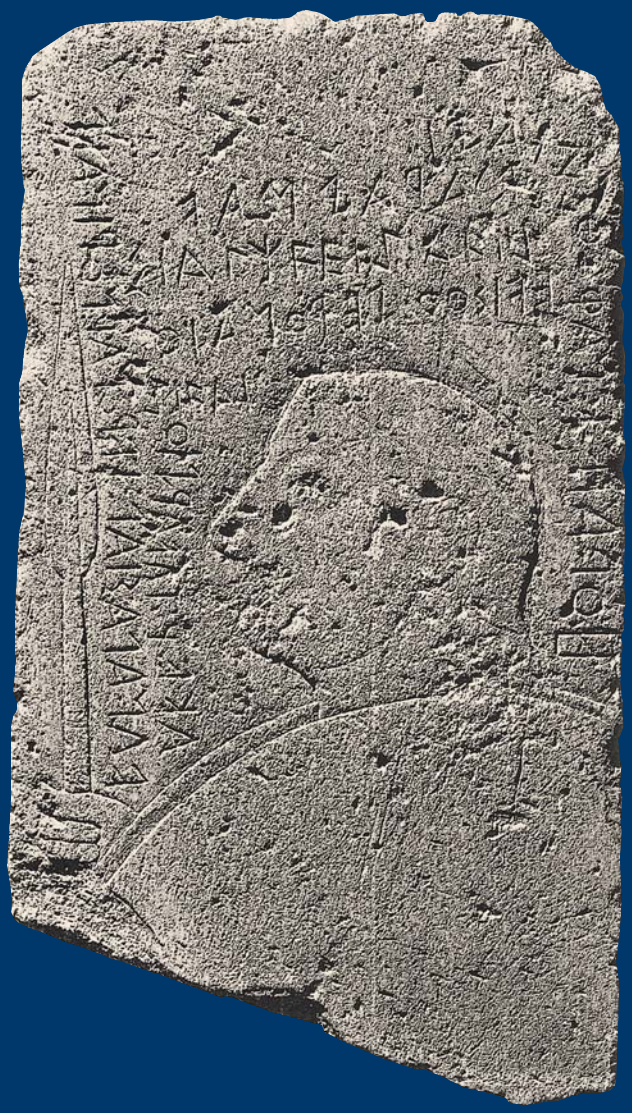
SAIA ANNUARIO

Volume LXXXVIII
Serie III, 10 - 2010



LEMNO DAI 'TIRRENI' AGLI ATENIESI

Scuola Archeologica Italiana di Atene

GLI ATENIESI FUORI DALL'ATTICA:
MODI D'INTERVENTO E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO
(Torino, 8-9 aprile 2010)

PROGETTO DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN) 2007
ATENE E LE CLERUCHIE ATENIESI: IL CASO DI LEMNO, DAL V SECOLO ALL'ETÀ ROMANA

Direttore
Emanuele Greco

Comitato scientifico
Vladimiro Achilli (Università degli Studi di Padova)
Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Raffaella Farioli Campanati (Università degli Studi di Bologna)
Louis Godart (Università degli Studi di Napoli "Federico II")
Mario Lombardo (Università degli Studi di Lecce)
Paolo Marconi (Università degli Studi di Roma 3)
Emanuele Papi (Università degli Studi di Siena)
Nicola Parise (Università degli Studi di Roma 1 "La Sapienza")
Patrizio Pensabene (Università degli Studi di Roma 1 "La Sapienza")
Edoardo Tortorici (Università degli Studi di Catania)

Tutti gli articoli dell'Annuario sono sottoposti a revisione da parte del comitato di redazione e di *referees* anonimi
All the articles for publication in the Annuario are peer-reviewed

Redattore
Alberto G. Benvenuti

Progetto grafico
Angela Dibenedetto

Impaginazione
Edizioni Lucy Braggiotti

Questo volume è stato pubblicato con fondi SAIA e con il contributo di € 1176,28
del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino

© Copyright 2012
SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
ISSN 0067-0081
www.scuoladiatene.it

Per l'acquisto rivolgersi a: - orders may be placed to:
Giorgio Bretschneider Editore
Via Crescenzio 43, 00193 Roma
www.bretschneider.it

SOMMARIO

E. Greco	Prefazione	VII

LEMNO: DAI 'TIRRENI' AGLI ATENIESI. PROBLEMI STORICI, ARCHEOLOGICI, TOPOGRAFICI E LINGUISTICI
(Napoli, 4 maggio 2011)

E. Greco	Premessa	3
L. Coluccia	Lo scavo nell'area dell'insediamento del tardo bronzo e dell'età del ferro ad Efestia: materiali per una revisione del problema	5
L. Danile	Area 26: i materiali arcaici	17
L. Ficuciello	Lemno in età arcaica	39
C. de Simone	Le lingue etrusco-tirsenica (Lemno, Efestia [teatro]) e retica tra due documenti epigrafici chiave	85
A. Correale	Efestia: santuari arcaici ed evidenze di età classica	101
S. Camporeale D. Caruso V. Tosti	Le fasi dei periodi arcaico e classico negli scavi dell'area 26 ad Efestia	113
E. Culasso Gastaldi	Lemno e il V secolo	137
E. Greco L. Ficuciello	Cesure e continuità: Lemno, dai 'Tirreni' agli Ateniesi	151
E. Greco O. Voza	Osservazioni sulle fasi archeologiche del teatro di Efestia	171
M. Gras	Conclusioni	177
	Bibliografia	181

GLI ATENIESI FUORI DALL'ATTICA: MODI D'INTERVENTO E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO
(Torino, 8-9 aprile 2010)

E. Culasso Gastaldi D. Marchiandi	Premessa	211
M. Moggi	*Epoikos*	215
D. Marchiandi	Le consuetudini funerarie dell'*élite* ateniese: i lebeti bronzei di Myrina (Lemnos)	223

L. Ficuciello	Il territorio di Myrina: indizi sull'occupazione e sullo sfruttamento delle risorse	239
R. Leone	Tra Lemno e Samotracia: il santuario degli dèi Cabiri di Chloi	273
C. Bearzot	Lemno, gli oratori e il "nuovo Iperide"	283
F. Rocca	Le iscrizioni di manomissione del Cabirio di Lemno	291
O. Philaniotou	Νέα δεδομένα από τις πρόσφατες αρχαιολογικές ανασκαφές της Λήμνου	311
E. Culasso Gastaldi	L'isola di Lemno attraverso la documentazione epigrafica	349
L. Gallo	Le strutture istituzionali delle cleruchie ateniesi	367
Ch. Lasagni	*Histiaia-Oreos* e l'insediamento ateniese	373
M. Mari	Atene, l'impero e le *apoikiai*. Riflessioni sulla breve vita di Anfipoli 'ateniese'	393
S. Gallotta	Atene e il chersoneso tracico	417
Aik. Rhomiopoulou	Cleruchi ateniesi a Potidea in Calcidica	421
F. Landucci Gattinoni	La cleruchia ateniese di Samo nelle fonti letterarie ed epigrafiche	429
D. Knoepfler	L'occupation d'Oropos par Athènes au IVe siècle avant J.-C.: une clérouquie dissimulée?	441
B. Ruhl	Gli Ateniesi sull'isola di Imbro	457
M. Lombardo	Conclusioni	469
	Bibliografia	475

SCAVI E RICERCHE

E. Lippolis *et alii*	Gortyna. Il tempio del *Caput Aquae* e il tessuto urbano circostante: campagna di scavo 2007	511

L'ISOLA DI LEMNOS ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE EPIGRAFICA

La pluralità di siti in cui si registra la presenza ateniese, a partire dalla seconda metà del VI secolo a.C. e a proseguire, a lungo, nel corso della storia politica della *polis* attica, comprende certamente le cleruchie di Lemnos, Imbros e Skyros. Tali realtà insulari costituiscono una vera e propria estensione di Atene al di là dei propri confini o, in altre parole, rappresentano porzioni dell'Attica fuori dell'Attica sulla vitale rotta che dal Pireo conduceva le navi in direzione del mare di Tracia e del Mar Nero[1]. Le vicende dell'Atene classica provano chiaramente come la città sia disposta a lottare per il controllo dell'Egeo settentrionale e per i ricchi territori a esso prospicienti, elaborando progetti di dominio destinati ad arrestarsi solo di fronte alla realtà della monarchia macedone e dei successivi regni ellenistici.

L'attenzione per tale tema di ricerca nasce da una collaborazione fruttuosa con la Scuola Archeologica Italiana di Atene e con il suo Direttore, prof. Emanuele Greco, che ha dato nuovo impulso alla lunga tradizione di scavi e di studi condotti dagli Italiani sull'isola di Lemnos a partire già dagli anni venti del secolo scorso. La realizzazione, infine, del progetto scientifico in atto, per cui si prevede ancora un futuro protrarsi dei lavori, ha goduto della collaborazione con la K΄ Εφορεία Προϊστορικών και Κλασικών Αρχαιοτήτων, nella persona della Soprintendente, dott.ssa Olga Philaniotou. Tale preziosa sinergia ha consentito di studiare dall'interno i possedimenti ateniesi, arricchendo le magre indicazioni fornite dalla documentazione letteraria grazie ad altre testimonianze di natura epigrafica e archeologica, con l'obiettivo di ricostruire, tassello dopo tassello, partendo per così dire dal *parterre* documentario, il mondo politico e umano dell'insediamento.

Il rapporto che unì le tre isole alla madrepatria ateniese, sul lungo periodo, fu nel complesso stabile e solido. Il divenire storico non sembra aver differenziato sostanzialmente Lemnos dalle altre consorelle, anche se la documentazione antica sembra attribuire un ruolo di maggiore centralità all'isola che fu detta *dipolis*, premiata dalla presenza sul territorio delle due forti comunità di Myrina e di Hephaistia[2]. La conquista militare di Milziade, i cui echi ci giungono ampliati dalla pagina di Erodoto, che risente della tradizione famigliare dei Filaidi, dovette approfittare del favorevole esordio della rivolta degli Ioni d'Asia[3]. La presenza ateniese risulta tuttavia breve e provvisoria, se la repressione per parte dei Persiani porta alla precipitosa fuga di Milziade da tutti gli insediamenti chersonesitici, con grave pericolo personale per sé, per la propria famiglia e per le navi[4].

[1] L'espressione è mediata da X. *Mem*. II 8, 1: ἀφῃρέθημεν τὰ ἐν τῇ ὑπερορίᾳ κτήματα.

[2] Hecat. *FGrHist* 1 F 138 a; cf. inoltre, *ex. gr.*, *Etymol. Magn.* 279, 5 Gaisford; *schol. in Apoll. Rhod. Argon. (sch. vet.)* 53, 6 Wendel.

[3] Sulla conquista dell'isola, v. Hdt. VI 136-40 (cf. anche VI 34-41; V 26-7); D.S. X 19, 6; Nep., *Milt.* 1-3; Char. Pergam. *ap.* St.Byz. *s.v.* Ἡφαιστία = *FGrHist* 103 F 18; Zen. *Prov*. III 85; Suid., Hsch. *s.v.* Ἑρμώνειος χάρις; cf., sulla diaspora dei Tirreni, Hdt. I 57; Th. IV 109; Str. VII, fr. 35. Sulla ritirata di Milziade di fronte ai Persiani, v. Hdt. VI 41, 104. Sulla difficile esegesi di Erodoto, oltre ai commenti erodotei, v. Kinzl 1968, 56-71, 130-140 (sul "favore di Hermon"); Prontera 1972, 111-123; Rausch 1999a, 276-286; Rausch 1999b, 7-17. Trattano il tema anche Lanzillotta 1977; Salomon 1997, 31-37; Bonanno 1999.

[4] Hdt. VI 41, 104. Antidoros Lemnios che, al tempo della battaglia di Salamina, passa dalla parte dei Greci (Hdt. VIII 11; 82), era certamente un Greco (definito da Hdt. VIII 11, 3 come μοῦνος τῶν σὺν βασιλέϊ Ἑλλήνων ἐόντων), ma non necessariamente un Ateniese, anche se fu ricompensato dagli Ateniesi con un lotto di terra a Salamina. V. Hdt. VIII

A partire tuttavia dal secondo quarto del V secolo gli Ateniesi tornano sull'isola con una presenza forte e percepibile, ben evidenziata dalla documentazione archeologica ed epigrafica. Le certe indicazioni che giungono dai materiali funerari delle necropoli di Myrina e di Hephaistia, infatti, hanno portato a riconsiderare anche alcune sporadiche testimonianze epigrafiche, ascrivibili ora più convincentemente alla rinnovata presenza ateniese del secondo venticinquennio del V secolo. In tale momento di svolta nei rapporti interpoleici all'interno del mondo greco, la presenza ateniese torna a riappropriarsi, infatti, delle aree già oggetto di espansione in età arcaica e la città mostra di voler coniugare le aspirazioni 'patronali' della famiglia filaide con i progetti imperialistici della nuova comunità politica nata dall'esperienza delle guerre persiane[5]. Il nuovo ecista e guida politica fu allora Cimone, che restituì agli Ateniesi l'insediamento che già il padre Milziade aveva precedentemente donato alla città[6].

A partire dal secondo quarto del V secolo e con prosecuzione nel IV secolo, Atene conosce solo brevi periodi di separazione dal suo insediamento del nord-Egeo. Gli Ateniesi che abitarono Lemnos parteciparono fedelmente, a fianco degli Ateniesi della madrepatria, a tutte le principali e più rischiose azioni di guerra del V secolo; la loro sepoltura, analogamente, fu celebrata ad Atene, nel *Demosion Sema*, secondo la liturgia dei funerali di stato per i caduti in guerra: anche le loro ceneri, infatti, riposarono nel *polyandreion*, identificate dal semplice idionimo e dall'appartenenza alle tribù clisteniche, provando nel modo più certo che il possedimento insulare continuò a costituire, per tutto il V secolo, un'appendice del territorio dell'Attica al di fuori dei propri confini[7]. Ancora nelle ultime fasi della guerra del Peloponneso e già in prossimità dell'annunciata rotta finale, le offerte di pace avanzate dagli Spartani continuavano ad assicurare agli Ateniesi il completo controllo sul proprio territorio, e questo esplicitamente comprendeva, oltre all'Attica, anche Lemnos, Imbros e Skyros[8]. Il territorio attico, dunque, anche in un momento di estrema difficoltà, era sentito e riconosciuto a livello ufficiale come composto congiuntamente dall'Attica e dai suoi possedimenti insulari. Tale compattezza e inviolabilità, tuttavia, non sopravvivono alla disfatta del 404 a.C., quando l'ufficialità del possesso ateniese è negata alla città attica e la proprietà è relegata, in modo ambiguo, a quanti in quel frangente abitavano l'isola. Ma molto presto, già nelle trattative che precedettero la pace del Gran Re, a fronte della precoce ripresa di Atene e del suo sollecito riaffacciarsi sui mari, gli orientamenti prevalenti tendevano a riconfermare il possesso ufficiale delle tre isole: questo testimonia Andocide nel 392 a.C., insistendo sulle garanzie offerte ora dal

22; Plu., *Them.* 9, 2 sull'invito rivolto da Temistocle ai Greci, nell'approssimarsi della battaglia dell'Artemision, affinché abbandonassero il Gran Re e passassero a combattere dalla parte dello schieramento panellenico; Hdt. VIII 82 sui disertori tenii che passarono dalla parte dei Greci. Moggi 1978, 1310-1311 (cf. Moggi 2008, 260), Salomon 1997, 45-7, 194-5 ritengono che Antidoros Lemnios sia un colono ateniese di Milziade; la sua atticità è considerata probabile da Cargill 1995, 268 n° 102. Tuttavia Lemnos era già abitata e governata da Greci ancora precedentemente all'arrivo degli Ateniesi di Milziade, quando furono proprio i Persiani a insediarvi come *archon* Lykaretos, fratello di Maiandrios, che era tiranno di Samos (Hdt. V 26-7; cf. inoltre D.S. X 19, 5-6 sulla presenza di Hermon, definito *ho proestekos* dei Tirreni, che si configura come esponente di una seconda generazione di tiranni dal nome greco prima dell'insediamento di Milziade).

[5] Il tema, che si presenta ricco di sfumature e che fu già sottoposto in passato a opposte interpretazioni, è ora ripreso da Culasso Gastaldi 2011 A, 113-144. Sulla colonizzazione di età classica, con valorizzazione del concetto di "patronal colonisation", v. Figueira 2008, 429 ss., con rimandi a Figueira 1991, *passim*.

[6] Il riferimento è a Hdt. VI 136, dove risulta chiaro il passaggio del testimone politico tra padre e figlio.

[7] La documentazione del V secolo è discussa nel dettaglio da Marchiandi 2010, che ci esonera dal ritornare sui termini del problema e cui rimandiamo per ogni specifico riferimento alle controverse interpretazioni storiografiche relative alla qualità dell'insediamento ateniese sull'isola e allo statuto giuridico dei Lemnii. Per un commento a Th. II 34 ss. e al rituale della sepoltura pubblica nel *Demosion Sema* cf. Fantasia 2003, 363 ss., con rimando al principale dibattito storiografico, e inoltre, sempre attuale, Longo 2000. Sulla realtà archeologica del *Demosion Sema* si attende l'imminente pubblicazione del quarto volume della *Topografia di Atene. Sviluppo urbano e monumenti dalle origini al III secolo d. C.*, a cura della Scuola Archeologica Italiana di Atene; cf. inoltre Arrington 2010, 499-540.

[8] Aeschin. II (*De falsa leg.*) 76 ricorda il difficile frangente in cui gli Ateniesi, già vinti in guerra, scelsero di continuare a combattere in una guerra che era ormai loro sfuggita di mano, sotto le minacciose pressioni di Cleofonte, "il fabbricante di lire": ἡττημένοι τῷ πολέμῳ, προκαλουμένων αὐτοὺς Λακεδαιμονίων εἰρήνην ἄγειν, ἔχοντας πρὸς τῇ Ἀττικῇ Λῆμνον καὶ Ἴμβρον καὶ Σκῦρον, καὶ δημοκρατουμένους κατὰ τοὺς νόμους, τούτων μὲν οὐδὲν ἤθελον ποιεῖν, πολεμεῖν δὲ προηροῦντο οὐ δυνάμενοι.

trattato di pace, a differenza di quanto fu scritto precedentemente sulla stele della sconfitta[9]. Ora l'appartenenza delle isole al territorio attico è indicata come un punto decisivo nella discussione politica (esse "sono nostre") e risulta appaiata, come una richiesta paritaria e di grande significato, all'omologa possibilità di ricostruire le mura e di ripristinare la flotta a proprio piacere: trattasi, com'è ben evidente, di temi che componevano collettivamente l'immagine di una città indipendente e pronta a battersi per ricuperare i propri spazi di autonomia e di predominio[10]. Nel discorso dell'oratore, infatti, tali condizioni concorrono a costruire l'immagine di una città che riacquista a tutto tondo la propria autorevolezza e indipendenza politica. Del resto gli Ateniesi temevano fortemente di non poter ritornare nella piena disponibilità del loro territorio, come un'annotazione senofontea rivela con chiarezza: il principio dell'autonomia delle città, già in gestazione, poteva proprio comportare tale decurtazione[11]. La lunga trattativa sotterranea, che richiese anni d'incubazione, portò senza sorprese al risultato finale, imposto all'attenzione di tutti i popoli greci e ufficializzato dal proclama di Artaserse («Il re Artaserse ritiene giusto che ... »), in cui la proclamata autonomia delle città e delle isole, grandi e piccole che siano, prevedeva un'unica eccezione: Lemnos, Imbros e Skyros, che sarebbero rimaste, "come per il passato, degli Ateniesi"[12].

Nell'anno 387/6 ritorna dunque l'ufficialità del possesso ateniese su Lemnos, imposto non certo dalla forza delle armi ateniesi, quanto piuttosto dal riconoscimento internazionale, di cui si fece garante il Gran Re persiano. Da questo momento in poi alcuni straordinari documenti epigrafici gettano una potente luce sul ritorno di Atene nei suoi possedimenti, ove essa appare occupata a riorganizzare, con energia e severità, il preesistente insediamento. Quest'ultimo, com'è ipotesi economica e ragionevole, dovette continuare a esistere, pur privato della regìa della città-madre, nel difficile passaggio tra il V e il IV secolo. Tale conclusione è fermamente appoggiata dalla documentazione archeologica, che prova una prosecuzione insediativa dei medesimi nuclei umani e famigliari dal V al IV secolo[13]. Il documento *Agora* XVI 41, inoltre, approvato ad Atene nello stesso anno della pace di Antalcida, rimette ordine nei terreni di Lemnos, affrontando di petto spinose questioni di sconfinamento tra terreni limitrofi e di appropriazioni indebite di beni pubblici e sacri, così come perseguendo il mancato versamento di affitti e comminando multe di fronte a ogni sorta di prevaricazione. La popolazione di Lemnos, resasi responsabile di tali turbolenze e disordini, è con tutta evidenza ateniese e su di essa Atene ha piena titolarità di deliberare nel 387/6: proprio tali ateniesi, privi della conduzione politica della madrepatria, devono essere riconosciuti, infatti, come coloro che continuarono a detenere il possesso dell'isola nel breve frangente in cui ad Atene fu negata la proprietà ufficiale. L'ambigua definizione protocollare Λῆμνον δὲ καὶ Ἴμβρον καὶ Σκῦρον τότε μὲν ἔχειν τοὺς ἔχοντας, riprodotta testualmente nella pagina di Andocide (III [*De pac.*] 12), indica infatti proprio la popolazione residente, perlomeno nella sua composizione maggioritaria, cui non si può escludere che si fossero aggiunti anche potenziali e provvisori

[9] Tale è il significato desumibile da And. III (*De pace*) 12 (v. nota seguente).

[10] And. III (*De pace*) 12: Σκέψασθε δὲ ἐξ αὐτῶν τῶν γραμμάτων, ἅ τε ἡμῖν ἐν τῇ στήλῃ γέγραπται, ἐφ οἷς τε νῦν ἔξεστι τὴν εἰρήνην ποιεῖσθαι. Ἐκεῖ μὲν γὰρ γέγραπται τὰ τείχη καθαιρεῖν, ἐν δὲ τοῖσδε ἔξεστιν οἰκοδομεῖν· ναῦς ἐκεῖ μὲν δώδεκα κεκτῆσθαι, νῦν δ' ὁπόσας ἂν βουλώμεθα· Λῆμνον δὲ καὶ Ἴμβρον καὶ Σκῦρον τότε μὲν ἔχειν τοὺς ἔχοντας, νῦν δὲ ἡμετέρας εἶναι.

[11] X. *Hell.* IV 8, 15: οἵ τε γὰρ Ἀθηναῖοι ἐφοβοῦντο συνθέσθαι αὐτονόμους εἶναι τὰς νήσους, μὴ Λήμνου καὶ Ἴμβρου καὶ Σκύρου στερηθεῖν. Sugli avvenimenti che condussero alla pace del Re, v. Tuplin 1993, 76-85; con valide osservazioni sulla ripresa dell'imperialismo Badian 1995, 79-106.

[12] X., *Hell.* V 1, 31: Ἀρταξέρξης βασιλεὺς νομίζει δίκαιον τὰς μὲν ἐν τῇ Ἀσίᾳ πόλεις ἑαυτοῦ εἶναι καὶ τῶν νήσων Κλαζομενὰς καὶ Κύπρον, τὰς δὲ ἄλλας Ἑλληνίδας πόλεις καὶ μικρας καὶ μεγάλας αὐτονόμους ἀφεῖναι πλὴν Λήμνου καὶ Ἴμβρου καὶ Σκύρου· ταύτας δὲ ὥσπερ τὸ ἀρχαῖον εἶναι Ἀθηναίων.

[13] Marchiandi 2003; Marchiandi 2008a; Marchiandi 2010. Le opinioni sullo statuto giuridico dell'isola precedentemente al IV secolo sono varie e contrastanti; le affermazioni, tuttavia, sul persistere della popolazione originaria tirrenica vanno corrette, alla luce di un'inesistenza di dati archeologici sensibili che possano provare una sua sopravvivenza in forme stabili e riconoscibili *in situ*. V. per tale filone esegetico, tra la bibliografia recente, Hameter 1993, 92-95 (*non vidi*: cf. *SEG* XLII 87); Salomon 1997, 76-81, 96, le cui ipotesi storiografiche su una naturalizzazione di massa elargita alla popolazione locale sono già state convincentemente discusse da Faraguna 1999, 69-73 (con ottime pagine di sintesi Faraguna 1999, 73-79) e ora anche da Migeotte 2010, 29-30, con rinvio alle recensioni utili alla nota 12. Un'approfondita disamina critica sulle posizioni storiografiche relative al popolamento dell'isola nel V secolo è reperibile in Marchiandi 2010.

elementi esterni, ivi condotti dalle turbolenze finali del secolo. Nel 387/6, tuttavia, Atene ritorna a stendere la sua mano ferma sul possesso insulare, riorganizzando i lotti cleruchici e ripristinando la piena efficienza produttiva dell'insediamento[14]. Un primo provvedimento riguardò l'invio di nuovi cleruchi, con superamento di probabili tensioni all'interno del corpo civico dell'isola[15]. Una seconda disposizione organizzò, nel 374/3, il trasporto del grano delle isole ad Atene, con un raffinato e sapiente uso di appalti pubblici, volti ad approvvigionare la città di Atene sul finire dell'inverno. La fornitura di grano, che fu venduto a un prezzo politico stabilito dall'assemblea, si coniugò sapientemente alla politica di potere imperialistica ormai in piena ripresa, dal momento che i proventi della vendita dei prodotti cerealicoli andarono a finanziare la cassa militare. Il documento risulta d'importanza centrale per intuire a grandi linee la complessità della macchina fiscale ateniese (che si esercita, va osservato con la dovuta attenzione, direttamente su cittadini ateniesi) e per comprendere l'ampiezza della manovra in atto, che intende ottimizzare programmi di natura economica e militare[16]. Ancora, nel 370/69, Atene deve esercitare un severo controllo sulle condizioni patrimoniali ed economiche dei territori dell'isola, se i *poletai* possono procedere alla confisca di una fattoria a Lemnos, situata in località *Omphalia he ano*, e di altri beni ormai irrimediabilmente oscurati dalla lacuna[17].

Nei decenni successivi del IV secolo il possesso ateniese su Lemnos continua a godere di stabile continuità, turbata solo da episodici avvenimenti militari. Durante la guerra sociale Lemnos e Imbros, oltreché Samos, furono devastate dalle navi di Chios, Byzantion e Rhodos. Gli alleati rivoltosi vollero evidentemente colpire la città egemone attraverso i suoi possessi cleruchici[18]. A partire dalla metà del secolo, invece, gli insulari devono affrontare le incursioni di Filippo II, conclusesi con deportazioni ai danni di cittadini ateniesi. La paura è tanta e Demostene richiede a gran voce il permanere di truppe di terra a Lemnos anche durante l'inverno[19]. Neppure la sconfitta nella battaglia di Cheronea interrompe il legame speciale tra Atene e le sue isole, che continuano a dipen-

[14] La maggior parte dei commentatori individuano nei nuclei antropici che permangono sull'isola o abitanti indigeni originari oppure discendenti dei coloni originari di Milziade oppure ancora nuove popolazioni sostituite a quelle ateniesi dagli Spartani vincitori nel conflitto con Atene: v. Cargill 1995, 12-14 con sintetico rimando alla bibliografia precedente; Figueira 2008, 462; con fine acribia critica si segnalano le pagine di Graham 1964, 185-188; a una riconquista ateniese nel 393 pensano Rhodes - Osborne 2003, 122; v. inoltre nota precedente.

[15] *Agora* XVI 41, frr. *d*, *e*, con il commento aggiuntivo di Walbank 1991, L3 e di Yailenko 1982. Si segnala la prima edizione completa per cura di Stroud 1971, n° 23, 162-173. Un invio di cleruchi a Hephaistia, databile entro la prima metà del IV secolo, è documentato inoltre da *IG* II^2 1952. Per un'integrazione di lettura su quest'ultimo documento e per una discussione dei problemi richiamati nel testo, v. Culasso Gastaldi 2008b, 278-280.

[16] V. edizione e commento del testo in Stroud 1998. Un punto di sintesi sui problemi sollevati dall'interpretazione del testo è reperibile ora in Magnetto - Erdas - Carusi 2010, con rinvio puntuale al dibattito precedente; tra i contributi, tutti di proficua lettura, segnaliamo quello di Corsaro 2010, 99-128, sulle forme di tassazione diretta messe in campo dalla legge di Agirrio e quello di Faraguna 2010a, 129-148, la cui interpretazione delle *merides* come circoscrizioni territoriali e la cui ipotesi che gli appalti fossero assegnati attraverso un'asta al rialzo (v. già Faraguna 1999, 63-97) concorrono a descrivere uno scenario convincente, al quale non mancano validi confronti documentari tratti dal mondo degli appalti ateniesi. Da segnalare sono inoltre le pagine introduttive e conclusive di Stroud 2010a e Stroud 2010b, che insistono a ragione sulla complessità del sistema fiscale ed economico ateniese nel IV secolo. Sulla valutazione produttiva dell'isola, v. anche Marchiandi 2003.

[17] *Agora* XIX 75-76, P4.

[18] D.S. XVI 21.

[19] D. IV (*Phil. I*) 27, 31-34; Aeschin. II (*De falsa leg.*) 72; cf. [D.] VII (*Halonn.*) 2; LIX (*Contra Neair.*) 3-4. Sull'ipparco di Lemnos, inviato da Atene, v. *Ath. Pol.* 61, 6; Kroll-Mitchel 1980, 89-91 (tessere di argilla di Pheidon Thriasios, ipparco di Lemnos; *PAA* 919865; sul medesimo Pheidon, v. Mnesim., *Hippotroph. PCG*, VII, 19-23, F 4); Hyp. II (*Pro Lykophr.*) 17 (Lykophron; *PAA* 611395); con riferimento a età più recenti, v. *IG* II^2 672+*Add.* 663, part. 6 (Komeas, figlio di Chaireas, di Lamptrai; *PAA* 589175), con il commento di Culasso Gastaldi 2008b, 198-199 (una copia del decreto in *SEG* XXXVIII 74; cf. LIII 101 bis); *IG* II^2 1224, 10 (Telesidemos, figlio di Aminias, di Hekale; *PAA* 879390). Sugli ipparchi di Lemnos, v. approfondimenti in Bugh 1988, 209-218, con considerazioni sull'origine ateniese, e non cleruchica, dei cavalieri (la sua impostazione metodologica è tuttavia troppo condizionata da opinioni, in fase di revisione, sull'estrazione socialmente bassa dei cleruchi: su tale argomento, v. già Cargill 1995, 196-197, con rimando alla sua indagine prosopografica; cf. anche Moreno 2007, 93; Moreno 2009, 213, di cui va tuttavia accantonata l'idea che i cleruchi provenissero essenzialmente dalla classe soloniana dei pentacosiomedimni, come ha evidenziato anche Stroud 2010a, 18-21; sullo *status* sociale ed economico dei cleruchi lemni, in relazione perlomeno agli individui accertabili, v. *infra*). Sull'ipparco di Lemnos cf. anche Cargill 1995, 143-144.

dere, senza ombra di dubbio, dalla *polis* attica[20]. Il medesimo privilegio si preserva in modo analogo anche dopo la sconfitta nella guerra lamiaca del 322 a.C.: l'affermazione, per quanto frutto di deduzione, è motivata dagli avvenimenti successivi, che vedono le tre isole passare sotto il dominio di Antigono, rifiutando di ricongiungersi alla madrepatria ormai strettamente controllata da Cassandro[21]; ma soprattutto sembra significativa la restituzione dei possedimenti insulari ad Atene nell'anno 307 a.C. per parte degli Antigonidi, insieme ad altri privilegi che le fonti non mancano di ricordare[22].

Con la sconfitta antigonide nella battaglia di Ipsos, Lemnos uscì dalla tutela di Demetrio Poliorcete e viceversa, con l'avanzare di Lisimaco sulla Macedonia, cadde sotto il duro dominio di quest'ultimo, che tanti dolori dovette causare agli insulari[23]. Filarco, infatti, ci descrive la piaggeria dei Lemnii nei confronti di Seleuco, che li liberò da Lisimaco e restituì entrambe le città al loro controllo. Essi lo avrebbero onorato, insieme al figlio Antioco, con culti divini e avrebbero denominato come appartenente a Seleukos Soter perfino la tazza utilizzata per le libagioni durante i banchetti[24].

Alcuni spunti letterari e numerosi documenti epigrafici di provenienza attica, databili soprattutto sulla base di caratteristiche paleografiche, sembrano provare inoltre che nel III secolo, nel seguito degli avvenimenti, Atene abbia potuto trovare un'intesa con Antigono Gonata e si sia ricongiunta con le isole per periodi di tempo significativi[25].

Ciononostante, non sappiamo se la proprietà ateniese sulle isole sia durata, o fino a quando sia durata, e se abbia potuto fronteggiare l'aggressiva politica estera di Filippo V, che, com'è noto, fu interessato alla cultualità del santuario cabirico di Lemnos[26]. Certo è che Atene, ormai depotenziata di capacità militare e votata a scelte obbligate di neutralità, poteva solo chiedere, forte della sua tradizione culturale, la restituzione del suo piccolo o piccolissimo impero. Essa reclama infatti le

[20] Sulla pace cosiddetta di Demade, v. D. XVIII (*De Cor.*) 285; D.S. XVI 87; cf. Brun 2000, 54-64. La dipendenza di Lemnos da Atene è provata dalla prosecuzione nella nomina dei magistrati inviati dalla città, per cui cf. *Ath. Pol.* 62, 2; Hyp. II (*Pro Lykophr.*) 17; le cleruchie inoltre partecipano alle *aparchai* eleusine, per cui v. *IG* II² 1672, linee 275-278; Clinton 2005, 188-206 n° 177; una corona è offerta da Hephaistia ad Atene in *Agora* XVI 68. Cf. inoltre Schwenk 1985, n° 5 = *Agora* XVI 72, linea 21 con riferimento a un *basileus*, forse Filippo stesso; ma v. Arena 2003, 309-325, che pensa al re persiano; in ogni caso qui interessa evidenziare i riferimenti a Lemnos, compresi nelle linee 10 e 19. Per allusioni a Skyros, v. *Ath. Pol.* 62, 2; a Imbros Curt. IV 5, 22; Arr. III 2, 6. Per ulteriori approfondimenti, v. anche Cargill 1995, 15, 42-3.

[21] D.S. XIX 68, 3-4; cf. Billows 1990, 117-120, 222-223, 365; Cargill 1995, 42-49; Habicht 1997, 62-63. La cronologia degli anni 315-312 risulta ancora dibattuta; per un ribassamento degli avvenimenti all'anno 313, anziché 314, v. Errington 1977, 496-500; una difesa della cronologia bassa, in relazione alla morte di Perdicca, è ora reperibile anche in Anson 2003, 372-90.

[22] Sulla ricongiunzione nel 307, v. D.S. XX 46, 4-5 (con riferimento a Imbros); Plu. *Demosth.* 8, 4-9; Polyaen. IV 7, 6; v. inoltre *IG* II² 1485, linee 18-20 = 1486, linee 12-4 (307/6, il *demos* di Myrina onora il *demos* di Atene); 1492, B linee 132-133 (305/4, Lemnos e Imbros inviano contributi ad Atene); cf. inoltre *IG* II² 550 (ma per una cronologia al III sec., v. Tracy 2003, 20); *IG* II² 559; *ISE I* 8, 8-9 (303/2); un primo dibattito storiografico è reperibile in Billows 1990, 147-151, 222-223, 365; Cargill 1995, 49-56 (con n. 33), 262 n° 48; Habicht 1997, 70, 130. Su una lista ateniese, forse di mercenari, con menzione dei Lemni alle linee 91-3, v. *IG* II² 1956, per cui cf. Habicht 1997, 84-85 (circa 301-295); Bayliss 2004, 85-90 (subito dopo il 301/0, ma la data è falsata dal significato politico attribuito al termine "Lemnii"); per una discussione della cronologia, v. anche Knoepfler 2001b, 16; cf. inoltre *SEG* LI, 148.

[23] Su tali avvenimenti, v. Landucci Gattinoni 1992, 187 ss.; Franco 1993, 156-159 (cf. Franco 1990, 127); Habicht 1997, 80-1, 138, 218.

[24] Phylarch. *FGrHist* 81 F 29; cf. Bringmann - Steuben 1995, 50 n° 21[L]. Invita alla prudenza sulla reale sofferenza degli Ateniesi sotto Lisimaco Franco 1993, 156-9.

[25] Apollod. *FGrHist* 244 F 44; Eus., *Chron.* II 120: «Agli Ateniesi Antigono dette la libertà». Cf. *IG* II² 569 (280-240 a.C. per Tracy 2003, 109-110, 115-116; per una cronologia ancorata alla fine del IV secolo cf. Billows, 365; Cargill 1995, n° 48); *IG* II² 550 (intorno alla metà del III secolo per Tracy 2003, 20, 110, 116; per una cronologia più alta, v. Maier I, n° 4; Bielman 1994, n° 48; Cargill 1995, 211-212); *IG* II² 672 + *Add.* 663; cf. *SEG* XXXVIII 74 (post 281 a.C.; Tracy 1988, 309; Tracy 2003, 169 e n. 3; Bugh 1988, 209-218; Cargill 1995, n° 831; Salomon 1997, 132-136); *IG* II² 735 + MA 13785 (*ante med. s. III* per Kirchner; tra il 281 e la guerra cremonidea per Malochou 2004, 185-198; circa 250 a.C. per Tracy 2003, 115-116, ma v. Tracy 1990, 41-43 con riferimento agli anni 229/228-218/217); *IG* II² 1222 (280-240 per Tracy 2003, 109-110, 115-116; fine del IV secolo per Bielman 1994, n° 58; Cargill 1995, 214-218).

[26] Beschi 2000a, 40-42, n° 22: il documento testimonia una risposta ufficiale del re macedone, che fu invitato a visitare il locale luogo di culto misterico. Sul ruolo di Atene nelle guerre macedoniche, v. Habicht 1997, 194-204; 218 e n. 82 sulla lettera di Filippo V agli Ateniesi.

isole di fronte al nuovo interlocutore e potente *dominus*, che è ora il senato romano, vantando gli antichi titoli di proprietà (Polibio stesso ricorda che la ragionevolezza delle rivendicazioni ateniesi su Lemnos e Delos furono universalmente riconosciute, in quanto già esercitate *proteron*). Alla conclusione della terza guerra macedonica, nell'anno 167/6, Lemnos tornò dunque agli Ateniesi in forma ufficiale e a essa dovettero certo aggiungersi anche le consorelle Imbros e Skyros[27]. Non a caso gli abitanti di Myrina ringraziano la dea Atena, in un noto documento epigrafico databile al seguito degli avvenimenti, per aver assicurato il ritorno [τῶν πρότερο]ν ὑπαρχουσῶν νήσων τῶι δήμωι τῶι Ἀθηναίων[28]: il contesto, pur integrato, conferma che nel II secolo la città tornò a sottolineare ancora, e con forza, la dipendenza naturale delle isole rispetto alla loro madrepatria, come più volte i trattati internazionali avevano sancito nel passato, in riconoscimento di un antico diritto di possesso. Non sfugge, infatti, la forte corrispondenza testuale e ideologica con il dettato della pace del Gran Re del 387/6, che affermava pubblicamente, nel resoconto senofonteo, la proprietà ateniese sulle isole, radicata già in un passato risalente a molte generazioni precedenti, come la locuzione ὥσπερ τὸ ἀρχαῖον non mancava di sottolineare[29].

Com'è ormai evidente, le grandi coordinate storiche tracciano alcuni punti di riferimento dalle maglie molto larghe, negando tuttavia quelle informazioni che vorremmo conoscere sulle istituzioni delle isole, sulla qualità della loro appartenenza ad Atene, sulla popolazione residente, sulla sua cultura, sulle forme dell'accesso alla terra, sulle attività economiche, sulle pratiche religiose e sulle consuetudini funerarie.

Nel lavoro finora svolto dai ricercatori che fanno capo alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e all'Università di Torino credo siano emersi rilevanti aspetti di novità, che sono già stati illustrati in ripetute occasioni pubbliche[30]. In taluni casi l'epigrafia ha mostrato di poter confermare i rilievi avanzati sulla base delle considerazioni archeologiche: ricordo solo la cronologia della prima presenza ateniese, che deve essere ancorata al secondo quarto del V secolo, cioè alla prima età cimoniana, quando la *polis* attica ripercorse le antiche vie che caratterizzarono già l'espansionismo d'età arcaica[31]. Fin dal primo momento la comunità ateniese subentra nei luoghi di culto, assimilando ed ellenizzando in modo funzionale le preesistenti divinità epicoriche: il culto rivolto alla dea Artemide, infatti, mostra forme stabili a partire dal primo arrivo dei coloni e prosegue nel tempo con una capillare organizzazione sul territorio, rivelandosi come la forma devozionale che meglio coagula intorno a sé la religiosità degli Ateniesi giunti nel territorio di Myrina[32].

Recentissime indagini archeologiche, di cui si dà conto nel presente volume, mostrano, seppure in via preliminare, che anche l'impianto insediativo della città di Hephaistia, perlomeno nella sua fase più antica, potrebbe risalire a questo stesso secondo quarto del V secolo. Gli scavi di una casa di età classica, infatti, ne offrono fin da ora una prova evidente; gli studi futuri avranno inoltre il compito di comprendere più a fondo la cronologia del primo impianto ortogonale della città, finora

[27] Plb. XXX 20, 1-8; Plb. XXX 20 3: εἶχον γὰρ διττὰς ἐντολάς· οἷς περὶ μὲν τῶν κατὰ Δῆλον καὶ Λῆμνον οὐκ ἄν τις ἐπιτιμήσειε διὰ τὸ καὶ πρότερον ἀντιπεποιῆσθαι τῶν νήσων τούτων; cf. *IDélos* 2589; Habicht 1997, 217-218. Probabilmente le rivendicazioni risalgono indietro nel tempo, all'anno 198/7, quando tuttavia la città non ottenne risultati di rilievo: cf. Habicht 1997, 203.

[28] *IG* II² 1224, linee 6 ss.; cf. Tracy 1990, 155.

[29] X. *Hell.* V 1, 31. Il patronato di Atene sulle isole dovette ancora essere oggetto di delibera per parte di Ottaviano Augusto negli anni venti del I secolo a.C., come ci documentano due straordinari documenti epigrafici ateniesi, purtroppo molto lacunosi (*IG* II² 1051+1058+*SEG* XXIV 141; *IG* II² 1052+1053+1063+EM 2587), che sono stati editi e commentati con molto equilibrio da Kallet Marx - Stroud 1997, 155-94; sulle stesse iscrizioni, con attenzione al contenzioso per il possesso della terra, v. anche Culasso Gastaldi 2008b, 287-290.

[30] Le occasioni d'incontro e di discussione sono state fruttuose e ripetute nel tempo, con seminari e convegni, di cui ricordo solo le iniziative che hanno prodotto risultati a stampa. In primo luogo, tuttavia, rimando ai contributi presenti nell'Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene, con particolare attenzione ai volumi a partire dall'anno 2001. Un importante momento di sintesi è stato tracciato, inoltre, nel volume coordinato da Greco - Papi 2008, con contributi, con taglio maggiormente storico, di E. Culasso Gastaldi, D. Marchiandi, M. Moggi e S. Savelli; v. inoltre Culasso Gastaldi 2008b, Culasso Gastaldi 2011a; Marchiandi 2010. Tutti i saggi consultabili nel presente volume concorrono infine a tracciare un quadro aggiornato dello stato delle ricerche sull'isola lemnia, con valorizzazione del documento archeologico e con inquadramento storico della presenza ateniese.

[31] Il tema è stato trattato dettagliatamente da Culasso Gastaldi 2011a.

[32] Sui tre cippi di V e IV secolo che delimitano il *temenos* di Artemide e inoltre sui santuari dedicati alla stessa dea, ammontanti probabilmente a tre, cf. Culasso Gastaldi 2011a, part. 128-130, con rinvio al dibattito precedente.

ricondotto prudenzialmente all'età tardo-classica ed ellenistica e di fatto indagato soprattutto nelle sue fasi d'occupazione romane, tardoantiche e bizantine[33].

Per quanto riguarda le forme di approccio alla terra, richiamerei per sommi capi quanto già altrove indagato. La presenza ateniese sul territorio si presenta capillare nella parte orientale dell'isola, che corrisponde al territorio di Hephaistia. Qui si accentrano gli indizi pertinenti a fattorie e a periboli funerari, studiati da Daniela Marchiandi e databili almeno a partire dalla metà del V secolo, cui si sovrappone la documentazione degli *horoi* di garanzia, che attestano lo sfruttamento intenso della terra, a partire perlomeno dall'inizio del IV secolo, con pratiche economiche di prestito su corresponsione di beni immobili. Le due serie documentarie si sovrappongono cronologicamente per un ampio spettro temporale. Il ventaglio delle somme impegnate, come risulta rilevante osservare, spazia da cinquanta dracme, che visualizzano piuttosto forme di microcredito o di domestico welfare, a duemila trecento dracme, che presuppongono un campo d'intervento di più ampia progettazione. La carta archeologica dei siti mostra infine in modo evidente il rilevante sovrapporsi delle testimonianze[34].

L'associazione tra strutture funerarie, fattorie e *horoi* di garanzia ha provato in modo convincente la residenzialità degli abitanti, l'atticità dei loro *mores* e la capacità economica di controllo della terra, su cui sono condotte operazioni economiche d'ipoteca e di *prasis epi lysei*. Anche l'ultimo cippo a venire alla luce, rinvenuto nel 2004 a Repanidi, località Hagiochoma, è pertinente alla parte orientale dell'isola. Si tratta di un documento di prestito ipotecario, databile alla prima metà del III secolo a.C. L'interesse del documento risiede nella sua datazione, resa non tramite l'arconte, bensì per mezzo del sacerdote, di nome Archestratos. Il cippo, inoltre, testimonia un prestito elevato, di duemila trecento dracme (nella porzione di testo ancora consultabile), che risulta ragguardevole in rapporto ai casi noti di procedimento ipotecario, e soprattutto attesta tre prestiti successivi su beni diversi, che furono erogati dallo stesso creditore. La pratica poi di sottoporre a martellamento una parte del testo, osservata in questo documento e segnalata anche in *horoi* ateniesi, suggerisce che la restituzione parziale del prestito possa essere intervenuta su tempi brevi[35].

Nella parte occidentale dell'isola, invece, dobbiamo ipotizzare un accesso alla terra in qualche misura diverso, con caratteri di tipo estensivo, che paiono emergere con chiarezza all'osservatore. Basti ricordare l'unico *horos* rinvenuto nel territorio di Myrina, in località Kondia, che è databile al IV secolo a.C. e che conserva l'unico caso di *apotimema* dotale di tutta l'isola[36]. La tradizione tutta ateniese di assegnare una dote alle figlie conduce il moderno osservatore a confrontarsi con il panorama delle famiglie di alto livello sociale ed economico; nel nostro caso, poi, siamo certi di trovarci di fronte a una tra le famiglie più ricche in assoluto dell'*élite* attica, dal momento che la dote è garantita da beni immobili che raggiungono la somma di un talento e duemila dracme, ossia di ottomila dracme in totale. Per tale ammontare esiste un solo confronto in Atene, laddove i valori medi, per tale classe documentaria, non superano le duemila dracme. Il cippo di Kondia testimonia pertanto che nel territorio di Myrina esistevano ampie estensioni terriere, dal momento che la famiglia dello sposo è in grado di offrire garanzie reali per una somma corrispondente alla valutazione dotale[37].

[33] Cf. in questo stesso volume i contributi di S. Camporeale e di V. Tosti; v. inoltre Greco 2008, part. 21; Voza - Vitti 2008, 125-138; Cerri 2008, 181-186; Camporeale *et al.* 2008, 187-255.

[34] Sulle attività produttive, sulle residenze dei cleruchi e sulle strutture funerarie, v. Marchiandi 2003, Marchiandi 2008a. Sulla documentazione dei cippi di garanzia, v. edizione e commento in Culasso Gastaldi 2008a, Culasso Gastaldi 2010; ulteriore commento in Culasso Gastaldi 2008b.

[35] Culasso Gastaldi 2010.

[36] Culasso Gastaldi 2008a, n° 8, con discussione.

[37] Per il confronto attico attestante una valutazione di ottomila dramme, v. Finley 1985, n° 133. Sulla tradizione, seguita dalle importanti famiglie ateniesi, di assegnare una dote alle figlie, v. Harp. *s.v.* ἀποτιμηταί. Cf. Finley 1985, 44-52, con discussione e documentazione; ulteriori aggiornamenti in Millett 1985, XXVII. Una documentazione complementare è raccolta inoltre da Fine 1951, 3-4, nn° 6-8; 29-31, nn° 7-10, con ristampa e successive osservazioni in Finley 1985, *Appendix* III; nuova documentazione sugli *horoi* dotali dell'*agora* in Lalonde 1991, nn° H78-83; recenti apporti documentari in *SEG* XLIV 82; LI 161; LVI 227. Alcune fruttuose considerazioni sull'effettiva presenza di appezzamenti di più ampio respiro nella *chora* di Myrina sono avanzate anche da L. Ficuciello, in questo stesso volume.

All'interno delle grandi coordinate storiche, costruite sugli esili riferimenti della tradizione letteraria, la documentazione archeologica ed epigrafica fa emergere, come risulta ormai chiaro, i luoghi di vita dei coloni e porta alla luce le loro storie, i volti e i ruoli, gli avvenimenti e le parentele. L'atticità degli abitanti di Lemno, geograficamente lemnii, ma profondamente ateniesi, è evidenziata dalla perdurante onomastica attica, costantemente composta con la denominazione demotica, ed è provata dal crescere e dal proseguire nel tempo delle forme istituzionali attiche[38]. Occorre però osservare che l'organizzazione della cleruchia in forme politiche, con attestazione dell'attività di una *bule* e di un *demos*, trova espressione relativamente tardi nella documentazione epigrafica. Solo con la fine del V o con l'inizio del IV secolo, infatti, i documenti epigrafici provano che Lemnos è un piccolo clone di Atene anche da un punto di vista politico, con la popolazione organizzata in forme assembleari, che deliberano alla stregua della madrepatria[39]. Tale situazione prosegue poi, senza soluzione di continuità, anche quando dal IV secolo si passa a esaminare l'età ellenistica. Il vuoto istituzionale delle forme politiche del V secolo, pertanto, appare a prima vista anomalo, dal momento che la comunità è localmente già ben avviata e saldamente radicata, come provano le necropoli finora indagate e le sepolture della *chora*, come attestano i luoghi di culto sia a Myrina sia a Hephaistia, come documentano in modo certo i luoghi deputati all'incontro collettivo e alla spettacolarizzazione della vita comunitaria. Intendo alludere, cioè, alle strutture lignee, che, a Hephaistia, soggiacciono a un livello inferiore rispetto al posteriore teatro litico dell'età tardo-classica. Il complesso è stato portato alla luce dai recenti scavi della K΄ Εφορεία, sulla ventosa penisola che si affaccia verso il golfo di Pourniàs[40]. Tali elementi strutturali suggeriscono un teatro ligneo che, per forma e materiale, si ambienterebbe bene nei limiti del V secolo a.C., come indica una riflessione critica che è ancora in fase di potenziamento[41]. La risposta a tale apparente incongruenza, quella cioè di un'organizzazione sociale e religiosa in assenza di una struttura politica evidente e portante, non può essere che una sola ed è già stata formulata in altra sede. Qualora l'aporia non fosse banalmente da imputare ad assenza di documentazione, destinata a essere corretta in futuro con il rinvenimento di nuove testimonianze, essa evidenzierebbe un periodo di potere incontrastato per parte di Atene che, come *polis* egemone indiscussa, poteva di fatto rendere superflua un'organizzazione politica in terra cleruchica. Il dominio del mare e delle rotte, che fino all'ultimo decennio del V secolo non conobbe incrinature, collegava direttamente la cleruchia alla sua madrepatria, inglobandola in uno spazio imperiale che non aveva soluzioni di continuità. Lo spazio geografico poteva pertanto presentarsi come un concetto mobile e relativo e, tutto sommato, di scarsa rilevanza; esso, anziché ampliarsi e farsi severo in dipendenza dei venti avversi e delle distanze geografiche impegnative, tendeva piuttosto a restringersi in ragione della vicinanza imperiale ed egemonica con Atene[42]. L'assenza di organizzazione politica nel V secolo non fu, in altre

[38] Sul significato da attribuire alla denominazione "Lemnii" rimando all'approfondito esame offerto da Marchiandi 2010, con esame anche della prevalente e contrapposta esegesi degli autori moderni, che tendono a vedere nella popolazione lemnia o la preesistente popolazione tirrenica oppure i discendenti dei coloni giunti con Milziade.

[39] Sulla documentazione epigrafica lemnia rapportabile al V secolo, cf. Culasso Gastaldi 2011a, ove sono analizzati in particolare i testi *IG* I³ 518, 522 *bis*, 1466, 1477, 1500, 1501, 1506, Accame 1948, n° 10, con discussione anche dei documenti Culasso Gastaldi 2008a, nn° 1-2, *IG* XII 8, 2. 5. 12; Accame 1948, n° 7, che si collocano già nel IV secolo o, perlomeno, in un momento di passaggio verso il IV secolo. Cf. *infra*, n. 44.

[40] Sulle necropoli, v. Mustilli 1940, 149-158; Savelli 2008a; Savelli 2008b; sulle sepolture della *chora*, v. Marchiandi 2003, Marchiandi 2008a. Sul cosiddetto *Artemision* di Myrina, v. Beschi 2001a; sui luoghi di culto a Hephaistia, v. sul Kabirion di Chloi: Beschi 1997, 215-216; Beschi 2000a, 113; Beschi 2000b, 75-84; Beschi 2005, 963-1022; sullo scarico d'età classica, ancora non completamente edito, v. Beschi 2001a, 211-219; Poggesi *et alii* 1997, 220-231; Savona - Poggesi 2000, 145-152; Monaco - Monaco 2000, 153-160. Gli scavi del teatro sono illustrati in Archontidou Argyri *et alii* 2004, part. 44-48 per le strutture lignee, con datazione fatta risalire dagli archeologi greci alla fine del VI-inizio del V secolo a.C. Sulla polifunzionalità del teatro come luogo d'incontro, v. le recenti osservazioni di Paga 2010.

[41] V. alcune anticipazioni in Greco 2008, 15-25, part. 19; dal medesimo autore si attende un'ulteriore e imminente riflessione sul tema. Sulla presenza di *symbola,* nel Museo di Myrina, da mettere forse in relazione con l'accesso al teatro di Hephaistia, v. Polosa 2008, 142.

[42] Il concetto è già stato esaminato, con altri dettagli, in Culasso Gastaldi 2011a, 136-137. Anche l'assenza di una monetazione propria a Lemnos, che compare solo prima della metà del IV secolo, e la quasi totale inesistenza di moneta in metallo prezioso possono indicare, proprio per il V secolo, la particolare dipendenza dell'isola da Atene. Sulla monetazione lemnia e sulla sua circolazione, v. un sintetico *status quaestionis* in Polosa 2008, 139-164.

parole, un segno di debolezza della *polis* e del suo insediamento extraterritoriale, quanto l'estremo segnale della certezza del controllo ateniese sui mari. Per assurdo, invece, è proprio la presenza, nel IV secolo, di un *demos* e di un'*ekklesia* deliberanti in terra cleruchica che ci deve segnalare una collocazione maggiormente remota dell'isola nei confronti della sua madrepatria. Non sfugge all'analisi, inoltre, che anche ragioni connesse con il lungo radicamento degli Ateniesi sull'isola avranno maturato, nel corso del tempo, forme elementari di autodeterminazione e spazi essenziali di gestione amministrativa. Va da sé, comunque, che l'autonomia deliberativa, che fu concessa dalla *polis* dominante all'insediamento extraterritoriale, fu limitato a temi di ordinaria amministrazione e impose il dovere della ratifica ad Atene per le risoluzioni di più elevato profilo[43].

Le due città di Myrina e di Hephaistia possiedono dunque, a partire almeno dall'inizio del IV secolo, un proprio centro deliberativo e amministrativo, che è attivo da un punto di vista istituzionale. Ogni città possiede una propria *ekklesia*, mentre più raramente compaiono accenni alla *bule*[44]. I prescritti dei decreti, sia di vecchio sia di nuovo tipo, non si differenziano da quelli dell'Attica. Ritroviamo inoltre le stesse formule di mozione, con le stesse proposizioni causali, le stesse disposizioni onorarie e anche le medesime formule di esortazione[45].

Con il procedere dell'indagine sul materiale epigrafico e con l'accrescersi delle conoscenze anche in tema di cronologia dei singoli documenti, i contorni del microcosmo lemnio si vanno parallelamente precisando[46]. Le competenze del *demos* degli Ateniesi residenti nell'isola sono di natura soprattutto onoraria, come indicano i decreti di Lemnos a noi noti. Il funzionamento dell'*iter* deliberativo è ben illustrato, in particolare, dai casi in cui i provvedimenti comportino una ratifica obbligatoria ad Atene; in cinque casi accertati, infatti, la deliberazione politica investe una sfera alta di competenze, come la concessione della prossenia, della cittadinanza e delle *megistai timai*. In tali evenienze il *demos* periferico chiedeva l'approvazione del *demos* ateniese, il cui assenso concedeva validità e sanzione ufficiali, omologando gli effetti della delibera[47].

[43] V. *infra*, n. 47.

[44] *IG* XII 8, 2, decreto onorario di prossenia proveniente da Myrina, si conferma come il documento più antico tra quanti a noi giunti (almeno inizio del IV secolo), mentre la cronologia di *IG* XII 8, 3, altro decreto di prossenia, deve scendere all'ultimo quarto del IV secolo: per una discussione della datazione, v. Culasso Gastaldi 2008c. Un solo decreto di Hephaistia è noto per via epigrafica: v. Segre 1942, n° 9 (età ellenistica). Per una menzione invece del *demos* degli Ateniesi di Myrina, v. *IG* XII 8, 3. 4. 5. 6 (IV secolo). 10 (età ellenistica), Accame 1948, n° 3 (III secolo); per il *demos* dei Myrinaioi, v. *IG* XII 8, 2 (inizio IV). 7 (IV secolo). 38 (età imperiale). Altri riferimenti al *demos* di Hephaistia sono conservati in *IG* XII 8, 26 *b*, linea 1 (in integrazione; età imperiale); *IG* XII 8, 38 (età imperiale); Accame 1948, n° 6, linee 6, 15, 18 (III secolo); Accame 1948, n° 9, linea 1 (età ellenistica); Accame 1948, n° 13 (IV-III secolo). La *bule* di Hephaistia compare in Accame 1948, n° 6, linee 2-3, 6, 9, 11-12, 15 (III secolo); una *bule he ex Areiou pagou* è ricordata in *IG* XII 8, 26 *b* (età imperiale). Il ricordo del *demos* locale sopravvive anche nell'epigrafia attica e nelle corone offerte ad Atene in varie occasioni pubbliche, per cui, v. *infra* n. 110.

[45] Per un prescritto di vecchio tipo, v. *IG* XII 8, 5 (inizio IV secolo); per un prescritto completo con citazione nominale paratattica dei *symproedroi*, v. Accame 1948, n° 2; con semplice citazione *kai symproedroi*, Accame 1948, n° 4 (IV secolo); per un prescritto abbreviato, v. Accame 1948, n° 3 (III secolo). Una formula di mozione congiunta di fronte alla *bule* e al *demos* è presente in *IG* XII 8, 2 (inizio del IV secolo); di fronte alla *bule* in Accame 1948, n° 5 (III secolo), n° 6 (III secolo); di fronte al *demos* in *IG* XII 8, 3; *IG* XII 8, 8+9 = Dimitrova 2004 (III secolo); Accame 1948, n° 3. Le proposizioni causali, introdotte da ἐπειδή, sono ampiamente attestate nei testi dei decreti. Le formule di esortazione ricorrono in *IG* XII 8, 15; Accame 1948, nn° 3, 5-6.

[46] La revisione del materiale epigrafico, che ha portato a un significativo miglioramento di comprensione di alcuni documenti, sarà illustrato in alcune anticipazioni a stampa; per ora, con revisione e ridatazione dei decreti Accame 1948, , nn° 1-2, segnalo Culasso Gastaldi 2011b.

[47] L'obbligatorietà della sanzione per parte di Atene è dimostrata anche dal fatto che tre documenti su cinque furono rinvenuti ad Atene; v. *IG* XII 8, 2. 3: prossenia rispettivamente per Polymnestos, figlio di Nomon, Akrothoios e per Perkon, figlio di Xenoph[- - -] (IV secolo); *IG* II^2 735 + EM 13507 (Malouchou 2004): cittadinanza a due fratelli di Parion, a un uomo di Olynthos e a un quarto individuo o di Sigeion o di Sinope (intorno alla metà del III secolo per Tracy 2003, 115-116 [mentre Tracy 1990, 43 riteneva il documento "in the style of" con riferimento al "Cutter of Agora I 787. Dates: 229/8-218/7"]; tra 281 e guerra cremonidea per Malouchou 2004, 195-198); *IG* II^2 672: *megistai timai* per Komeas di Lamptrai, ipparco di Lemnos e ambasciatore a Seleuco (*post* 281); *IG* II^2 1223: *megistai timai* per Epikles, figlio di Kratios, Acharneus (*post* 167/6). Cf. anche il decreto di Samos *IG* XII 6, 1, 252, con cui la cleruchia concedeva la cittadinanza a un individuo di nazionalità ignota, perché denunciò atti di *hierosyliai* ai danni di beni sacri. Sull'intero contesto, v. Culasso Gastaldi 2008c. La ratifica ateniese non è prevista, invece, nel caso di concessione di privilegi solo locali, come sembra ipotizzabile per la ἀτέλεια ἁπάντων ὧν Μυρινᾶοι κύριοί εἰσιν, di cui il *demos* di Myrina aveva limitato prudentemente l'estensione (v. *IG* XII 8, 2, linee 10-12), o come per il diritto di *proedria* negli agoni δημοτελεῖς, di cui la città poteva liberamente disporre (v. *IG* XII 8, 2, linee 12-14).

Il panorama delle magistrature che emergono all'osservazione è relativamente ampio. Per quel che riguarda la maggiore carica eponimica, intendo cioè l'arcontato, la documentazione indica ormai con sufficiente chiarezza che i magistrati erano funzionari eletti a Lemnos e per l'isola di Lemnos. L'equazione in passato suggerita, secondo cui a una cleruchia sotto il controllo di Atene corrispondessero arconti ateniesi e a una cleruchia svincolata dal tutorato della madrepatria fossero assegnati arconti locali, mostra basi insufficienti, innanzitutto per la manifesta assenza di corrispondenza, nella stragrande maggioranza dei casi, con arconti ateniesi noti[48]. Un prezioso documento proveniente da Samos, inoltre, prova in modo chiaro l'esistenza di una doppia batteria di arconti, una locale e una ateniese, deputata a datare in modo completo e ufficiale un documento della cleruchia[49].

Gli arconti finora noti per l'isola di Lemnos ammontano a diciassette, massicciamente rapportabili alla *chora* di Hephaistia, con la sola eccezione di un'attestazione valida per la *chora* di Myrina[50]. Ritengo tuttavia che sia necessario pensare, come ipotesi di lavoro da confermare per il futuro, che l'arconte sia stato uno solo per tutta l'isola, in ragione dell'estensione tutto sommato contenuta del territorio.

Non altrettanto può dirsi del ruolo di *epimeletes*, che pare invece disgiungersi in una doppia magistratura, facente capo alla città di Myrina e a quella di Hephaistia. Un *epimeletes*, cui spettano evidenti responsabilità nel dono di un *chorion* a un gruppo di Calcidesi residenti a Myrina e cui va tutta la riconoscenza dei beneficiati, sembra a tutti gli effetti da assimilare a una magistratura con competenze per la parte occidentale dell'isola, sebbene il testo epigrafico non lo affermi in modo esplicito[51]. Un *epimeletes ho en Hephaistiai* è invece ricordato nel dettaglio di un decreto del *demos* di Myrina, che lo onora per meriti che la lacuna non consente di precisare. Il documento, che potrebbe datarsi al secondo quarto del IV secolo, non lascia dubbi sulla partizione amministrativa dell'isola in due zone autonome[52].

Un corpo di *strategoi* è attestato sull'isola già a partire dal V secolo e mostra una chiara connotazione di magistrature di nomina centrale; successivamente, in un contesto d'età romana completamente svuotato di funzione militare, essi assumono anche una funzione datante[53]. Un

[48] Nel caso dell'arconte Nikodoros, noto grazie a due *horoi* lemnii di garanzia e contemporaneamente anche magistrato eponimico ateniese per l'anno 314/3, le condizioni storiche non consentono di attribuire questa stessa datazione ai documenti lemnii: v. CULASSO GASTALDI 2008a, nn° 9-10, con discussione sul carattere locale degli arconti lemnii anche alle pagine 527-528. Anche l'arconte Aischines in ACCAME 1948, n° 6, che l'editore ritiene ateniese e che data all'anno 75/74 (85-86), deve essere un magistrato locale, dal momento che il documento è databile piuttosto tra III e II secolo a.C. Per l'esegesi tradizionale, v. inoltre FREDRICH *ad IG* XII 8, 19 (*At eo ipso anno 314/3 Athenienses Myrina urbe ut videtur solo excepta per breve tempus insulam tenebant*); PICARD-REINACH 1912, 348. Anche CARGILL 1995, n° 1015 e 47-49 ritiene, per il solo caso di Nikodoros, che possa esserci un consistente incrocio di dati; in generale tuttavia egli tende, CARGILL 1995, 145-152, a considerare come locali gli arconti lemnii; su posizioni simili, v. anche SEGRE 1942, 299; FINLEY 1985, 199-200 n. 25. Lo schema inaugurato da Fredrich, per cui in periodi di dipendenza da Atene l'arconte doveva essere necessariamente ateniese, si ritrova invariato in SHERK 1990b, 270-272 (cf. SHERK 1990a, 273), che tende a teorizzare, con inutile schematismo, che gli arconti di Lemnos sono ateniesi quando il loro nome è noto e rientra nelle liste degli arconti attici.

[49] *IG* XII VI 1. 261, linee 1, 4-5. L'argomento è stato già adeguatamente trattato da CARGILL 1995, 145-152; SALOMON 1997, 109-119.

[50] Sette arconti sono noti dalla documentazione degli *horoi*, per cui v. Eumelides (CULASSO GASTALDI 2008a, n° 7), Arriphron (n° 8), Nikodoros (nn° 9-10), Archias (n° 10), Phanokles ed Eresides (n° 13), Menaichmos (n° 14). Ulteriori dieci arconti sono inoltre testimoniati da altra documentazione epigrafica: si tratta di Hegesarchos (ACCAME 1948, n° 1); Aristeides e Demetrios (n° 3); Kallimachos (n° 4); Aischines (n° 6); Nikias Sounieus (n° 11); Pheidantides (n° 16); Ktesippos (BESCHI 2000a, n° 23); Thymelikos Thorikios (FOLLET 1978); Poblios Ailios Ergochares Prospaltios (*IG* XII 8, 27). Il nome dell'arconte è lacunoso in ACCAME 1948, n° 2. Un solo arconte, Arriphron (CULASSO GASTALDI 2008a, n° 8), proviene dalla *chora* di Myrina; Thymelikos Thorikios (FOLLET 1978) è testimoniato da un documento che, pur conservato nel Kastro di Myrina, allude a magistrature rapportabili al territorio di Hephaistia.

[51] *IG* XII 8, 4. La cronologia del documento si addensa intorno alla metà del IV secolo per caratteristiche di tipo formulare. Cf. *AO* 2951; CARGILL 1995, 68-69, 233-234, n° 673; *PAA* 511650; BESCHI 2001a, 194.

[52] *IG* XII 8, 5. Cf. *APF* 12612; *AO* 2707; CARGILL 1995, 234-235, n° 1140; *PAA* 813928; BESCHI 2001a, 194.

[53] Per il V secolo, v. la rilettura di *IG* I³ 379 (415/414 a.C.) operata da MATTHAIOU - PIKOULAS 1989, 122-123 (στρατηγοῖ ἐν Ἑφ[αιστίαι]; cf. *SEG* XXXIX 22). Il riferimento d'obbligo è all'*Athenaion Politeia* aristotelica, la quale ci informa che gli Ateniesi inviavano un ipparco a Lemnos (61, 6: χειροτονοῦσι δὲ καὶ εἰς Λῆμνον ἵππαρχον, ὃς ἐπιμελεῖται τῶν ἱππέων τῶν ἐν Λήμνῳ) e inoltre che magistrature, genericamente definite *archai*, erano inviate a

hipparchos, già ben noto dall'*Athenaion Politeia* aristotelica tra le cariche di nomina centrale e detentrici di uno stipendio per sopperire alle esigenze della *sitesis*, contribuisce a comporre il panorama delle magistrature di alto livello, il cui ruolo è confermato dalla documentazione epigrafica[54]. A livello locale invece il *keryx*, che nel IV secolo e ancora nell'età ellenistica ha il compito di proclamare i meriti degli onorati agli agoni tragici delle Dionisie, rende evidente, proprio nel ruolo ricoperto in tale cerimonia pubblica, la vicinanza istituzionale e consuetudinaria con la madrepatria attica[55]. La voce del *keryx*, è forse superfluo ricordare, costituisce inoltre il collante attorno a cui si riunisce tutta la comunità, tenuta informata e convocata proprio dalla capacità dell'araldo di raggiungere i cittadini capillarmente sparsi nello spazio cittadino e nella *chora* urbana[56].

In un prezioso documento di età licurghea, invece, è attestato l'incarico di *boones*, ossia del funzionario delegato ad acquistare le vittime sacre e a rivenderne le pelli. Tale magistratura dimostra nel modo più chiaro, anche sotto quest'ultimo aspetto, la conformità della cleruchia rispetto alla madrepatria, dal momento che l'ufficio di vittimario appare circoscritto ad Atene, in un arco di tempo limitato. Di notevole rilevanza sociale, esso è assimilabile, per l'impegno finanziario richiesto, a una vera e propria liturgia. Qui, a Lemnos, è dichiaratamente annuale ed è elettivo, ma è ricoperto da un individuo di Metimna, che è uno straniero residente e probabilmente un *isoteles*. Nel corso della sua storia politica, infatti, la cleruchia ospitò un nucleo consistente di meteci, tendenzialmente provenienti da aree geografiche prossime o frontaliere[57].

La popolazione è organizzata nelle tradizionali tribù clisteniche, che seguono la madrepatria nelle rispettive composizioni numeriche di dieci, prima del 307, e di dodici, dopo il 307[58]. In particolare, risulta interessante osservare che le tribù attiche, presenti a Lemnos, godono di una loro

Samos, Skyros, Lemnos e Imbros (62, 2: λαμβάνουσι δὲ καὶ ὅσαι ἀποστέλλονται ἀρχαὶ εἰς Σάμον ἢ Σκῦρον ἢ Λῆμνον ἢ Ἴμβρον εἰς σίτησιν ἀργύριον). Su una funzione datante di strateghi e ipparchi per l'anno 166, v. *IG* II² 1224, frr. *a-c*, linee 10-11 (ἐπὶ δὲ Λῆμνον στρ[ατηγ]οῦντος Φιλαρχίδου Παιανιέως, ἱπ[π]αρχοῦντος τὸ δεύ[τερον Τ]ελεσιδήμου τοῦ Ἀμι[ν]ίου Ἑκαλῆθεν). Per una documentazione più tarda, d'età romana, relativa alla presenza sull'isola di strateghi di varia denominazione cf. *IG* XII 8, 26 *b* (tre strateghi, denominati rispettivamente ἐν ἄστει ἐπὶ τοὺς ὁπλίτας, ἐπὶ Λῆμνον, κατὰ πόλιν); *IG* XII 8, 27 (στρατηγήσαντα); Follet 1978 (στρατηγός); cf. *IG* II² 1051, *b* 1-2, 3-4. In generale, sulla strategia ad Atene, cf. Hamel 1998; sulla regionalizzazione del comando strategico e sulla progressiva specializzazione militare nell'età di Antigono Gonata, ma con attenzione alle linee di sviluppo rispetto al passato, v. Kralli 2006, 542-561. Sulla presenza di cinque strateghi a Samos, oltre allo stratego inviato da Atene, v. Hallof - Habicht 1995, col. XI, linee 13-18. In generale sulla presenza di strateghi negli insediamenti ateniesi del IV secolo, v. Cargill 1995, 141-143; sull'ipparchia, con particolare riferimento a Lemnos, Bugh 1988, 208-218.

[54] V. *supra,* n. 19; cf. inoltre *IG* II² 1224, fr. *a*, linee 11-12 (166 a.C.).

[55] *IG* XII 8, 4 (IV secolo); *IG* XII 8, 7 (fine del IV secolo); possibile integrazione *IG* XII 8, 15; cf. *IG* II² 1223 (*post* 167/6), linee 10-12 (proclamazione per parte dell'*agonothetes* e del *keryx*). Sull'analoga funzione svolta dal *keryx* a Imbros, v. *IG* XII 8, 53, linee 15-18; cf. *IG* XII 8, 55. A Lemnos, inoltre, un *keryx* della *bule* ha funzione eponimica in *IG* XII 8, 26 *b* (età romana). Sulla tradizione attica di proclamare i meriti degli onorati agli agoni tragici delle Dionisie, v. una discussione in Wilson - Hartwig 2009, 17-27. Su un *hierokeryx*, incaricato di iscrivere i nomi degli schiavi manomessi dai loro padroni su una stele degli affrancamenti esposta nel locale Kabirion (il verbo è significativamente στηλογραφεῖν), secondo le disposizioni di un apposito *psephisma*, v. Accame 1948, n° 16; cf. Beschi 2000a, 40 n° 16; sulle stele di manomissione lemnie, v. il contributo, in questo stesso volume, di F. Rocca. Non sappiamo, invece, in quale cornice festiva contestualizzare con esattezza la presenza di *synagonisamenoi*, provenienti da più città (*IG* XII 8, 10), atleti probabilmente che, nell'ultima età ellenistica, affluirono sull'isola per partecipare a un evento sportivo oppure anche a competizioni di taglio culturale.

[56] Arist., *Pol.* VII 4, 11 (1326 b): la voce dell'araldo costituisce proprio il metro per regolare la giusta dimensione raggiungibile dalla città ideale.

[57] Accame 1948, n° 11. Cf. *Agora* XVI 75 (*paulo post* a. 337); *IG* II² 1496 (331/330). Sul prestigio della magistratura, v. D. XXI (*In Mid.*) 171 e inoltre i lessicografi Harpokr., Phot. *s.v.* βοώνης, Suda β 384. La presenza di non Ateniesi, siano essi meteci o liberti, dovette rappresentare una parte sensibile della popolazione residente: su tale argomento, v. Culasso Gastaldi *cds*a.

[58] Per la più antica citazione delle tribù clisteniche, v. *IG* I³ 1477; cf. inoltre *IG* I³ 1164-1165. Le tribù sono dieci in Accame 1948, n° 4 (documento da datare alla fine del IV secolo, ma v. Accame 1948, 81, con datazione alla seconda metà del III secolo, con i dubbi, tuttavia, già espressi da Cargill 1995, 167-168); sono dieci anche in Accame 1948, n° 2, da ridatare agli anni trenta-venti del IV secolo, per cui v. ora Culasso Gastaldi 2011b; sono dodici in Accame 1948, n° 6, da ridatare tuttavia al III-II secolo a.C. (75/74 per Accame, sulla base dell'arconte inteso erroneamente come ateniese).

capacità economica e sono in grado di concedere prestiti, derivanti dalla proprietà di beni immobili, come provano, per il IV secolo, un *horos* attestante un procedimento di *prasis epi lysei* a vantaggio dei fileti della tribù Akamantis e, in parallelo, un prezioso documento attico noto già da tempo, che attesta l'esistenza a Lemnos di beni immobili (nella fattispecie un *chorion*) di proprietà della tribù Antiochis[59]. La presenza di molte altre forme di associazionismo, a base cultuale o semplicemente sociale, emerge con evidenza dai cippi di garanzia. Un collegio di *orgheones* dediti al culto di Herakles e gruppi organizzati di *eranistai* sono in grado di erogare microcrediti che potrebbero suggerire, per la modesta entità della somma prestata, possibili finalità di *welfare* di tipo assistenziale[60]. Tra tutti i gruppi, poi, sono gli *Homochytroi* a costituire senza dubbio l'associazione più singolare, che raccoglie al suo interno "coloro che condividono le medesime pentole". Essi sono cioè gli adepti di un culto probabilmente cabirico, che celebravano i loro riti con una cultualità incentrata sulla *koine hestiasis*, in un arco temporale di IV secolo. Anche "i compagni di pentole" erogarono un prestito di entità minima attraverso una *prasis epi lysei*, corrispondente a sole cinquanta dracme, che si configura come il credito più basso in assoluto tra quelli a noi noti per l'intera serie documentaria; solamente un altro cippo lemnio ci documenta un caso di ipoteca per lo stesso importo[61].

Tra le istituzioni connesse con il santuario di Chloi ricordo in particolare l'*ekklesia ton tetelesmenon*, cioè l'assemblea degli iniziati, che si riuniva nel Kabirion di Chloi ed è attestata per il IV secolo e per l'età ellenistica[62]; alle sue dipendenze lavora un *grammateus*, che consente di dare corso agli atti amministrativi e cultuali, mentre un *tamias ton hieron chrematon* è eletto direttamente dagli iniziati, con compiti di amministrazione finanziaria[63].

Il santuario cabirico svolge le proprie funzioni sotto il patronato della città di Hephaistia, per ragioni di evidente prossimità geografica. In particolare l'area sacra ospitata sul promontorio di Chloi fu delegata all'esposizione dei decreti della stessa città di Hephaistia, come è provato da un decreto che fu rinvenuto nel santuario e che attesta tale pratica per il III secolo[64]. Non diversamente le deliberazioni della città di Myrina erano custodite, iscritte su stele, nel santuario extraurbano dedicato ad Artemide, localizzato presso il Capo dell'Osservatorio, a partire certamente dall'inizio del IV secolo, quando fu iscritto il più antico decreto del *demos* di Myrina[65]. Queste due testimo-

[59] Culasso Gastaldi 2008a, n° 4; *SEG* III 117, con discussione in Culasso Gastaldi 2008b, 274. Sulla capacità economica delle tribù, v. ora Papazarkadas 2011, 99-111.

[60] Culasso Gastaldi 2008a, nn° 5, 10-11. Su tali associazioni, v. ora recente discussione, con opportuni rinvii bibliografici, in Papazarkadas 2011, 191-211; Faraguna 2012, 129-153; cf. anche Ismard 2010, 286-291.

[61] Culasso Gastaldi 2008a, n° 7 (*prasis epi lysei*); cf., per l'ipoteca di cinquanta dracme, Culasso Gastaldi 2008a, n° 13. Il censimento offerto da Millett 1985, XXXII *Table* B indica che in Attica la somma minima garantita da una semplice casa in un procedimento di *prasis epi lysei* corrisponde a cento dracme, per cui v. Millett 1985, n° 80A (= Lalonde 1991, n° H114). Per un'ipoteca di cinquantacinque dracme, v. *SEG* XLI 129. È possibile tuttavia che la prassi non prevedesse di dare pubblicità ai prestiti di scarsa rilevanza, come suggerisce Finley 1985, 97. Millett 1991, 177-178 sottolinea poi in particolare la scala modesta delle operazioni di credito concesse dalle associazioni cultuali.

[62] Accame 1948, nn° 2-4 (l'assemblea è ricordata come *ekklesia* alle linee 3-4 e come *demos* alla linea 9). 11; cf. Accame 1948, n° 7, linee 1 e 3-4.

[63] L'esistenza di un *grammateus ton tetelesmenon* è ipotizzabile sulla base di una possibile integrazione delle linee 3-4 di Accame 1948, n° 7. Per il *tamias ton hieron chrematon*, v. Accame 1948, nn° 2 e 4. Un *tamias* militare, detto *ton stratiotikon,* la cui menzione è frutto di convincente integrazione in Accame 1948, n° 6, ha il compito di erogare i denari per l'incisione e l'esposizione delle stele, con procedure replicanti in tutto e per tutto le figure istituzionali di Atene; in ultimo deve rendicontare di fronte al *demos*. Cf. Henry 1984, 80-83; Henry 1989, 277-292 per il dettaglio della magistratura finanziaria, riscontrabile in modo ricorrente nella documentazione attica posteriormente al 229 a.C., anche se la sua prima comparsa precede di pochi decenni.

[64] Accame 1948, n° 5, ove alle linee 7-8 l'integrazione καὶ στῆσαι ἐν τῶι] ἱερῶι τῶν Κ[αβείρων· appare certa. Anche il documento Accame 1948, n° 6 mostra di essere un decreto della *bule* di Hephaistia, esposto nel luogo di culto extramuraneo. Ricordo che a Imbros, *IG* XII 8, 50 (III-II sec. a. C. per l'editore), linea 6, un decreto onorario è esposto nel cortile del *prytaneion*.

[65] Il riferimento è a *IG* XII 8, 2. La certezza di aver identificato il tempio di Artemide come luogo di esposizione dei decreti fu già acquisita da Parker 1993, 122; Beschi 2001a, 194-195, che valorizzano la testimonianza di *IG* II^2 1224 (166 a.C.), linee 23-24, ove il decreto attico ordina l'esposizione di due copie su stele marmorea, una da presentare ad Atene sull'acropoli, l'altra a Myrina nel santuario di Artemide. La preziosa testimonianza consente di riconoscere nelle strutture archeologiche del Capo dell'Osservatorio [*ArchDelt* 50 (1995) B'2, 692-693] proprio il tempio di Artemide, nelle cui immediate propaggini vennero alla luce i decreti della città di Myrina (giardino Pantelidis). Nella costruzione della dimostrazione, tuttavia, non è possibile attribuire eccessiva fiducia alle integrazioni di *IG* XII 8, 6, linee 9-10 ([ἐν τῶι ἱερ]ῶι τ[οῦ]), avanzate da Fredrich e accolte

nianze incrociate provano come i luoghi di culto, pur al di fuori del contesto cittadino, fossero privilegiati per tale funzione proprio in ragione della maggior pubblicità assicurata ai documenti esposti.

Il santuario cabirico, in particolare, è oggetto di attenzioni religiose ed è meta di processioni sacre da parte di tutti gli abitanti dell'isola, compresi i cittadini di Myrina. Nel III secolo, infatti, costoro inviano annualmente, in occasione delle feste Horaia, propri *theoroi*, appositamente scelti dall'assemblea, per curare i sacrifici a nome del *demos* di Myrina e per adornare adeguatamente il santuario; in tale cura gli ambasciatori sacri rispondono ad apposite leggi e a specifici decreti del *demos* che li ha inviati. Il luogo sacro non manifesta, tuttavia, quelle caratteristiche di frequentazione ampia e plurietnica che vanno invece riconosciute al vicino centro cultuale di Samotracia, rispetto al quale l'area sacra di Chloi conserva un aspetto appartato, funzionale solo alla religiosità interna dell'isola[66].

Anche la città di Hephaistia invia magistrati speciali, detti *hieropoioi eis to Kabeiron*, la cui presenza è attestata per il III secolo e la cui competenza è legata al compimento di sacrifici a nome della *bule* e del *demos* della loro città. Il loro numero è, tuttavia, sorprendentemente alto, raggiungendo, per la sola parte conservata, almeno trentotto nomi con molti rappresentanti per ciascuna tribù. Essi superano di gran lunga il numero prevedibile di uno per tribù e dal contesto, non solo dalla loro rappresentanza numerica, essi non sono certamente Ateniesi provenienti da Atene, ma piuttosto dalla vicina città lemnia. Nello svolgimento delle pratiche cultuali essi collaborano con il sacerdote del santuario e con il *mantis*, la cui citazione apre interessanti orizzonti su una capacità profetica e oracolare connessa con il culto cabirico[67].

A fronte del panorama pubblico e istituzionale osservabile nella cleruchia, la revisione dei documenti epigrafici dell'isola ha evidenziato altri aspetti connessi con l'architettura sociale, economica e antropica dell'insediamento. Già l'esame dei cippi di garanzia aveva evidenziato la presenza sull'isola d'individui appartenenti a famiglie socialmente elevate, rientranti, con frequente ricorrenza, nella classe liturgica oppure impegnate, in vario modo, in attività magistratuali o economiche[68].

Se poi confrontiamo i grandi decreti del Kabirio, sia di IV sia di III secolo, la prosopografia ci testimonia nuovamente il rango liturgico di alcuni personaggi, che ricoprirono in prima persona mansioni di alto livello oppure che mostrano di appartenere a famiglie i cui membri sono impegnati in prestazioni liturgiche[69]. In altri casi, invece, emergono evidenti i rapporti con i rami delle fami-

da Beschi, a causa dell'ampiezza della lacuna e della violazione dello *stoichedon* alla linea 9, e inoltre di *IG* XII 8, 9, linee 4-5 ([ἐν ἐπιφανεσ]τάτ[ῳ τῆς πόλεως τόπωι]), ove le tracce paleografiche non consentono l'integrazione proposta; in tal senso, v. già Dimitrova 2004, *app. crit.*

[66] Accame 1948, n° 3. Sull'imponente presenza di *theoroi* nel santuario cabirico di Samotracia e sulla loro ampia provenienza geografica, v. Dimitrova 2008, 9-74; v. inviati da Myrina nei documenti Dimitrova 2008, 6, 9, 25.

[67] Accame 1948, n° 6. Sulla cronologia, v. *supra*, nn. 48 e 58. Theophilos Halaieus, ricordato come *hieropoios* alla linea 49, appartiene certamente a una famiglia residente: v. commento *infra*. Per un confronto sul numero possibile di *hieropoioi*, v. *IG* II^2 410, linee 27-32, circa 330 a.C.; si tratta di un decreto probuleumatico per onorare dieci *hieropoioi* di Dioniso, scelti dalla *bule* uno per tribù; v. da ultimo, con discussione, Lambert 2003, 57-67. L'ipotizzata funzione oracolare può essere provata anche da un'altra frammentaria testimonianza in Accame 1948, n° 21, linea 5 (IV-III secolo), ove è forse da leggere una forma del verbo χρόω (*LSJ*, *s.v.* χρόω [B], A. I). Sul rinvenimento di anelli in ferro a Chloi, v. in questo stesso volume, il contributo di R. Leone, che ne ipotizza un impiego con finalità mantiche. Sulla funzione e l'autorità del *mantis* nella religione greca, v. recenti riflessioni in Bremmer 1996; Flower 2008; Trampedach 2008.

[68] Un livello liturgico è sicuramente ipotizzabile per i creditori ricordati in Culasso Gastaldi 2008a, nn° 2-3, 8; a essi si aggiunge Philon Aphidnaios, noto da un cippo di recente rinvenimento, ora pubblicato in Culasso Gastaldi 2010. Gli individui, o le famiglie dei medesimi, di cui è memoria in Culasso Gastaldi 2008a, nn° 3, 7, 13 appartengono a livelli della società impegnati in ruoli magistratuali o economici.

[69] Cargill 1995, 84 aveva già segnalato la presenza, nelle sue schede prosopografiche dedicate agli insediamenti extraterritoriali del IV secolo, di almeno sessanta individui che appartenevano agli strati liturgici della popolazione. Tra i cleruchi di Samos, in particolare, molti personaggi sono riconoscibili come di livello sociale medio-alto, altri addirittura liturgico, per cui v. Hallof - Habicht 1995; *IG* XII 6, 262, *app. cr.*, con riferimento, *ex. gr.*, a Euetion di Sphettos (*PAA* 430884; cf. *PAA* 430875, 430885; *APF* 5463), Philodemos di Paiania (*PAA* 934055; cf. *PAA* 934040, 934045, 934050; *APF* 14625); Charidemos di Paiania (*PAA* 982520; cf. *PAA* 982525, 982530; *APF* 15392); Lysanias Sounieus (*PAA* 613013; cf. *PAA* 613015; *APF* 9323); Anti[phates] di Thorai (*PAA Add.* 131550; cf. *PAA* 137800, 137802; *APF* 1259); Phaidimides Probalisios (*PAA* 911500); Laches di Rhamnus (*PAA* 602368; cf. *PAA* 602365, 602370).

glie rimaste in Attica, incaricate di varie funzioni politiche. Per comodità di esposizione, elencherò qui di seguito i rimandi utili, che sono emersi finora all'analisi[70].

1. Athenodoros Oaeus (Accame 1948, n° 10; *PAA* 111845). Costui fu dedicante di un'offerta votiva agli Dei Cabiri, che si presenta straordinariamente ricca e comprensiva di *pronaos, syla* e *lebetes* bronzei. La dedica pare databile ancora nell'ambito del V secolo[71]. Un suo discendente potrebbe essere l'omonimo Athenodoros Oathen, noto da un decreto dei *kryptoi* di Ramnunte databile agli anni trenta del III secolo, occasione nella quale egli viene onorato come loro *hegemon*[72].

2. Saurias (*IG* XII 8, 5; *PAA* 813928). L'individuo è un *epimeletes* di Hephaistia che fu onorato dal *demos* di Myrina non più tardi del secondo quarto del IV secolo, con una preziosa stele ad *anthemion*, che, forse più antica, potrebbe essere stata oggetto di reimpiego. Il nome è molto raro e si lascia ricondurre a due sole famiglie dell'Attica, una residente nel demo di Lamptrai e l'altra nel demo Peiraieus[73]. I loro esponenti appartengono a livelli sociali elevati: nel primo caso è noto un corego e *diaitetes*, attivo tra il 370 e il 340 a.C., nel secondo un proprietario di schiavi, che manomette negli anni venti del IV secolo. Il Saurias lemnio risulta convergere maggiormente con il primo individuo, almeno per ambito cronologico, anche se non se ne può sostenere l'identità senza ulteriori certezze onomastiche[74].

3. Neomenes e [So]te[les] Erchieis, figli di [Th]eokleides (Segre 1942, n° 14; cf. *PAA* 507945, 706250). La stele funeraria, sormontata da una ricca decorazione ad *anthemion*, ricorda due fratelli i cui nomi si susseguono sulla pietra separati da due rosette, in una dichiarazione funeraria ad albero genealogico. L'alta qualità del manufatto attesta la notevole capacità economica della famiglia in un momento che non sembra scendere oltre il secondo quarto del IV secolo[75]. Un membro della famiglia, di nome Theokleides (appartenente alla generazione precedente o successiva a quella dei defunti) può essere identificato con un individuo possessore di beni in una lista attica anteriore alla metà del IV secolo, dove Thoukleides Erchieus è molto probabilmente connotato da una specificazione di provenienza, relativa a lui o ai suoi beni, riferibile all'isola di Lemnos[76].

4. Nikostratos, figlio di Archedemos, Phegaieus (Accame 1948, n° 1, linea 1; n° 2, linee 11-12; *PAA* 717995+718792[77]). Il personaggio fu proponente di un decreto onorario per gli *hieromnemones* del santuario cabirico intorno alla metà del IV secolo e, una generazione dopo, fu onorato in prima persona per i suoi servigi come *tamias ton hieron chrematon*. Egli appartiene a una famiglia, di cui un ramo, rimasto ad Atene, fu chiaramente di censo liturgico e partecipò attivamente all'impegno politico. Un suo membro ateniese, Nikostratos Phegaieus, che svolse la sua carriera interamente nella prima metà del IV secolo, è ricordato in una *diadikasia* e servì come buleuta[78].

5. Ameinias, figlio di Pheidon, Aixoneus (Accame 1948, n° 1, linee 9-10; *PAA* 123192). Costui è uno dei cinque *hieromnemones* onorati intorno alla metà del IV secolo nel santuario cabirico. Ad Atene due attestazioni, rapportabili con tutta probabilità allo stesso individuo, rivelano che, nella generazione successiva, un personaggio denominato Pheidon Aixoneus figurò come creditore su un *horos* di garanzia, con credito di un talento, assicurato da un *ergasterion* e da schiavi; egli fu inoltre appaltatore di una concessione mineraria[79].

[70] Culasso Gastaldi *cds*a.

[71] Culasso Gastaldi 2011a, 130-131.

[72] *PAA* 111847 + *Add.*; *SEG* XL 145, XLI 87; cf. Cargill 1995, n° 38. Troppo insicuro appare invece il confronto con *IG* II^2 1378+1398 (cf. *Add.*, 797-798), linea 4 (399/8).

[73] V. rispettivamente *PAA* 813935=*APF* 12612 e *PAA* 813940.

[74] Lo identificano invece *APF* 12612 e *PAA* 813925 ["possibly"].

[75] Qualche dubbio permane sull'esatta dizione del padre dei defunti (Theokleides oppure Neokleides), ove tuttavia il *theta* iniziale è suggerito da una scheggiatura circolare sulla superficie scrittoria. Il confronto con la proposografia attica fa pendere tuttavia, in modo netto, la scelta a favore di Theokleides, attestato anche nella forma contratta Thoukleides: v. *PAA* 515070. Sulla cronologia del manufatto, v. già Marchiandi 2003, 530 e n. 185; sull'alternanza, datante nei limiti della prima metà del IV secolo, di ο/ου per *omicron* lunga chiusa, v. Threatte 1980, 349-352.

[76] *IG* II^2 1690, linee 4-5: [ἐν τ]οῖς Θουκλείδο Ἐρχ[ιέως - - - | - - -]εμνο, dove, a somiglianza della precedente linea 3, la preposizione mancante è senz'altro da integrare come ἀπό, con conseguente lettura alla linea 5 [ἀπὸ Λ]έμνο. Il suggerimento è stato avanzato da Claudia Zanaga in una tesi di laurea specialistica dedicata alle iscrizioni funerarie di Lemnos nell'a.a. 2009/10. L'individuo è prospettato in *PAA* 515070 come "possibly the same" rispetto al padre dei defunti.

[77] Per una riconsiderazione cronologica di Accame 1948, nn° 1-2, v., con approfondimenti prosopografici, Culasso Gastaldi 2011b.

[78] *PAA* rispettivamente 718785 (cf. *APF* 11055) e 718790.

[79] Cf. rispettivamente *PAA* 919835 ("IV? a."), 919840 ("c 330/29?a."), che già i curatori prospettano come un medesimo individuo; cf. *PAA* 919830 (Pheidon, padre di Ameinias).

6. Antikrates Kephisieus (Accame 1948, n° 2, linea 5; *PAA* 133732[80]). Fu presidente dei proedri negli anni trenta-venti del IV secolo. Tre individui Kephisieis, di nome Antikrates, sono noti successivamente ad Atene, a dimostrazione che un ramo della famiglia è rimasto in patria oppure che lo stesso ramo lemnio è rientrato in Attica provenendo dall'insediamento insulare[81].

7. Ekphantos Acharneus (Accame 1948, n° 2, linee 7-8; cf. *PAA* 449340). L'individuo è *proedros* in un decreto onorario del *demos* dei *tetelesmenoi*, approvato negli anni trenta-venti del IV secolo[82]. Un individuo omonimo o, più probabilmente, lo stesso individuo fu sintrierarco della tetrere Kratousa Smikrionos nel 322 a.C. ad Atene[83].

8. Pamphilos Ramnusios (Accame 1948, n° 2, linee 8-9; *PAA* 762958). Fu anch'egli *symproedros* insieme a Ekphantos Acharneus. L'individuo può corrispondere a un omonimo attivo ad Atene negli ultimi tre decenni del secolo, che fu creditore di un talento, in società con un condemota, in un discorso pseudodemostenico[84]; abbiamo notizia anche di un omonimo *grammateus* della *bule* in servizio nel 306/5[85] e di un buleuta, che fu attivo nel 304/3[86]. Se le quattro attestazioni si rapportassero allo stesso individuo, come prospettano i curatori di *PAA*, ne conseguirebbero indicazioni sull'alto livello sociale ed economico del personaggio, sulla continuità della sua partecipazione politica, sulla mobilità di frequentazione tra madrepatria e cleruchia.

9. Nikeratos, figlio di Nikomachos, Meliteus (Accame 1948, n° 2, linee 10-11; *PAA* 710695). Fu proponente nella medesima occasione in cui Antikrates Kephisieus fu presidente dei proedri. Un ramo della famiglia rimase chiaramente ad Atene: Nikeratos (II), figlio di Nikeratos (I), è proprietario di schiavi, che manomette in gran numero nel demo di Melite negli anni venti del IV secolo[87]. È possibile che il Nikomachos lemnio e Nikeratos I fossero fratelli e che pertanto Nikeratos lemnio e Nikeratos II ateniese fossero cugini primi. Si riconferma ancora una volta il ragguardevole livello economico degli individui noti.

10. Theophilos Halaieus (Accame 1948, n° 6, linea 49; *PAA* 511608). Il personaggio fu *hieropoios*, tra III e II secolo, per la città di Hephaistia presso il locale Kabirio. Molti sono i portatori di questo nome ad Atene, nel demo di Halai[88], tanto che non risulta sempre facile stabilire confronti in questi raggruppamenti famigliari dalla doppia appartenenza tribale. Un suo componente, tuttavia, fu *hieropoios* in un'occasione festiva ad Atene intorno alla metà del II secolo[89], mentre altri individui, con alternanza di nome Theophilos e Diodoros, completano la visibilità di una famiglia ben rappresentata e certamente di livello liturgico[90]. In ogni modo il soggetto appartenente al ramo lemnio ha rilevanza per la lunga permanenza della medesima famiglia sullo stesso suolo cleruchico, come tratterò subito di seguito.

11. Nikostratos Halaieus (Accame 1948, n° 6, linea 51; *PAA* 718265). Anche costui fu *hieropoios*, tra III e II secolo, nella stessa occasione in cui è attivo Theophilos Halaieus. Un membro della famiglia ricoprì due volte, nella prima metà del IV secolo, la *syntrierarchia*; si conoscono inoltre molti individui attivi in campo politico e giudiziario[91].

[80] Il demotico è da leggere correttamente come Kephisieus e non Prasieus, come è invece indicato da Accame ed è accolto dai curatori di *PAA*: v. Culasso Gastaldi 2011b. La correzione rettifica anche ipotesi inesatte sull'appartenenza tribale dei *symproedroi*, che avevano portato l'editore a vistose deviazioni nell'esegesi storica.

[81] *PAA* 133700 non è databile. *PAA* 133705 e 133710 sono padre e figlio rispettivamente; il figlio è buleuta nel 254/253.

[82] L'esatta forma del nome è frutto di una recente rilettura (autopsia 2008): v. Εὔ[φ]ᾳντος nell'edizione di Accame.

[83] *PAA* 449335 (i curatori ipotizzano che i due individui siano la stessa persona); cf. *APF* 175.

[84] *PAA* 762960.

[85] *PAA* 762970.

[86] *PAA* 762965.

[87] *PAA* 710690 (figlio), *PAA* 710689 (padre).

[88] *PAA* da 511550 a 511635.

[89] *PAA* 511550. Cf. l'*ed. princ.* in Habicht 1982, 171-184, con successive integrazioni in Culasso Gastaldi 2007, 125-131.

[90] Con discussione tuttavia sull'appartenenza tribale, v. *APF* 3933. L'alto livello sociale della famiglia è provato anche dal fatto che alcuni membri, residenti in Attica, seppellirono i propri morti in due periboli funerari, uno localizzato nel demo di origine a Halai Axonides e l'altro al Pireo, per cui v. discussione prosopografica e valorizzazione delle condizioni economiche in Marchiandi 2012, [Hal.Aix. 20], n° 5 e [Peir. 3], n° 2.

[91] *PAA* 718275: sintrierarca nel 380-370 a.C. sulla nave Trieteris, nel 356 a.C. sulla nave Hikané, con commento sulla composizione della famiglia in *APF* 11019. Un omonimo *PAA* 718260 fu demarco nel 360 a.C., anche se i curatori non prospettano che si tratti dello stesso individuo rispetto al trierarca.

12. Philon Aphidnaios (Culasso Gastaldi 2010, linea 4). Costui fu creditore in un cippo di garanzia con ipoteca, databile alla prima metà del III secolo. La famiglia è rappresentata in Atene nel I secolo a.C.[92]; non possiamo dire se ci troviamo di fronte a due ramificazioni della stessa famiglia, una mossasi verso le sedi insulari e l'altra rimasta stanziale ad Atene, oppure se la documentazione rifletta i noti fenomeni di mobilità all'interno delle famiglie dei cleruchi. Il gruppo parentale comprende al proprio interno individui portatori del nome Philonides. In particolare un individuo, Philonides Aphidnaios, fu trierarco della trireme Triphosa prima dell'anno 356 a.C., provando il livello liturgico della famiglia[93].

Le ramificazioni famigliari che uniscono Atene alla sua cleruchia emergono evidenti anche tra i proprietari di schiavi, la cui onomastica è nota dalle iscrizioni di manomissione. La documentazione esaminata pone in luce come due proprietari di schiavi (databili al I secolo a.C.) appartenessero a famiglie che avevano partecipato congiuntamente alla colonizzazione di Lemnos e di Delos, dopo che le due isole erano tornate nella piena disponibilità degli Ateniesi nell'anno 167/6[94]. Un altro proprietario di schiavi, inoltre, di nome Skamandrios, figlio di Olympikos, Aphidnaios, è detto *neoteros*, cioè il giovane, in un documento rapportabile alla seconda metà del I secolo a.C. La dizione servì certamente per distinguerlo da un altro individuo perfettamente omonimo, che servì ad Atene come tesmoteta nel 98/7 a.C., e che dovette appartenere a due generazioni precedenti[95]. Archias, figlio di Androkleides, Phegaieus, fu padre di Leothemis, una donna che manomette schiavi a Lemnos nel I secolo a.C.[96]. La famiglia, stanziata anche in Attica, comprende un altro importante individuo con la medesima onomastica: si tratta di Archias, figlio di Androkleides, Phegaieus che, nel 175-4, propose un decreto con cui gli Ateniesi concessero la cittadinanza e una statua a Olimpia a Philetairos, fratello del re Eumenes[97]. Altri due individui di nome Archias, registrati nel demo di Phegaia, furono rispettivamente creditore in una procedura di *apotimema*, su un *horos*, nel 345/4 e inoltre efebo nel 107/6[98]. Va osservato ancora che il più antico esponente della famiglia è forse da riconoscere in un defunto di nome Archias, registrato tra i caduti sepolti al Ceramico, sotto la tribù Aigeis (in cui rientra il demo di Phegaia), e appartenente al raggruppamento definito come Λημνίων ἐγ Μυρίνης[99]. Complessivamente le testimonianze attestano senz'altro la sopravvivenza della famiglia sul lungo periodo e, contemporaneamente, anche la sua visibilità, politica e sociale, con protratto radicamento nell'ambito della cleruchia e della madrepatria.

Quando poi riusciamo a ricostruire più generazioni di una stessa famiglia, possiamo notare tra padre e figlio un uguale impegno civile, come nel caso di Glaukon, figlio di Philostratos, Xypetaion, che è *hieromnemon* intorno alla metà del IV secolo, mentre il figlio, Philostratos Xypetaion, è *symproedros* negli anni trenta-venti del IV secolo[100]; nella seconda metà del I secolo a.C. un padre, Menekrates, figlio di Chairephilos, del demo di Kedoi, è araldo sacro nel Kabirio ed è incaricato di iscrivere su stele i nomi degli schiavi manomessi; il figlio è uno dei cinque ambasciatori che, nella seconda metà del secolo, si recano ad Atene per comporre una difficile vertenza territoriale con la città-madre[101].

[92] *PAA* 955135, 9572159.

[93] *PAA* 957200, forse da identificare con *PAA* 957205; cf. *APF* 14892, con *stemma*.

[94] L'argomento è discusso da F. Rocca, in questo stesso volume, con riferimento a Archikles, figlio di Archikles, Lakiades e a Theodoros, figlio di Theodoros, Aithalides.

[95] Il personaggio lemnio è attestato in Accame 1948, n° 16; cf. *PAA* 823500 ("a mI?a"). Per la menzione del personaggio ateniese, v. *IG* II² 2336, linea 192; *PAA* 823495, ove i curatori prospettano che i due individui possano essere nonno-nipote oppure anche il medesimo personaggio; quest'ultima opzione pare meno credibile, alla luce di una ridiscussione cronologica dell'iscrizione di manomissione, che sembra più facilmente databile alla seconda metà del I secolo a.C.

[96] Il personaggio lemnio è certificato in Beschi 2000a, n° 25, X (*PAA* 212728; da non seguire la cronologia proposta "c III?a"); l'attribuzione del patronimico Androkleides è mediata dall'iscrizione funeraria lemnia Susini 1955, n° 3 = *PAA* 212730+*Add.* (v. *infra*).

[97] *IG* II² 905, linea 8; *PAA* 212735; Kotsidu 2000, n° 31 [E]; cf. n° 73 [E]+[A].

[98] *PAA* 212725 (creditore; cf. *IG* II² 2655); 212740 (efebo; cf. *IG* II² 1011, col. I, linea 100).

[99] *PAA* 212330; cf. *IG* I³ 1164 (poco dopo la metà del V secolo), linea 7.

[100] Glaukon, figlio di Philostratos, Xypetaion, *hieromnemon*: Accame 1948, n° 1; *PAA* 276392; Philostratos Xypetaion, *symproedros*: Accame 1948, n° 2; *PAA* 943805. Per una discussione della cronologia e dei rapporti di parentela, v. Culasso Gastaldi 2011b.

[101] Menekrates, figlio di Chairephilos, del demo di Kedoi, araldo: Accame 1948, n° 16 (cf. Beschi 2000a, 40 n° 16); *PAA* 644042; [- - -]εκράτους ἐκ Κηιδῶν, ambasciatore: *IG* II² 1053 + Kallett Marx - Stroud 1997, 162-167; il padre è catalogato in *PAA* 644040 e supposto identico a 644042; cf. Culasso Gastaldi 2008b, 287-290. Tale interpretazione, tuttavia, presuppone che gli ambasciatori ricordati nel documento epigrafico provengano da Lemnos e non siano ateniesi, come invece non risulta in modo univoco.

Ma c'è di più. Dalla documentazione epigrafica emerge con grande risalto che le medesime famiglie potevano essere lungamente stanziali, come la documentazione dei periboli funerari ha già abbondantemente provato, con radicamento sullo stesso *chorion* e all'interno della stessa fattoria. Ma, in alcuni casi, l'epigrafia lo conferma in modo certo e con grande evidenza[102]. Ricordiamo, in particolare, Theophilos Halaieus (II) (v. *supra* n° 10), *hieropoios* nella seconda metà del III secolo[103], la cui famiglia, tuttavia, già risiedeva nell'isola precedentemente all'anno 370/69 a.C. In tale contesto cronologico, infatti, un terreno (*chorion*), appartenente proprio al figlio di un antenato chiamato anch'egli Theophilos Halaieus (I), fu confiscato e messo in vendita dai *poletai* in una zona denominata *Omphalia*, che prevedeva anche un'area collinare definita *he ano*, cioè Omphalia superiore[104]. Un secondo individuo, Hierokles, figlio di Lysimachos, Euonymeus, è presente in un elenco attico di cleruchi che, nella prima metà del IV secolo, sono in partenza da Atene verso Hephaistia e un suo diretto discendente è ancora stanziato sull'isola nella seconda metà del I secolo a.C. e manomette schiavi nel locale Kabirio[105].

L'individuo di nome Archias Phegaieus, la cui figlia Leothemis affrancò schiavi nel I secolo a.C.[106] e di cui abbiamo già discusso per le ramificazioni della famiglia (v. *supra*), appartiene anch'egli a una famiglia stanziale. Un suo antenato omonimo, Archias, figlio di Androkleides, Phegaieus, è sepolto infatti a Lemnos in un'età precedente, forse sufficientemente anteriore tanto da ricostruire tra i due personaggi un rapporto tra nonno e nipote[107].

Accanto a episodi di lunga stanzialità in terra cleruchica, non sarà inutile segnalare, al contrario, un fenomeno consistente che definirei dei cleruchi di ritorno: la documentazione antica è ricca di personaggi che hanno lasciato traccia nella documentazione funeraria di Atene, già a partire dal V secolo e poi a seguire, e che ancora dichiarano la loro qualifica geografica di "Lemnii" oppure la loro provenienza da una delle due città dell'isola[108]. Vissuti in area coloniaria, costoro sono poi morti ad Atene oppure hanno scelto di farsi seppellire nella terra di provenienza. Il medesimo fenomeno di consistente mobilità segnò anche la cleruchia di Samos e quella di Imbros, con importanti esempi già rilevati nel dibattito critico[109].

In sintesi, la documentazione epigrafica lemnia, di cui si è voluto offrire qui qualche anticipazione, attesta che l'isola ruotò come satellite intorno alla città-madre, di cui condivise le grandi coordinate storiche. Il consistente via vai di ambascerie tra Atene e le sue cleruchie, più volte attestato per l'età classica e per l'età ellenistica, contribuì a tenere unite la terra, quella dentro i confini, con l'altra terra, quella al di fuori dei confini[110]. In qualche modo siamo portati a pensare che

[102] Ricordiamo in nota il caso della famiglia di Mnesikles Paianieus, perché la lacuna testuale impone qualche prudenza; egli fu garante di un prestito nella prima metà del III secolo, come indica il cippo di Repanidi, edito in Culasso Gastaldi 2010; un altro suo appartenente fu ambasciatore di Myrina ad Atene dopo il 167/6: *IG* II² 1224, linea 29; *PAA* 656730.

[103] Accame 1948, n° 6, linea 49.

[104] *Agora* XIX P4. Il terreno era completo di filari per le viti, che sono descritti come ravvicinati, e possedeva spazi abitativi e proprietà di confine (*eschatia*): cf. Marchiandi 2003, 533-535, 538; L. Ficuciello, in questo stesso volume.

[105] V. rispettivamente *IG* II² 1952, linea 7: [- c. 5 -]ης Λυσιμάχο [Εὐωνυμ]εύς (la destinazione dei cleruchi è sicuramente Hephaistia, per cui v. Culasso Gastaldi 2008b, 280-281; v. inoltre *PAA* 616415; Cargill 1995, n° 889); Beschi 2000a, n° 25, XXIV, linee 1-2: Ἱεροκλῆς Λυσιμάχο Εὐωνυμεύς (*PAA* 532276).

[106] Beschi 2000a, n° 25, X.

[107] V. l'iscrizione funeraria in Susini 1955, n° 3 («non molto oltre la metà del III secolo» per criteri paleografici); v. inoltre *PAA* 212730; pensa al II secolo Dimitrova 2004, 212 e n. 4. F. Rocca, in questo stesso volume, tende ad attribuire all'iscrizione funeraria una datazione al I secolo e pensa pertanto che il defunto sia lo stesso personaggio del padre di Leothemis.

[108] Osborne-Byrne 1996, nn° 2299-2300, 3334-3340, 5757-5760, cui si deve aggiungere *IG* II² 7180.

[109] Habicht - Hallof 1995, 299-301 (cf. *IG* XII 6, 262, *app. cr.*) hanno segnalato che a Samos alcuni cleruchi sono morti e sono stati sepolti sull'isola, altri sono tornati ad Atene e vi sono stati seppelliti, altri ancora sono morti a Samos e sono stati seppelliti ad Atene, altri infine erano attivi ad Atene prima della partenza per Samos; cf. anche Hallof 2003, 229-234, part. 229. Marchiandi 2012, ha attirato l'attenzione in particolare su Dionysos Kollyteus, che fu *tamias* a Samos e poi fu sepolto nel Ceramico (*PAA* 344675; cf. *PAA* 344680; *APF* 13912), e su Elpon Prasieus a Imbros, che è buleuta intorno alla metà del IV sec., mentre suo figlio Eusthenes lo è ad Atene nella seconda metà del secolo (*PAA* rispettivamente 387490 [cf. *PAA* 387494, 387495]; 445380). Sulla mobilità dei cleruchi cf. anche Moreno 2007, 93-96; Moreno 2009, 213 e n. 19.

[110] Tutti i documenti attici relativi a Lemnos presuppongono uno scambio preparatorio di contatti reciproci, le cui risoluzioni finali leggiamo sul manufatto lapideo: ricordo solo la riorganizzazione territoriale dell'isola nel 387/6 (*Agora* XVI 41) così come la legge di Agirrio (v. *supra* n. 16) o anche la riscossione delle primizie eleusine (*IG* II² 1672, 276-7). Con riferimento esplicito ad ambasciatori o plenipotenziari, v. *ex. gr. IG* II² 550, 6; 672, 5, 7 e *passim*;

la concezione stessa dello spazio imperiale non coincidesse affatto, per Atene, con lo spazio geografico e che la distanza, in termini di ore o di giorni di navigazione per mare, non fosse il metro su cui la città poteva valutare la prossimità di un suo possedimento. L'autentica vicinanza era quella che si stabiliva tra individui che erano e si sentivano condemoti, vincolati da legami che potevano anche avvicinare una terra geograficamente lontana, tanto da trasformarla in una quasi *peraea* di Atene o comunque in un sobborgo ben integrato nel tessuto politico del centro cittadino[111]. Gli evidenti aspetti di stanzialità, che caratterizzano l'insediamento, si completarono infine con le tendenze, che ancora si possono cogliere, a una certa mobilità tra le sedi, creando l'immagine di una società articolata e dinamica e pronta a cogliere le opportunità offerte dai territori oltremare.

Enrica Culasso Gastaldi

Malouchou 2004 (*SEG* LIII 133), 7; *IG* II^2 1222, 11; 1223, 19-24; 1224, 30, 46 (*ISE III*, n° 133); 1492, 132-4; Kallet Marx - Stroud 1997, I 10, 54-8, 61. II 56, 60-4 (con il commento anche di Culasso Gastaldi 2008b, 287-290). Un consistente scambio di ambascerie è desumibile anche dall'invio di corone o di dediche votive, come ci testimoniano i documenti epigrafici di cui ricordiamo alcuni esempi: *Agora* XVI 68, B linee 9-10; *IG* II^2 1485,18-20; 1486, 12-4; 3204; 3207, 28-30; 3215; *Hesperia* 4, 1935, 57 n° 19;

[111] Devo queste ultime riflessioni a Pébarthe 2009, 388; Oliver 2007, 68, per il concetto di quasi *peraea*; Moreno 2009, 211-221 per l'espressione "the Attic Neighbour". In ottica opposta si pone il contributo di Moggi 2008, 259-270, che riconosce il carattere di cleruchia, per l'età precedente al IV secolo, solo ai territori geograficamente contigui all'Attica. Riflessioni recenti sul carattere insulare di territori piccoli e grandi nell'Egeo sono offerti da Brun 1996; con attenzione particolare all'insularità in rapporto all'impero ateniese in età classica, v. Konstantakopoulou 2007; un recente tentativo di impostare su nuove basi la riflessione sull'imperialismo ateniese è esperito in Ma - Papazarkadas - Parker 2009.

Bibliografia

ACCAME S. 1942, 'Una lettera di Filippo V e i primordi della seconda guerra macedonica', *RivFil* 59 (1941), 179-193.

ACCAME S. 1948, 'Iscrizioni del Cabirio di Lemno', *ASAtene* 19-21 (1941-1943), 75-105.

ACHEILARÀ L. 1997, 'Μύρινα. Οι "μνημειακές" εγκαταστάσεις του οικοπέδου Ευτ. Καζώλη', in *POLIOCHNI*, 298-310.

ADRIANI A. 1961, *Repertorio d'arte dell'Egitto Greco-Romano*, s.A II, Palermo.

ΑΕΜΘ = Το Αρχαιολογικό Έργο στη Μακεδονία και Θράκη.

AGALLOPOULOU P. 2009, 'Νομίσματα από τις ανασκαφές του Ωρωπού', in VASSILOPOULOU - KATSAROU TZEVELEKI 2009, 299-307.

AGER S. L. 1996, *Interstate arbitration in the Greek World 37-90 B.C.*, Berkeley (Ca.).

AGORA I = E. B. Harrison, *Portrait sculpture*, (THE ATHENIAN AGORA 1), Princeton (N.J.) 1953.

AGORA XVI = A. G. Woodhead, *Inscriptions: the Decrees*, (THE ATHENIAN AGORA 16), Princeton (N.J.) 1997.

AGORA XIX = G. V. Lalonde - M. K. Langdon - M. B. Walbank, *Inscriptions: Horoi, poletai records, leases of public lands*, (THE ATHENIAN AGORA 19), Princeton (N.J.) 1991.

ALBANESE PROCELLI R. M. 2000, 'Necropoli e società coloniali : pratiche funerarie "aristocratiche" a Siracusa in età arcaica', in I. Berlingò *et alii* (a cura di), *Damarato. Studi di antichità classica offerti a Paola Pelagatti*, Milano, 32-38.

ALBORE LIVADIE CL. 1975, 'Remarques sur un groupe de tombs de Cumes', in *Contribution à l'étude de la société et de la colonisation eubéennes*, Naples, 53-58.

ALBORE LIVADIE CL. 1980, 'Tre calderoni di bronzo da vecchi scavi cumani: tradizione di *élites* e simboli di prestigio', *AttiMGrecia* n.s. 18-20 (1977-79), 127-147.

ALEXANDER J. 1963, *Potidaea. Its history and remains*, Athens (GA).

ALEXANDRÌ O. 1973, 'Κράνος «Βοιωτιουργές» εξ Αθηνών', *ArchEph* 1973, 93-105.

ALROTH B. 1987, 'Visiting gods. Who and why', in T. Linders - G. Nordquist (eds), *Gifts to the gods* (Proceedings of the Uppsala symposium 1985), (ACTA UNIVERSITATIS UPSALIENSIS. BOREAS 15), Uppsala-Stockholm, 9-19.

ALROTH B. 1990, 'Visiting gods', in G. Bartoloni (a cura di), *Anathemata. Regime delle offerte e vita dei santuari nel Mediterraneo antico* (Atti del Convegno Internazionale Roma, 15-18 giugno 1989), *ScAnt* 3-4, 301-310.

AMANDRY P. 1971, 'Armes et lébès de bronze. Collection P. Canellopoulos (I)', *BCH* 95, 584-626.

AMANDRY P. 1977, 'Trépieds d'Athènes II. Thargélies', *BCH* 101, 165-202.

AMIGUES S. 2006, *Théophraste. Histoire des Plantes, livre IX*, Paris.

AMOURETTI M. C. 1986, *Le pain et l'huile dans la Grèce antique, de l'araire au moulin*, Paris.

AMOURETTI M. C. *et alii* 1984, 'À propos du pressoir à huile: de l'archeologie industrielle à l'histoire', *MÉFRA* 96, 379-421.

AMOURETTI M. C. - BRUN J. P. - EITAM D. 1993 (éds.), *La production du vin et de l'huile en Méditerranée*, (*BCH* SUPPL. 26), Athènes.

ANDRÉ J. 1964, 'La résine et la poix dans l'Antiquité. Technique et terminologie', *AntCl* 33, 86-97.

ANDREOU E. - ANDREOU I. 1991, 'Η Ίμβρος στην αρχαιότητα', *Αρχαιολογία* 41, 92-100.

ANDREOU E. - ANDREOU I. 1997 'Μαρτυρίες επιγραφών της Ίμβρου για σχέσεις με τη Θράκη στην αρχαιότητα', in *Αρχαία Θράκη. Αρχαϊκοί, κλασικοί, ελληνιστικοί, ρωμαϊκοί χρόνοι* I (Πρακτικά 2ου Διεθνούς Συμποσίου Θρακικών Σπουδών, Κομοτηνή, 20-27 Σεπτεμβρίου 1992), Κομοτηνή, 293-304.

ANSON E. M. 2003, 'The Dating of Perdiccas' Death and the Assembly at Triparadeisus', *GRBS* 43 (2002-3), 373-390.

ANTONELLI L. 2000, Kerkuraika. *Ricerche su Corcira alto-arcaica tra Ionio e Adriatico*, Roma.

ANTONETTI C. 1997 (a cura di), *Il dinamismo della colonizzazione greca*, Napoli.

AO = R. Develin, *Athenian Officials 684-321 B. C.*, Cambridge 1989.

APF = J. K. Davies, *Athenian Propertied Families 600-300 B.C.*, Oxford 1971.

ARCHIBALD Z. H. 1998, *The Odrysian Kingdom of Thrace: The Orpheus Unmasked,* Oxford.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. 1990, 'Τυχαία ευρήματα', *ArchDelt* 41 (1986), 203-206.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. 1994, 'Η Μύρινα υπό το φως των ανασκαφών', *Αρχαιολογία* 50, 50-55.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. 1995, 'Επαρχία Λήμνου', *ArchDelt* 44 (1989) B'2, 406-409.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. 1996, 'Λήμνος', *ArchDelt* 46 (1991) B'2, 369-372.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. *et alii* 2004 (επιμ.), *Αρχαίο Θέατρο Ηφαιστίας*, Λήμνος.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. - DELIGIORGI G. 1994, 'Ελληνιστική νεκρόπολη της Μύρινας. Η Κεραμική', in *Ελληνιστική Κεραμική από το Αιγαίο*, Μυτιλήνη, 182-193.

ARCHONTIDOU ARGYRI A. - KOKKINOFOROU M. (επιμ.) 2004, *Η Μύρινα της Πρώιμης Εποχής του Χαλκού*, Μύρινα.

ARENA E. 2003, 'Demade, Lemno ed il Gran Re in un decreto attico di IV sec. a.C. (*Athenian Agora* XVI, n° 72)', *ASAtene* 80/1 (2002), 309-325

ARENA R. 1994, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia.* 3*: Iscrizioni delle colonie euboiche*, Pisa.

ARRINGTON N. T. 2010, 'Topographic Semantic: the Location of the Athenian Public Cemetery and its Significance for the Nascent Democracy', *Hesperia* 79, 4, 499-540.

ARRINGTON N. T. 2011, 'Inscribing Defeat. The Commemorative Dynamics of the Athenian Casualty Lists', *ClAnt* 30, 179-212.

ARVANITOPOULOS A. S. 1924, 'Θεσσαλικαί επιγραφαί', *ArchEph* 1924, 142-193.

ARVANITOPOULOU TH. 1959, *Ὄστρακα ἐκ Δεκελείας*, Ἐν Ἀθήναις.

ASHERI D. 1966, *Distribuzioni di terre nell'antica Grecia*, (*MEMTOR*, s. 4, 10), Torino.

ASHERI D. 1967, 'Studio sulla storia della colonizzazione di Anfipoli sino alla conquista macedone', *RivFil* 95, 5-30.

ASHERI D. 1971, 'Supplementi coloniari e condizione giuridica della terra nel mondo greco', *RivStorAnt* 1, 77-91.

ASHTON N. 1991, *Siphnos. Ancient Towers B.C.*, Athens.

ATL = B. D. Meritt - H. T. Wade Gery - M. F. McGregor, *The Athenian Tribute List* I-IV, Princeton 1939-1953.

AUGERINOU P. 1997, 'Ο οικισμός της Μύρινας. Πρώτες Εκτιμήσεις', in *POLIOCHNI*, 273-281.

AUPERT P. 1975, 'Chronique des fouilles et découvertes archéologiques en Grèce en 1974', *BCH* 99, 589-694.

AUSTIN C. *et alii* 2007, 'New Readings in the Fragment of Hyperides Against Timandros from the Archimedes Palimpsest', *ZPE* 162, 1-4.

AVERY H. C. 1973, 'Themes in Thucydides' Account of the Sicilian Expedition', *Hermes* 101, 1, 1-13.

AVRAMOVIĆ S. 1997, *Iseo e il diritto attico*, (DIÁPHORA 4), Napoli.

BABACOS A. M. 1961, *Actes d'aliénation en commun et autres phénomènes apparentés d'après le droit de Thessalie antique*, Athènes.

BADIAN E. 1993, *From Platea to Potidea: Studies in the History and Historiography of the Pentekontaetia*, Baltimore-London.

BADIAN E. 1995, 'The Ghost of the Empire. Reflections on the Athenian Foreign Policy in the Fourth Century B. C.', in W. Eder (Hrsg.), *Die athenische Demokratie im 4. Jahrhundert v. Chr. Vollendung oder Verfall einer Verfassungsform?* (Akten eines Symposiums 3.-7. August 1992, Bellagio), Stuttgart, 79-106.

BADIAN E. 2004, 'Xenophon the Athenian', in Ch. Tuplin (ed.), *Xenophon and his World* (Papers from a Conference Held in Liverpool in July 1999), (*Historia* EINZELSCHR. 172), Stuttgart, 33-53.

BAKHUIZEN S. C. 1976, *Chalkis in Euboea, Iron and Chalkidians Abroad,* Leiden.

BALCER J. M. 1976, 'Imperial Magistrates in the Athenian Empire', *Historia* 25, 257-287.

BALCER M. J. 1978, *The Athenian Regulations for Chalkis*, Stuttgart.

BARRON J. P. 1964, 'Religious Propaganda in the Delian League', *JHS* 84, 35-48.

BASLEZ M.-F. 1998, 'Les associations dans la cité grecque et l'apprentissage du collectif', *Ktema* 23, 431-440.

BAUMAN R. A. 1968, 'A Message for Amphipolis', *Acta Classica* 11, 170-181.

BAYLISS A. 2004, 'New Readings on a List of Mercenaries from Athens', *ZPE* 146, 2004, 85-90.

BEARZOT C. 1985, 'Da Andocide ad Eschine: motivi ed ambiguità del pacifismo ateniese nel IV secolo a.C.', in M. Sordi (a cura di), *La pace nel mondo antico*, Milano, 86-107.

BEARZOT C. 1989, 'Il ruolo di Eretria nella contesa attico-beotica per Oropo', in H. Bester *et alii* (Hrsg.), *Boiotika. Vorträge vom 5. Internationalen Böotien-Kolloquium zu Ehren von Professor Dr. Siegfried Lauffer* (Institut für Alte Geschichte, Ludwig-Maximilians-Universität, München, 13.-17. Juni 1986), München, 113-122.

BEARZOT C. 1995, 'Motivi socio-demografici nella colonizzazione ateniese del V secolo: promozione o relegazione?', *CISA* 21, 61-88.

BEARZOT C. 2005a, *Manuale di Storia greca*, Bologna.

BEARZOT C. 2005b, 'Né cittadini né stranieri: *apeleutheroi* e *nothoi* in Atene', in M. G. Angeli Bettinelli - A. Donati (a cura di), *Il cittadino, lo straniero, il barbaro, fra integrazione ed emarginazione nell'antichità* (Atti del I Incontro Internazionale di storia antica, Genova 22-24 maggio 2003), (STORIA ANTICA 4. SERTA ANTIQUA ET MEDIAEVALIA 7), Roma, 77-92.

BEEKES R. S. P. 2004, 'The Origin of the Kabeiroi', *Mnemosyne* 57, 465-477.

BEHREND D. 1970, *Attische Pachturkunden. Ein Beitrag zur Beschreibung der* μίσθωσις *nach den griechischen Inschriften*, (VESTIGIA 12), München.

BEISTER H. 1981, 'Κληροῦχοι', in E. C. Welskopf (Hrsg.), *Soziale Typenbegriffe im alten Griechenland und ihr Fortleben in den Sprachen der Welt* III. *Untersuchungen ausgewählter altgriechischer sozialer Typenbegriffe*, Berlin, 404-419.

BERNABÒ BREA L. 1964, *Poliochni* I, (MSATENE 1/1), Roma.

BERTAZZOLI M. 2005, 'Giuste nozze e legittimità della prole da Dracone agli oratori', *MedAnt* 8, 641-686.

BERTI M. 2003, 'Il "dogma" e l'egemonia dell'Areopago ad Atene ([Aristot.] Ath. Pol. XXIII 1-2)', *Dike* 6, 115-138.

BESCHI L. 1990, 'Il Telesterio ellenistico del santuario dei Cabiri a Lemno', in *Akten des XIII. Internationalen Kongresse für klassische Archäologie* (Berlin 1988), Mainz a. Rhein, 555-556.

BESCHI L. 1994a, 'Η ιστορική σημασία του ιερού των Καβείρων στη Λήμνο', in *Λήμνος φιλτάτη* (Πρακτικά του 1ου Συνεδρίου Δημαρχών του Αιγαίου, Μύρινα Λήμνου 21-24 Αυγούστου 1992), Αθήνα, 65-77.

BESCHI L. 1994b, 'Το ιερό των Καβείρων στη Λήμνο', *Αρχαιολογία* 50, 31-35.

BESCHI L. 1994c, *s.v.* 'Cabiri', in *EAA Suppl.* II/1, Roma, 798-801.

BESCHI L. 1994d, 'I Tirreni di Lemno alla luce dei recenti dati di scavo', in *Magna Grecia, Etruschi, Fenici* (Atti del trentatreesimo Convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto, 8-13 ottobre 1993), (ATTI TARANTO 33),Taranto, 23-50.

BESCHI L. 1997, 'Un deposito di ceramiche tardoclassiche ed ellenistiche dal Cabirio di Lemno. Considerazioni generali', in *Δ΄ Επιστημονική συνάντηση για την Ελληνιστική κεραμική. Χρονολογικά προβλήματα, κλειστά σύνολα - εργαστήρια* (Μυτιλήνη, Μάρτιος 1994), Αθήνα, 211-219.

BESCHI L. 1998, 'Immagini dei Cabiri di Lemno', in G. Capecchi *et alii* (a cura di), *In memoria di Enrico Paribeni*, (ARCHAEOLOGICA 125), Roma, 45-58.

BESCHI L. 2000a, 'Il Cabirio di Lemno: testimonianze letterarie ed epigrafiche', *ASAtene* 74-75 (1996-1997), 7-145.

BESCHI L. 2000b, 'Gli scavi del Cabirio di Chloi', in *Un ponte tra l'Italia e la Grecia* (Atti del simposio in onore di Antonino di Vita, Ragusa 13-15 febbraio 1998), Padova, 75-84.

BESCHI L. 2000c, 'Τέχνη και πολιτισμός της αρχαϊκής Λήνου', *Egnatia*□5 (1995-200), 151-179.

BESCHI L. 2001a, 'I *disiecta membra* di un santuario di Myrina (Lemno)', *ASAtene* 79, 195-251.

BESCHI L. 2001b, 'Frammenti di *auloi* dal Cabirio di Lemno', in St. Böhm - K.-V. von Eickstedt (Hrsg.), *Ithake. Festschrift für Jörg Schäfer zum 75. Geburtstag am 25. April 2001*, Würzburg, 175-180.

BESCHI L. 2004, 'Ceramiche arcaiche di Lemno: alcuni problemi', *ASAtene* 81/1 (2003), 303-349.

BESCHI L. 2005, 'Il primitivo Telesterio del Cabirio di Lemno (campagne di scavo 1990-1991)', *ASAtene* 81/2 (2003), 963-1022.

BESCHI L. 2006, 'Il Telesterio ellenistico del Cabirio di Lemno', *ASAtene* 82/1 (2004), 225-341.

BESIOS M. 2010, *Πιερίδων Στέφανος. Πύδνα, Μεθώνη και οι αρχαιότητες της βόρειας Πιερίας*, Κατερίνη.

BIANCO E. 1997, *Gli stratagemmi di Polieno*, Alessandria.

BIANCO E. 2007, *Lo stratego Timoteo, torre di Atene*, (FONTI E STUDI DI STORIA ANTICA 9), Alessandria.

BIELMAN A. 1994, *Retour à la liberté. Libération et sauvetage des prisonniers en Grèce ancienne*, (ÉTUDES ÉPIGRAPHIQUES 1), Lausanne-Athènes.

BILLERBECK M. 2007-2010, *Stephani Byzantii Ethnica* I-II, Berlin.

BILLOWS R. A. 1990, *Antigonos the One-Eyed and the Creation of the Hellenistic State*, Berkeley-London.

BINGEN J. 1963, 'La nécropole ouest 4', in *Thorikos* I, Brussel, 59-86.

BISCARDI A. 1982, *Diritto greco antico*, Milano.

BLANDIN B. 2007, *Les pratiques funéraires d'époque géométrique à Erétrie. Espace des vivants, demeures des morts*, (ERETRIA. FOUILLES ET RECHERCHES 17), Lausanne.

BLAU O. - SCHLOTTMANN C. 1855, 'Über die Altertuemer der im Sommer 1854 besuchten Inseln Samothrake und Imbro', (BERICHTE D. BERL. AKAD. 1855), Berlin, 626-636.

BLÜMEL C. 1966, *Die Klassisch Griechischen Skulpturen der Staatlichen Museen zu Berlin*, Berlin.

BONANNO D. 1999, 'Un periodo oscuro della storia di Lemno (514-480 a.C.)', *Hormos* 1, 7-37.

BONGHI JOVINO M. 2005, '*Mini muluvanice-mini turuce.* Depositi votivi e sacralità. Dall'analisi del rituale alla lettura interpretativa delle forme di religiosità', in A. Comella - S. Mele (a cura di), *Depositi votivi e culti dell'Italia antica dall'età arcaica a quella tardo-repubblicana* (Atti del Convegno di Studi, Perugia, 1-4 giugno 2000), Bari, 31-46.

BONIAS Z. 1997, 'Θασίων χώρα. Θέση Μαρμαρόμαντρα', *ArchDelt* 47 (1992) B'2, 465-467.

BONIAS Z. 1999, 'Οι αγροικίες της Θάσου και τα λατομεία μαρμάρου', in H. Koukouli Chrysanthaki - A. Muller - S. Papadopoulos (éds), *Thasos. Matières premières et technologie de la préhistoire à nos jours* (Actes du colloque International, Limenaria, Thasos, 1995), Paris, 101-115.

BOSWORTH, A. B. 1993, 'Perdiccas and the Kings', *CQ* 43, 420-427.

BOTARELLI L.- PECCI A. 2008, 'I contenitori da trasporto', in GRECO - PAPI 2008, 218-226.

BOTTINI A. - GRECO E. 1975, 'Tomba a camera dal territorio pestano: alcune considerazioni sulla posizione della donna', *DialArch* 8/2 (1974-75), 231-274.

BOUVIER D. 1999, 'Les armes du mort. Enquête sur le mobilier funéraire des tombes homériques', in V. Mauron - C. de Ribaupierre (éds), *Le corps évanoui. Les images subites*, Paris, 88-197.

BOUVIER D. 2002, 'Présence ou absence d'armes dans les tombes héroïques', in F. Montanari (a cura di), *Omero tremila anni dopo* (Atti del Congresso, Genova 6-8 luglio 2000), Roma, 535-545.

BOWEN A. 1998, 'The Place that Beached Thousand Ships', *CQ* 48, 345-364.

BRACCESI L. 2004 (a cura di), *La pirateria nell'Adriatico antico* (Incontro di Studio, Venezia, 7-8 marzo 2002), (HESPERÌA. STUDI SULLA GRECITÀ DI OCCIDENTE 19), Roma

BRAUN K. - HAEVERNICK T. 1981, *Bemalte Keramik und Glas aus dem Kabirienheiligtum bei Theben*, (DAS KABIRENHEILIGTUM BEI THEBEN 4), Berlin.

BRAVO B. 1977, 'Remarques sur les assises sociales, les formes d'organisation et la terminologie du commerce maritime grec à l'époque archaïque', *DHA* 3, 1-59.

BREMMER J. N. 1996, 'The Status and Symbolic Capital of the Seer', in R. Hägg (ed.), *The Role of Religion in the Early Greek Polis* (Proceedings of the Third International Seminar on Ancient Greek Cult, 16-18 October 1992), (SKRATH 14), Stockholm, 97-109.

BRICAULT L. 2005, *Recueil des inscriptions concernant les cultes isiaques (RICIS)*, Paris.

BRINGMANN K. - STEUBEN H. VON 1995 (Hrsg.), *Schenkungen hellenistischer Herrscher an griechische Städte und Heiligtümer* 1. *Zeugnisse und Kommentar*, Berlin.

BROUSKARE M. S. 2002, *Οι ανασκαφές νοτίως της Ακροπόλεως. Τα γλυπτά*, *ArchEph* 141.

BRÜCKNER A. 1893, 'Ein athenischer Grabfund der geometrischen Periode', *AM* 18, 414-415.

BRÜCKNER A. - PERNICE E. 1893, 'Ein attischer Friedhof', *AM* 18, 73-191.

BRUN J. P. 1986, *L'oleiculture antique en Provence. Les huileries du département du Var*, (*RANarb* SUPPL. 15), Paris.

BRUN J. P. 1993, 'La discrimination entre les installations oléicoles et vinicoles', in AMOURETTI - BRUN - EITAM, 511-537.

BRUN J. P. 1996, *Les Archipels égéens dans l'antiquité grecque (V^{e}-IIe siècles av. notre ère)*, Paris.

BRUN J. P. 2000, *L'orateur Démade. Essai d'histoire et d'historiographie*, Bordeaux.

BRUN J. P. 2003, *Le vin et l'huile dans la Méditerranée antique. Viticulture, oléiculture et procédés de fabrication*, Paris.

BRUN J. P. 2004, *Archéologie du vin et de l'huile. De la préhistoire à l'époque hellénistique*, Paris.

BRUN P. 1985, '*IG* II² 1609 et le versement en nature de l'eisphora', *REA* 87, 307-317.

BRUNET M. 1992, 'Campagnes de la Grèce antique. Les dangers du prisme athenien', *Topoi* 2, 33-51.

BRUNET M. 1999 (éd.) *Territoires des cités grecques* (Actes de la Table Ronde Internationale, 31 octobre-3 novembre 1991, organisée par l'École Française d'Athènes), (*BCH* SUPPL. 34), Athènes-Paris.

BRUNET M. 2009, 'Comptes rendus bibliographique: recension de FOXHALL 2007', *RA* 48, 364-365.

BRUNT P. A. 1966, 'Athenian Settlements Abroad in the Fifth Century B.C.', in E. Badian (ed.), *Ancient Society and Institutions. Studies presented to V. Ehrenberg*, Oxford, 71-92.

BRUNT P. A. 1969, 'Euboea in the Time of Philip II', *CQ* 19, 245-265.

BRUNT P. A. 1993, 'Athenian Settlements abroad in the Fifth Century', in *Studies in Greek History and Thought,* Oxford, 112-136 [= in E. Badian (ed.), *Ancient Society and Institutions. Studies Presented to V. Ehrenberg,* Oxford 1966, 71-92].

BUGH G. R. 1988, *The Horsemen of Athens*, Princeton (N.J.).

BURKERT W. 1989, *Antichi culti misterici*, Roma-Bari.

BURKERT W. 1993, '*Concordia discors*: the literary and archaeological evidence on the sanctuary of Samothrace', in N. Marinatos - R. Hägg (eds), *Greek Sanctuaries: New Approaches*, London-New York, 178-191.

CABANES P. 1976*, L'Épire de la mort de Pyrrhos à la conquête Romaine*, *272 - 167 av. J.C.*, Paris.

CABANES P. 2007, *Corpus des inscriptions grecques d'Illyrie méridionale et d'Épire* II. *Inscriptions de Bouthrôtos*, Athènes.

CAIRNS F. 1984, '*IG* XII 9, 244 and the Demes and Districts of Eretria', *ZPE* 54, 156-164.

CAIRNS F. 1991, 'The "laws of Eretria" (*IG* XII.9 1273 and 1274): Epigraphic, Legal, Historical, and Political Aspects', *Phoenix* 45, 296-313.

CALDERINI A. 1908, *La manomissione e la condizione dei liberti in Grecia*, Milano.

CALLOT O. 1984, *Huilieres Antiques de Syrie du Nord*, Paris.

CAMPOREALE S. *et alii* 2008, 'Lo scavo dell'area 26', in GRECO - PAPI 2008, 187-246.

CANFORA L. 1991, *Tucidide e l'impero*, Bari-Roma.

CARAHER W. R. - PETTEGREW D. K. - JAMES S. 2010, 'Towers and Fortifications at Vayia in the southeast Corinthia', *Hesperia* 79, 385-415.

CARGILL J. L. 1981, *The Second Athenian League. Empire or Free Alliance?*, Berkeley-Los Angeles.

CARGILL J. L. 1983, "*IG* II² 1 and the Athenian Kleruchy on Samos", *GRBS* 24, 321-332.

CARGILL J. L. 1995, *Athenian Settlements of the Fourth Century B.C.*, (*Mnemosyne* SUPPL. 145), Leiden-New York.

CARLIER P. 1984, *La royauté en Grèce avant Alexandre*, (ÉTUDES ET TRAVAUX 6), Strasbourg.

CARLIER P. *et alii* 2009, '«In this way they held funeral for horse-taming Hector»: A Greek Cremation reflects Homeric Ritual', in L. A. Schepartz - S. C. Fox - Ch. Bourbou (eds), *New Directions in the Skeletal Biology of Greece*, (*Hesperia* SUPPL. 43), Princeton, 49-56.

CARTER J. C. 2000, 'The Chora of Chersonesos in Crimea, Ukraine', *AJA* 104, 707-741.

CASEVITZ M. 1985, *Le vocabulaire de la colonisation en grec ancien*, (ÉTUDES ET COMMENTAIRES 97), Paris.

CASTAGNOLI F. 1971, 'Sull'urbanistica di Thurii', *PP* 26, 301-307.

CATALDI S. 1983, *Symbolai e relazioni tra le città greche nel V sec. a.C.*, Pisa.

CAWKWELL G. L. 1973, 'The Date of *IG* II² 1609 again', *Historia* 22, 759-761.

CAWKWELL G. L. 1978, 'Euboea in the Late 340's', *Phoenix* 32, 42-67.

CAWKWELL G. L. 1981, 'Notes on the Failure of the Second Athenian Confederacy', *JHS* 101, 40-55.

CEG I-III = P. A. Hansen, *Carmina Epigraphica Graeca, saeculorum VIII-V a. Chr.,* Berlino-New York, 1983-1989.

CERRI L. 2008, 'La prospezione geofisica', in GRECO - PAPI 2008, 181-186.

CHAMBERS J.T. 1993, 'Macedonia and the Peace of Nicias', in *Ancient Macedonia* V (Papers read at the fifth International Symposium held in Thessaloniki 1989), (INSTITUTE FOR BALKAN STUDIES 240), Thessaloniki, 325-335.

CHANKOWSKI A. 2011, *L'éphébie hellénistique, étude d'une institution civique dans les cités grecques de la Mer Egée et de l'Asie Mineure,* Paris.

CHARBONNEAUX J. 1962, 'Bryaxis et le Sarapis d'Alexandrie', *MonPiot* 52/2, 15-26.

CHARITONIDIS S. 1962, 'Λήμνος', *ArchDelt* 16 (1960), 243.

CHARITONIDIS S. 1965, 'Αρχαιότητες και μνημεία νησών Αιγαίου. Λήμνος', *ArchDelt* 18 (1963) B´1, 265-266.

CHARITONIDIS S. 1966, 'Αρχαιότητες και μνημεία νησών Αιγαίου. Λήμνος', *ArchDelt* 19 (1964) B´2, 395-396.

CITY BENEATH THE CITY = L. Parlama - N. Ch. Stampolidis (eds), *The City beneath the city. Antiquities from the Metropolitan Railway Excavations*, Athens 2000.

CLAIRMONT C. W. 1970, *Gravestone and Epigram: Greek Monuments from the Archaic and Classical Periods*, Mainz a. Rhein.

CLAIRMONT C. W. 1983, *Patrios Nomos. Public Burial in Athens during the Fifth and Fourth centuries B.C.,* Oxford.

CLAIRMONT C. W. 1993, *Classical Attic Tombstones* I-II, Kilchberg.

CLINTON K. 2003, 'Stages of initiation in the Eleusian and Samothracian Mysteries', in M. B. Cosmopoulos (ed.), *Greek Mysteries. The Archaeology and Ritual of Ancient Greek Secret Cults*, London-New York, 50-78.

CLINTON K. 2005, *Eleusis. The Inscriptions on Stone. Documents of the Sanctuary of the Two Goddesses and Public Documents of the Deme*, Athens.

CLOCHÉ P. 1920, 'La Grèce de 346 à 339 av. J.C.', *BCH* 44, 108-159.

CLOSTERMAN W. E. 2007, 'Family Ideology and Family History: The Function of Funerary Markers in Classical Attic Peribolos Tombs', *AJA* 111, 633-652.

COARELLI F. 1998, 'Problemi e ipotesi sulle tavole greche di Eraclea', in *Siritide e Metapontino. Storie di due territori coloniali* (Atti dell'incontro di studio, Policoro 1991), (CAHIERS DU CENTRE JEAN BÉRARD 20), Naples-Paestum, 281-290.

COBETTO GHIGGIA P. 1999, *L'adozione ad Atene in epoca classica,* Alessandria.

COLIN G. 1946, *Hypéride. Discours*, Paris.

COLLART P. 1937, *Philippes, ville de Macédoine, depuis ses origines jusqu'à la fin de l'époque romaine*, (TRAVAUX ET MÉMOIRES 5), Paris COLLINI P. 1990, 'Gli Dèi Cabiri di Samotracia', *StClOr* 40, 237-287.

CONNOR W. R. 1987, *Thucydides*, Princeton (N.J.).

Conze A. 1860, *Reise auf den Inseln des thrakischen Meeres*, Hannover.

Correale A. 2008, 'Lo scavo all'esterno della cortina muraria: un nuovo santuario a Efestia?', in Greco - Papi 2008, 74-91.

Corsaro M. 2010, 'Il *nomos* di Agirrio e la tassazione diretta del grano nel mondo greco', in Magnetto - Erdas - Carusi 2010, 99-128.

Cosmopoulos M. B. 1995, 'L'ancienne histoire rurale d'Oropos', in *Boeotia antiqua* V. *Studies on Boiotian topography, cults and terracottas,* (McGill University Monographs in Classical Archaeology and History 17), Amsterdam, 3-34.

Crielaard J. P. 2002, 'Past or Present? Epic poetry, aristocratic self-representation and the concept of time in the eighth and seventh centuries B.C.', in F. Montanari (a cura di), *Omero tremila anni dopo* (Atti del Congresso, Genova 6-8 luglio 2000), Roma, 239-295.

Culasso Gastaldi E. 1980, 'Gli Ateniesi in Adriatico: note a *IG* II^2 1629', *Epigraphica* 42, 135-138.

Culasso Gastaldi E. 2003, 'Una bulé ateniese a Samos? Per una rilettura di Agorà XVI 111', *ZPE* 144, 111-122.

Culasso Gastaldi E. 2007, 'Il canestro di Anteros. Osservazioni in margine a *SEG* XXXII 216', *ZPE* 162, 125-131.

Culasso Gastaldi E. 2008a, 'Lemnos: i cippi di garanzia', *ASAtene* 84/1 (2006), 509-550.

Culasso Gastaldi E. 2008b, 'Tra Atene e Lemnos: questioni di terra', in Greco - Papi 2008, 271-294.

Culasso Gastaldi E. 2008c, 'Atene e Lemnos: autonomia e forme di dipendenza', in M. Lombardo - F. Frisone (a cura di), *Forme sovrapoleiche e interpoleiche di organizzazione nel mondo greco antico* (Atti del convegno internazionale, Lecce 17-20 settembre 2008), Galatina, 193-204.

Culasso Gastaldi E. 2010, 'Un nuovo *horos* di garanzia dall'isola di Lemnos', in *Rivista di Diritto Ellenico* 1, 91-97.

Culasso Gastaldi E. 2011a, 'Cleruchie? Non cleruchie? Alcune riflessioni sugli insediamenti extraterritoriali di Atene', in C. Zizza - R. Scuderi (a cura di), *In ricordo di Dino Ambaglio* (Atti del convegno di studi, Università di Pavia, 9-10 dicembre 2009), Pavia, 115-146.

Culasso Gastaldi E. 2011b, 'Riconsiderando i decreti del *Kabirion* di Lemnos: alcune questioni cronologiche (Accame 1 e 2)', *Historikà* 1/1, 233-246.

Culasso Gastaldi E. *cds*a, 'Composizione e mobilità sociale di una cleruchia: l'esempio di Lemnos e non solo', in A. Matthaiou - N. Papazarkadas (eds), *Studies in Honour of Ronald Stroud*, Athens-Berkeley.

Culasso Gastaldi E. *cds*b, 'L'epigrafia ateniese dell'isola di Lemnos', in E. Culasso - D. Marchiandi (a cura di), *Gli Ateniesi fuori dall'Attica. Modi d'intervento e di controllo del territorio*, (Torino 8-9 aprile 2010), Paestum-Atene.

Cuniberti G. 2006, *La* polis *dimezzata*. *Immagini storiografiche di Atene ellenistica*, Alessandria.

Cuniberti G. 2009, 'Ginnasi e benefattori nel sistema poleico: Atene-Delo fra il II e il I sec. a.C.', in O. Curty (éd), *L'huile et l'argent. Gymnasiarchie et évergetisme dans la Grèce hellénistique*, Paris, 143-157.

Currie B. 2005, *Pindar and the Cult of Heroes*, Oxford.

d'Agostino B. 1977, 'Tombe "principesche" dell'orientalizzante antico da Pontecagnano', *MAL* 49, 1-110.

Darmezin L. 1999, *Les affranchissements par consacration en Béotie et dans le monde grec hellénistique*, Paris.

Daumas M. 1998, *Cabiriaca: recherches sur l'iconographie du culte des Cabires*, Paris.

DAVIES J. K .1969, 'The Date of IG II² 1609', *Historia* 18, 309-33.

DAY J. W. 1989, 'Rituals in Stone: Early Greek Grave Epigrams and Monuments', *JHS* 109, 16-28.

DEKOULAKOU I. 2003a, 'Ανασκαφικές έρευνες στη Σαλαμίνα', in Ε. Κονσολάκη Γιαννοπούλου (επιμ.), *Αργοσαρωνικός* (Πρακτικά του 1ου Διεθνούς Συνεδρίου Ιστορίας και Αρχαιολογίας του Αργοσαρωνικού, Πόρος 26-29 Ιουνίου 1998) Β΄, Αθήνα, 29-44.

DEKOULAKOU I. 2003b, 'Circular Funerary Monument at Kolones, Salaminas', in Ε. Κονσολάκη Γιαννοπούλου (επιμ.), *Αργοσαρωνικός* (Πρακτικά του 1ου Διεθνούς Συνεδρίου Ιστορίας και Αρχαιολογίας του Αργοσαρωνικού, Πόρος 26-29 Ιουνίου 1998) Β΄, Αθήνα, 51-61.

DEKOULAKOU I. 2003c, 'Κυκλοτερές ταφικό μνημείο στις Κολώνες Σαλαμίνας', *ArchEph* 140 (2001), 129-158.

DEKOULAKOU I. 2008, 'Ανασκαφές στη Σαλαμίνα 1985-2007', *Akamas* 2, 10-13.

DELLA SETA A. 1924, 'Cronaca delle Belle Arti. R. Scuola Archeologica di Atene', *BdA* 4, 77-93.

DELLA SETA A. 1933, 'Atti della Scuola', *ASAtene* 13-14 (1930-1931), 499-509.

DELLA SETA A. 1937, 'Arte tirrenica a Lemno', *ArchEph* 76, 629-654.

DE RIDDER A. 1894, *Catalogue des bronzes de la Société Archéologique d'Athènes*, Paris.

DE ROMILLY J. 1967, *Thucydide. La guerre du Péloponnèse. Livres IV et V*, Paris.

DE SANCTIS G. 1898, 'Iscrizioni tessaliche', *MonAnt* 8, 6-75.

DE SANCTIS G. 1926, 'Oropo', *RivFil* 54, 222-223 (= *Scritti Minori* IV, Roma 1976, 237-238).

DE SANCTIS G. 1933, Rec. a V. De Falco, *Demade oratore*, *RivFil* 61 (1932), 123-124 (= G. De Sanctis, *Scritti minori* 6/2, Roma 1972, 855-856).

DE SENSI SÉSTITO G. 1993, 'Da Thurii a Copia', in *Sibari e la Sibaritide* (Atti del trentaduesimo Convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto-Sibari 7-12 ottobre 1992), (ATTI TARANTO 32), Taranto, 329-378.

DE WEVER J. - VAN COMPERNOLLE R. 1967, 'La valeur des termes de «colonisation» chez Thucydide', *AntCl* 36, 461-523.

DIEHL E. 1964, *Die Hydria*, Mainz a. Rhein.

DIMITROVA N. M. 2004, 'Addenda to Some Documents from Lemnos', *ZPE* 148, 211-212.

DIMITROVA N. M. 2008, *Theoroi and Initiates in Samothrace: the Epigraphical Evidence*, (*Hesperia* SUPPL. 37), Princeton (N.J.).

D'ONOFRIO A. M. 1982, '*Korai* e *kouroi* funerari attici', *AION* 4, 135-170.

D'ONOFRIO A.M. 1998, '*Oikoi*, généalogies et monuments: réflexions sur le système de dédicaces dans l'Attique archaïque', *Ktema* 23, 103-123.

DOVA A. 1997a, 'Μύρινα Λήμνου. Οι αρχαιότερες φάσεις του οικισμού', in *POLIOCHNI*, 282-297.

DOVA A. 1997b, 'Η Λήμνος κατά τους Προϊστορικούς Χρόνους', in Α. Αρχοντίδου *κ.ά.* (επιμ.), *Πολιόχνη, Λήμνωι εν Αμιχθαλοέσσηι. Ένα Κέντρο της Πρώιμης Εποχής του Χαλκού στο Βόρειο Αιγαίο*, Αθήνα, 23-26.

DREHER M. 1995, *Hegemon und Symmachoi. Untersuchungen zum Zweiten Athenischen Seebund*, Berlin.

DUBOIS L. 1995, *Inscriptions grecques dialectales de Grand Grèce* I, Génève.

DUFKOVÁ M. - PERČÍRKA J. 1970, 'Exavations of farms and farmhouses in the chora of Chersonesos in the Crimea', *Eirene* 8, 123-174.

DUPLOUY A. 2006, *Le prestige des élites. Recherches sur les modes de reconnaissance sociale en Grèce entre les Xe et Ve siècles avant J.-C.*, Paris.

DUPLOUY A. 2007, 'La cité et ses élites. Modes de reconnaissance sociale et mentalité agonistique en Grèce archaïque et classique', in H. Fernoux - Chr. Stein (éds), *Aristocratie antique: modèles et exemplarité sociale* (Actes de la Journée d'étude, Dijon, 25 novembre 2005), Dijon, 57-77.

DUSENBERRY E. 1959, 'A Samothracian Necropolis', *Archaeology* 12, 163-170.

EHRENBERG V. 1939, 'Zur älteren Athenischen Kolonisation', in V. Ehrenberg, *Eunomia. Studia Graeca et Romana* I, Prag, 11-32 [= V. Ehrenberg, *Polis und Imperium. Beiträge zur alten Geschichte*, Zürich-Stuttgart 1965, 221-244 (da cui le citazioni in nota); cf.: V. Ehrenberg, 'Early Athenian Colonies', in V. Ehrenberg, *Aspects of the Ancient World. Essays and Reviews*, Oxford 1946, 116-143].

EHRENBERG V. 1948, 'The Foundation of Thurii', *AJP* 69, 149-70 [= V. Ehrenberg, *Polis und Imperium. Beiträge zur alten Geschichte*, Zürich-Stuttgart 1965, 298-315 (da cui le citazioni in nota)].

EHRENBERG V. 1952, 'Thucydides on Athenian Colonization', *CP* 47, 143-149 [= V. Ehrenberg, *Polis und Imperium. Beiträge zur alten Geschichte*, Zürich-Stuttgart 1965, 245-253 (da cui le citazioni in nota)].

EKROTH, G. 2002, *The sacrificial rituals of Greek hero-cults in the Archaic to the early Hellenistic periods*, (*Kernos* SUPPL. 12), Liège.

ELIA D. 2006, 'La pratica dell'incinerazione entro cratere nel mondo greco antico. Rappresentazione dello status mediante un rito funerario elitario', in F. Remotti (a cura di), *Morte e trasformazione dei corpi. Interventi di tanatometamòrfosi*, Milano, 61-78.

ELIOT C. W. 1962, *Coastal Demes of Attika. A Study of the Policy of Kleisthenes*, Toronto.

ERDAS D. 2002 (a cura di), *Cratero il Macedone: testimonianze e frammenti*, (I FRAMMENTI DEGLI STORICI GRECI 2), Tivoli.

ERRINGTON R. M. 1977, 'Diodorus Siculus and the Chronology of the Early Diadochoi 320-311 B. C.', *Hermes* 105, 478-504.

ERRINGTON R. M. 2008, *A History of the Hellenistic World: 323-30 B. C.*, Malden (Ma.).

ERXLEBEN E. 1975, 'Die Kleruchien auf Euböa und Lesbos und die Methoden der Attischen Herrschaft im 5. Jh.', *Klio* 57, 83-100.

ΕΣΝΑ = Πρακτικά Επιστημονικής Συνάντησης Ν.Α. Αττικής Α΄-ΙΒ΄ (1985-2008).

ETIENNE R. 2005, 'L'incinération: l'exemple Athénien', *Ktema* 30, 183-188.

FANTASIA U. 2003, *Tucidide. La guerra del Peloponneso. Libro* II, (STUDI E TESTI DI STORIA ANTICA 14), Pisa.

FANTASIA U. 2004, 'Appaltatori, grano pubblico e finanze cittadine: ancora sul *nomos* di Agirrio', *MedAnt* 7, 513-540.

FANTASIA U. 2006, 'Formione in Acarnania (Thuc. II 68, 7-8) e le origini della guerra del Peloponneso', *Incidenza dell'Antico* 4, 59-98.

FANTASIA U. 2010, 'La politica del grano pubblico nelle città greche: alcune riflessioni a partire dalla legge di Agirrio', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 67-97.

FARAGUNA M. 1992, 'Atene nell'età di Alessandro. Problemi politici, economici, finanziari', *MemLinc*, s. IX, 2, 165-447.

FARAGUNA M. 1999, 'Intorno alla nuova legge ateniese sulla tassazione del grano', *Dike* 2, 63-97.

FARAGUNA M. 2010a, 'Il sistema degli appalti pubblici ad Atene nel IV sec. a.C. e la legge di Agirrio', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 129-148.

FARAGUNA M. 2010b, 'Tassazione diretta e tassazione indiretta: la legge granaria ateniese del

374/3 a.C.' in M. R. Cataudella - A. Greco - G. Mariotta (a cura di), *Strumenti e tecniche della riscossione dei tributi nel mondo antico* (Atti del Convegno Nazionale, Firenze 6-7 dicembre 2007), Padova, 13-34.

FARAGUNA M. 2012, 'Diritto, economia, società: riflessioni su *eranos* tra età omerica e mondo ellenistico', in B. Legras (éd.), *Transferts culturels et droits dans le monde grec et hellénistique*, Paris, 129-153.

FdD III.1 = E. Bourguet, *Fouilles de Delphes* III. *Épigraphie* 1. *Inscriptions de l'entrée du sanctuaire au trésor des Athéniens*, Paris 1929.

FdD III.3 = G. Daux - A. Salac, *Fouilles de Delphes* III. *Épigraphie* 3. *Inscriptions depuis le trésor des Athéniens jusqu'au bases de Gélon,* Paris 1932.

FdD III.5 = E. Bourguet, *Fouilles de Delphes* III. *Épigraphie* 5. *Les comptes du IVe siècle*, Paris 1932.

FERGUSON W. S. 1911, *Hellenistic Athens*, London.

FERONE C. 2004, 'Il IV secolo, Atene e l'Adriatico', in BRACCESI 2004, 31-59.

FERRUCCI S. 1996, '«Belle case private» e case tutte uguali nell'Atene del V secolo a.C.', *RivFil* 124, 408-434.

FERRUCCI S. 1998, *L'Atene di Iseo: l'organizzazione del privato nella prima metà del IV sec. a.C.*, Pisa.

FIGUEIRA TH. J. 1991, *Athens and Aigina in the age of imperial colonization*, Baltimore (MD.).

FIGUEIRA TH. J. 2004, 'The Saronic Gulf', in *INVENTORY*, 620-623.

FIGUEIRA TH. J. 2008, 'Colonization in the Classical Period', in TSETSKHLADZE 2008, 427-523.

FINE J. V. A. 1951, *Horoi. Studies in mortgage, real security and land tenure in ancient Athens*, (*Hesperia* SUPPL. 9), Princeton (N.J.).

FINLEY M. I. 1951, *Studies in Land and Credit in ancient Athens*, *500-200 B.C. The Horos Inscriptions,* New Brunswick (N.J.)..

FINLEY M. J. 1985, *Studies in Land and Credit in Ancient Athens, 500-200 B. C. The Horos Inscriptions* (2nd ed.), New Brunswick (N. J.)-Oxford [= ed. New Brunswick (N.J.) 1951].

FLENSTED JENSEN P. 2004, 'Thrace from Axios to Strymon', in *INVENTORY*, 810-853.

FLOWER M. A. 2008, *The Seer in Ancient Greece*, Berkeley-Los Angeles-London.

FOLLET S. 1978, 'Inscription inedite de Myrina', *ASAtene* 52-53 (1974-1975), 309-312.

FORNARA C. W. 1997, 'IG I^2 39, 52-57 and the Popularity of the Athenian Empire', *CSCA* 10, 39-55.

FOUCART M. P. 1883, 'Inscriptions des clérouques athéniens d'Imbro', *BCH* 7, 153-168.

FOXHALL L. 1993, 'Oil extraction and processing equipment in classical Greece', in AMOURETTI - BRUN - EITAM 1993, 183-200.

FOXHALL L. 2007, *Olive cultivation in Ancient Greece. Seeking the Ancient Economy*, Oxford.

FRANCO C. 1990, 'Lisimaco e Atene', in B. Virgilio (a cura di), *Studi ellenistici* III, (BIBLIOTECA DI STUDI ANTICHI 64), Pisa, 113-134.

FRANCO C. 1993, *Lisimaco di Tracia: strutture amministrative e rapporti con le città*, (STUDI ELLENISTICI 6), Pisa.

FRASER P. M. 2000, 'Ethnics as personal names', in S. Hornblower - E. Matthews (eds), *Greek Personal Names: their Value as Evidence*, Oxford, 149-157.

FREDRICH C. 1906, 'Lemnos I-II', *AM* 31, 60-86 (I), 241-256 (II).

FREDRICH C. 1908, 'Imbros', *AM* 33, 81-112.

FREDRICH C. 1909, 'De Lemno et Imbro', *IG* XII.8, Berolini 2-35.

FREDRICH C. 1915, *Vor den Dardanellen, auf altgriechischen Inseln und auf dem Athos*, Berlin.

FRÉZOULS E. - JACQUEMIN A. 1995 (éds), *Les relations internationales* (Actes du [13e] colloque de Strasbourg, 15-17 juin 1993), Paris.

GABRIELSEN V. 1989, '*IG* II² 1609 and Eisphora Payments in Kind?', *ZPE* 79, 93-99.

GALLANT T. W. 1991, *Risk and Survival in Ancient Greece: Reconstructing the Rural Domestic Economy,* Stanford (Ca.).

GALLO L. 1979, 'Recenti studi di demografia greca (1971-78)', *AnnPisa*, s. III, 9, 1571-1646.

GALLO L. 1980, 'Popolosità e scarsità: contributo allo studio di un *topos*', *AnnPisa*, s. III, 10, 1233-1270.

GALLO L. 1984, *Alimentazione e demografia nella Grecia antica,* Salerno.

GALLO L. 1996, 'La riabilitazione di Focione e il *polemos tetraetes*', in C. Montepaone (a cura di), *L'incidenza dell'antico. Studi in memoria di Ettore Lepore* 3, Napoli, 399-409.

GALLO L. 1997, 'Lo sfruttamento delle risorse', in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, Cultura, Arte, Società* II/2, Torino, 423-452.

GALLO L. 1999a, 'Il ruolo delle leguminose nell'agricoltura e nell'alimentazione del mondo greco', in D. Vera (a cura di), *Demografia, sistemi agrari, regimi alimentari nel mondo antico* (Atti del Convegno Internazionale di Studi, Parma 17-19 ottobre 1997), Bari, 117-129.

GALLO L. 1999b, 'La *polis* e lo sfruttamento della terra', in GRECO 1999, 37-54.

GALLO L. 2005, 'La tassazione della terra nelle *poleis* greche: alcune considerazioni sul caso di Atene', *MedAnt* 8, 171-181.

GALLO L. 2008, 'L'impero ateniese e le liste dei tributi', in LOMBARDO - FRISONE 2008, 54-59.

GALLO L. 2010, 'Il *nomos* di Agirrio e una testimonianza di Demostene', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 149-157.

GALLO L. - GALLOTTA S. *cds*, [DEMOSTENE] *Lettera di Filippo II agli Ateniesi: traduzione e commento storico,* Alessandria.

GARLAND R. 1982, '*Geras Thanonton*. An Investigation into the Claims of the Homeric Dead', *BICS* 29, 69-80.

GARNSEY P. 1985, 'Grain for Arthens', in P. A. Cartledge - F. D. Harvey (eds), *Crux. Essays in Greek History presented to G.E.M. de Ste. Croix on his 75th Birthday*, Exeter, 62-75.

GARNSEY P. 1988, *Famine and Food Supply in the Graeco-Roman World. Responses to Risk and Crisis,* Cambridge.

GAUTHIER PH. 1966, 'Les clérouques de Lesbos et la colonisation athénienne au Ve siècle', *RÉG* 79, 64-88.

GAUTHIER PH. 1972, *Symbola. Les étrangers et la justice dans les cités grecques*, Nancy.

GAUTHIER PH. 1973, 'À propos des clérouquies athéniennes du Ve siècle', in M. I. Finley (éd.), *Problèmes de la terre en Grèce ancienne*, (CIVILISATIONS ET SOCIÉTÉS 33), Paris-La Haye, 163-178.

GAUTHIER PH. 1989, 'Grandes et petites cités: hégémonie et autarcie', *Opus* 6-8 (1987-1989), 187-202 (= GAUTHIER 2011, 295-313).

GAUTHIER PH. 2005, 'Bulletin épigraphique', *REG* 118, 436-546.

Gauthier Ph. 2011, *Études d'histoire et d'institutions grecques. Choix d'écrits publié par D. Rousset*, (Hautes Études du monde gréco-romain 47), Genève.

Gauthier Ph. - Hatzopoulos M. B. 1993, *La loi gymnasiarchique de Beroia*, (Μελεθμαθα 16), Athènes.

Gawantka W. 1975, *Isopolitie. Ein Beitrag zur Geschichte der zwischenstaatlichen Beziehungen in der griechischen Antike*, (Vestigia 22), München.

Giudice E. 2002, '*Demosion Sema* e resistenze aristocratiche', in I. Colpo - I. Favaretto - F. Ghedini (a cura di), *Iconografia 2001. Studi sull'immagine* (Atti del Convegno, Padova, 30 maggio - 1 giugno 2001), Roma, 179-188.

Giuffrida M. 2000, 'Dall'esperienza omerica della *peraia* alla cleruchia di Salamina', *Hormos* 2, 43-60.

Giuffrida M. 2002, 'I cleruchi di Calcide', *Hormos* 3-4 (2001-2002), 87-118.

Giuffrida M. 2004, 'I Filaidi e l'annessione di Salamina ad Atene', in G. Vanotti - C. Perassi (a cura di), In limine. *Ricerche su marginalità e periferia nel mondo antico*, Milano, 253-268.

Goette H. R. 1989, 'Ein dorischer Architrav im Kerameikos von Athen', *AM* 104, 83-103.

Goette H. R. 2000, '*Ο αξιόλογος δήμος Σούνιον. Landeskundliche Studien in Südost-Attika*, (Internationale Archäologie 59), Leidorf.

Gomme A. W. 1939, Rec. a Ehrenberg 1939, *JHS* 59, 294-295.

Gomme A. W. - Andrewes A. - Dover K. J. 1945-1981, *A Historical Commentary on Thucydides* I-V, Oxford.

Gorini G. 1998, 'Le monete di Imbro dal santuario dei Cabiri a Lemno', in U. Peter (Hrsg.), *Stephanos Nomismatikos. Edith Schönert Geiss zum 65. Geburtstag,* (Griechisches Münzwerk), Berlin, 295-300.

Gorman V. 2001, *Miletos, the Ornament of Ionia. A History of the City to 400 B.C.*, Ann Arbor (Mich.).

Goukowsky P. 1978, *Diodore de Sicile. Bibliothèque Historique, livre XVIII*, Paris.

Graf F. 1997, 'I culti misterici' in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società* 2. *Una storia greca* II. *Definizione*, Torino.

Graham A. J. 1963, 'The Fifth-century cleruchy on Lemnos', *Historia* 12, 127-128.

Graham A. J. 1964, *Colony and Mother City in Ancient Greece*, Manchester (1st ed.).

Graham A. J. 1983, *Colony and Mother City in Ancient Greece*, Manchester (2nd ed.).

Graham A. J. 2002, 'The Colonization of Samothrace', *Hesperia* 71, 3, 231-260.

Grandjean Y. - Salviat F. 2000, *Guide de Thasos*, Paris.

Greco E. 1979, 'Ricerche sulla *chora* poseidoniate: il "paesaggio agrario" dalla fondazione della città alla fine del sec. IV a.C.', *DialArch* , n.s., 1/2, 7-26.

Greco E. 1999 (a cura di), *La città greca antica. Istituzioni, società, forme urbane,* Roma.

Greco E. 2001a, 'Abitare in campagna', in *Problemi della chora coloniale dall'Occidente al Mar Nero* (Atti del quarantesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 29 settembre - 3 ottobre 2000), (Atti Taranto 40), Taranto, 171-201.

Greco E. 2001b, 'Hephaestia', *ASAtene* 79, 382-402.

Greco E. 2006, 'Note di Topografia e di Urbanistica V', *AION* n.s.11-12 (2004-2005), 353-358.

Greco E. 2008, 'Indigeni e Greci ad Efestia. Per una classificazione preliminare degli indicatori archeologici', in Greco - Papi 2008, 15-27.

GRECO E. 2009, 'Le esperienze coloniali greche: modelli e revisioni. Introduzione ai lavori', in LOMBARDO - FRISONE 2008, 9-16.

GRECO E. 2010a, 'Indigènes et Grecs à Lemnos à la lumière des fouilles d'Hephaestia', in H. Tréziny (éd.), *Grecs et indigènes de la Catalogne à la Mer Noire* (Actes des rencontres du programme européen Ramses[2], 2006-2008), Paris, 701-708.

GRECO E. 2010b, *Topografia di Atene. Sviluppo urbano e monumenti dalle origini al III secolo d.C.* I. *Acropoli - Areopago - Tra Acropoli e Pnice*, (SATAA 1/1), Atene-Paestum.

GRECO E. - PAPI E. 2008 (a cura di), *Hephaestia 2000-2006. Ricerche e scavi della Scuola Archeologica Italiana di Atene in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena* (Atti del Seminario di Siena - Certosa di Pontignano, 28-29 maggio 2007), (TEKMERIA 6), Paestum-Atene.

GRECO E. - TORELLI M. 1983, *Storia dell'urbanistica. Il mondo greco*, Roma-Bari.

GRENFELL B. P. - HUNT A. S. 1915, *The Oxyrhynchus Papyri XI*, London.

GREEN J. R. - SINCLAIR R. K. 1970, 'Athenians in Eretria', *Historia* 19, 515-527.

GRETHLEIN 2008, 'Memory and Material Object in the *Iliad* and the *Odyssey*', *JHS* 128, 27-51.

GSCHNITZER F. 1958, *Abhängige Orte im griechischen Altertum*, (ZETEMATA 17), München.

GUARDUCCI M. 1967, *Epigrafia Greca* I. *Caratteri e storia della disciplina. La scrittura greca dalle origini all'età impieriale*, Roma.

GUETTEL COLE S. 1984, *Theoi Megaloi: the Cult of the Great Gods at Samothrace*, Leiden.

GUZZO P. G. 2000, 'La tomba 104 Artiaco di Cuma o sia dell'ambiguità del segno', in I. Berlingò *et alii* (a cura di), *Damarato, Studi di antichità classica offerti a Paola Pelagatti*, Milano, 135-147.

HABICHT CH. 1982, 'Eine Liste von Hieropoioi aus dem Jahre des Archons Andreas', *MdI* 97, 171-184.

HABICHT CH. 1989, 'Pytheas von Alopeke, Aufseher über die Brunnen Attikas', *ZPE* 77, 83-87 (= HABICHT 1994, 328-332).

HABICHT CH. 1991, 'Zu den Epimeleten von Delos 167-88', *Hermes* 119, 194-216.

HABICHT CH. 1994, *Athen in hellenistischer Zeit*, Munich.

HABICHT CH. 1996, 'Athens, Samos, and Alexander the Great', *PAPS* 140, 397-403.

HABICHT CH. 1997, *Athens from Alexander to Antony*, Cambridge (Ma.) (= ed. München 1995).

HABICHT CH. 2006, *Athènes hellénistique, histoire de la cité d'Alexandre à Marc Antoine* (2e éd. revue et augmentée, trad. française par M. et D. Knoepfler,), Paris.

HADJISAVVAS S. 1992, *Olive oil processing in Cyprus. From the Bronze-Age to the Byzantine period,* (STUDIES IN MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY 99), Nicosia.

HALL J. M. 2008, 'Foundation Stories', in TSETSKHLADZE 2008, 383-426.

HALLOF K. 2003, 'Zur Geschichtsbarkeit in attischen Kleruchien des 4. Jh.', in *Symposion 1999. Vorträge zur griechischen und hellenistischen Rechtsgeschichte*, (AKTEN DER GESELLSCHAFT FÜR GRIECHISCHE UND HELLENISTISCHE RECHTSGESCHICHTE 14), Köln-Weimar-Wien, 229-234.

HALLOF K. - HABICHT CH. 1995, 'Buleuten und Beamte der athenischen Kleruchie in Samos', *AM* 110, 273-304.

HALM TISSERANT M. 1993, *Cannibalisme et immortalité. L'enfant dans le chaudron en Grèce ancienne*, Paris.

HAMEL D. 1998, *Athenian Generals. Military Authority in the Classical Period*, Leiden-Boston-Köln.

HAMETER W. 1993, *Bericht über den neunzehnten österreichischen Historikertag in Graz veranstaltet vom Verband Österreichischer von 18. bis 23. Mai 1992*, (VERÖFFENTLICHUNGEN DES VERBANDES ÖSTERREICHISCHER HISTORIKER UND GESCHICHTSVEREINE 28), Wien, 92-5 (*non vidi*).

HAMMOND N. G. L. - GRIFFITH G. T. 1979, *A History of Macedonia* II, Oxford.

HAMPL F. 1939, 'Poleis ohne Territorium', *Klio* 32, 1-60.

HANSEN M. H. 1983, "*Rhetores* and *Strategoi* in Fourth-Century Athens", *GRBS* 24, 151-180.

HANSON V. D. 1983, *Warfare and Agriculture in Classical Greece,* Pisa.

HARRIS E. M. 1999, 'Notes on the New Grain-Tax Law', *ZPE* 128, 269-272.

HARRISON A. R. W. 2001, *Il diritto ad Atene. La famiglia e la proprietà*, (FONTI E STUDI DI STORIA ANTICA 5), Alessandria (trad. it. dell'ed. Oxford 1968).

HATZOPOULOS M. B. 1991, *Actes de vente d'Amphipolis*, (ΜΕΛΕΤΗΜΑΤΑ 14), Athènes.

HATZOPOULOS M. B. 1996, 'Royaume de Macédoine et colonies grecques', *CahGlotz* 7, 25-38.

HATZOPOULOS M. B. 2007, 'Perception of the Self and the Other: the Case of Macedonia', in *Ancient Macedonia* VII (Papers read at the Seventh International Symposium held in Thessaloniki, 2002), (INSTITUTE FOR BALKAN STUDIES 280), Thessaloniki, 51-66.

HEAD V. 1911, *Historia numorum*, Oxford.

HELD W. 1996, 'Jahresbericht 1995 des DAI. Abteilung Istanbul, *AA* 1996, 603-616.

HELD W. - OUSTERHOUT R. 1997, 'Survey of the Ancient and Byzantine Monuments of Imbro/Gökçeada 1995', in *XIV. Araştırma Sonuçları Toplantısı* II, Ankara, 55-69.

HELD W. - OUSTERHOUT R. 1999, 'Forschungen auf Imbro/Gökçeada 1997', in *XVI. Araştırma Sonuçları Toplantısı* I, Ankara, 61-74.

HELD W. - OUSTERHOUT R. 2000, 'Imbro/Gökçeada 1998', in *XVII. Araştırma Sonuçları Toplantısı* I, Ankara, 123-136.HEMBERG B. 1950, *Die Kabiren*, Uppsala.

HEMBERG B. 1950, *Die Kabiren,* Uppsala.

HENRY A. S. 1984, 'Athenian Financial Officials after 303 B. C.', *Chiron* 14, 49-92.

HENRY A. S. 1989, 'Provisions for the Payment of Athenian Decrees. A Study in Formulaic Language', *ZPE* 78, 247-295.

HERMAN G. 1987, *Ritualised Friendship and the Greek City*, Cambridge.

HERMAN G. 1990, 'Treaties and Alliances in the World of Thucydides', *PCPS* 36, 83-102.

HERTER H. 1942, *s.v.* 'Orthanes', (*RE* XVIII), Stuttgart, 1433-1434.

HEUZEY L. 1860, *Le Mont Olympe et l'Acarnanie*, Paris.

HEYDER W. - A. MALLWITZ 1978, *Die Bauten im Kabirenheiligtum bei Theben*, (DAS KABIRENHEILIGTUM BEI THEBEN 2), Berlin.

HIRSCHFELD O. 1894, *s.v.* 'Amphipolis', (*RE* I), Stuttgart, 1949-1952.

HOFFMANN G. 2001, 'De la rareté du Kalathos sur les stèles funéraires attiques de l'époque classique', in *Techniques et sociétés en Méditerranée. Hommage à Marie-Claire Amouretti*, Paris, 679-692.

HOPPER R. J. 1943, 'Interstate Juridical Agreements in the Athenian Empire', *JHS* 63, 35-51.

HORNBLOWER S. 1982, *Mausolus*, Oxford.

HORNBLOWER S. 1991-2008, *Commentary on Thucydides* I-III, Oxford.

HORNBOSTEL W. 1973, *Sarapis. Studien zur Uberlieferungsgeschichte, den Erscheinungsformen und Wandlungen der Gestalt eines Gottes*, Leiden.

HORVÁTH L. 2008, 'Note to Hyperides In Timandrum', *AAntHung* 48, 121-123.

HUGUENOT C. 2008, *La tombe aux érotes et la tombe d'Amarynthos*, (ERETRIA. FOUILLES ET RECHERCHES 19), Lausanne.

HUMPHREYS S. C. 1980, 'Family Tombs and Tomb Cult in Ancient Athens: Tradition or Traditionalism?', *JHS* 100, 96-126.

HUMPHREYS S.C. 1993, *The Family, Women and Death: Comparative Studies*, Ann Arbor (Mich.).

HÜRYILMAZ H. 2008, 'Gökçeada-Yenibademli Höyük 2003 Yılı Kazıları', in *III.-IV. Ulusal Arkeolojik Araştırmalar Sempozyumu*, (*Anatolia* SUPPL. 2), Ankara, 135-145.

I.Cret. IV = M. Guarducci, *Inscriptiones Creticae* IV, Roma 1950.

I.Délos = Inscriptions de Délos, Paris 1926-1972.

I.Leukopetra = Ph. M. Petsas *et alii* (éds), *Inscriptions du sanctuaire de la Mère des Dieux Autochtone de Leukopétra (Macédoine)*, (ΜΕΛΕΤΗΜΑΤΑ 28), Athènes 2000.

IMHOOF BLUMER F. 1882, 'Münzen der Klerouchen auf Imbro', *AM* 7, 146-149.

INVENTORY = M. H. Hansen - Th. H. Nielsen (eds), *An Inventory of Archaic and Classical Poleis*, Oxford 2004.

ISAAC B. 1986, *The Greek Settlements until the Macedonian Conquest*, Leiden.

ISAGER S. - SKYDSGAARD J. E. 1992, *Ancient Greek Agriculture. An introduction*, London-New York.

ISE I-II = L. Moretti (a cura di), *Iscrizioni storiche ellenistiche* 1-2, (BIBLIOTECA DI STUDI SUPERIORI. STORIA ANTICA ED EPIGRAFIA 53, 62), Firenze 1967-1975.

ISE III = F. Canali De Rossi, *Iscrizioni storiche ellenistiche* 3. *Decreti per ambasciatori greci al senato. Supplemento e indici*, Roma 2002 (2ª ed. 2006).

ISMARD P. 2010, *La cité des réseaux. Athènes et ses associations VIe-Ier siècle av. J.-C.*, Paris 2010.

JACOBY F. 1944, '*Patrios nomos*. State Burial in Athens and the Public Cemetery in the Kerameikos', *JHS* 64, 37-66.

JARDÈ A. 1925, *Les céréales dans l'antiquité grecque*, Paris.

JEFFERY L. H. 1962, 'The Inscribed Gravestones of Archaic Attica', *BSA* 57, 115-153.

JEFFERY L. H. 1990, *Local scripts of archaic Greece,* Oxford 1990.

JONES A. H. M. 1957, *Athenian Democracy*, Oxford.

JONES N. F. 1987, *Public Organization in Ancient Greece. A Documentary Study*, (MEMOIRS OF THE AMERICAN PHILOSOPHICAL SOCIETY 176), Philadelphia (Pa.).

JONES J. E. - GRAHAM A. J. - SACKETT L. H.. 1962, 'The Dema House in Attica', *BSA* 57, 75-114.

JONES J. E. - GRAHAM A. J. - SACKETT L. H. 1973, 'An Attic country-house below the Cave of Pan at Vari', *BSA* 68, 355-452.

JONES J. E. 1975, 'Town and Country Houses of Attica in Classical Times', in H. Mussche *et alii* (eds), *Thorikos and the Laurion in Archaic and Classical Times,* (MISCELLANEA GRAECA 1), Gent, 63-140.

KAKAVOYANNI O. 2003 (επιμ.), *Αρχαιολογικές έρευνες στην Μερέντα Μαρκοπούλου*, Αθήνα.

KAKAVOYANNI O. - GALIATSATOU P. 2009, 'Από τα αρχαία νεκροταφεία στα Μεσόγεια. Ο αρχαίος δήμος της Όης. Αττική κεραμική από το νεκροταφείο της Όης στο Κορωπί: οικόπ. Κ. Τούλα', in VASSILOPOULOU - KATSAROU TZEVELEKI 2009, 399-422.

KAKAVOYANNI O. - KOUTROBI A. - DOUNI K. 2008, 'Έρευνες σε αρχαία νεκροταφεία ιστορικών χρόνων στο Φούρεσι Γλυκών Νερών', in *ΕΣΝΑ* ΙΒ΄ (2008), 387-412.

KALLET MARX L. 1993, *Money, Expense, and Naval Power in Thucydides' History 1-5.24*, Berkeley-Los Angeles-Oxford.

KALLET MARX R. - STROUD R. S. 1997, 'Two Athenian Decrees Concerning Lemnos of the Late First Century B. C.', *Chiron* 27, 155-193.

KALTSAS N. 2001, *Εθνικό Αρχαιολογικό Μουσείο. Τα Γλυπτά*, Αθήνα.

KAMEN E. D. 2005, *Conceptualizing Manumission in Ancient Greek* (PhD Dissertation, University of California), Berkeley.

KARAYORGA STATHAKOPOULOU TH. 1988, 'Δημόσια ἔργα καί ἀνασκαφές στήν Ἀθήνα τά τελευταῖα πέντε χρόνια', *Horos* 6, 87-108.

KAROUZOU S. 1948, 'Un cimetière de l'époque classique à Athènes', *BCH* 71/72 (1947-1948), 385-391.

KATER SIBBES G. J. F. 1973, *Preliminary Catalogue of Serapis Monuments*, Leiden.

KAZA PAPAGEORGIOU K. 2006, 'Ευώνυμον και Αλιμούς', in *Άλιμος. Όψεις της ιστορίας της πόλης και του δήμου*, Αθήνα, 16-151.

KEARNS E. 1990, 'Saving the City', in O. Murray - S. Price (eds), *The Greek City From Homer to Alexander*, Oxford, 323-344.

KEPHALIDOU EY. 1996, *Νικητής. Εικονογραφική μελέτη του αρχαίου ελληνικού αθλητισμού*, Θεσσαλονίκη.

KERAMEIKOS V.1 = K. Kübler, *Die Nekropolen des 10. bis 8. Jahrhunderts*, Berlin 1954.

KERAMEIKOS VII.1 = K. Kübler, *Die Nekropole der Mitte des 6. bis Ende des 5. Jahrhunderts*, Berlin 1976.

KERAMEIKOS VII.2 = E. Kunze Götte - K. Tancke - K. Vierneisel, *Die Nekropole von der Mitte des 6. bis zum Ende des 5. Jahrhunderts. Die Beigaben*, München 1999.

KERAMEIKOS XII = W. Koenigs - U. Knigge - A. Mallwitz, *Rundbauten im Kerameikos*, Berlin 1980.KINZL K. 1968, *Miltiades-Forschungen*, Wien.

KIRCHHOFF A. 1873, *Über die Tributpflichtigkeit der attischen Kleruchen*, (ABHBERLIN 1873), Berlin.

KISSAS K. 2000, *Die attischen Statuen- und Stelenbasen archaischer Zeit*, Bonn.

KNIGGE U. 1991, *The Athenian Kerameikos*, Athens.

KNIGGE U. 2006, 'Ein Grabmonument der Alkmeoniden im Kerameikos', *AM* 121, 127-163.

KNOEPFLER D. 1985, 'Les Cinq-Cents à Éretrie', *REG* 98, 1985, 243-259.

KNOEPFLER D. 1986, 'Un document attique à reconsidérer: le décret de Pandios sur l'Amphiaraion d'Oropos', *Chiron* 16, 71-98.

KNOEPFLER D. 1991, 'Lucius Mummius Achaicus et les cités du golfe euboïque méridional', *MusHelv* 48, 252-280.

KNOEPFLER D. 1993, 'Adolf Wilhelm et la *pentétèris* des *Amphiaraia*', in M. Piérart (éd.), *Aristote et Athènes* (Colloque de Fribourg, 1991), Fribourg, 279-302.

KNOEPFLER D.1995, 'Une paix de cent ans et un conflit en permanence: étude sur les relations diplomatiques d'Athènes avec Érétrie et les autres cités de l'Eubée au IVe siècle av. J.-C., in FRÉZOULS - JACQUEMIN 1995, 309-364.

KNOEPFLER D. 1997, 'Le territoire d'Érétrie et l'organisation de la cité (*dêmoi*, *chôroi*, *phylai*)', in M. H. Hansen (ed.), *The Polis as an Urban Center and as Political Community* (Symposium August 29-31 1996), Kopenhagen, 352-449.

KNOEPFLER D. 2000, 'Oropodoros. Anthroponymy, Geography, History', in S. Hornblower - E. Matthews (eds.), *Greek Personal Names. Their Value as Evidence*, Oxford, 80-98.

KNOEPFLER D. 2001a, *Décrets érétriens de proxénie et de citoyenneté*, (ERETRIA. FOUILLES ET RECHERCHES 11), Lausanne.

KNOEPFLER D. 2001b, 'La réintégration de Thèbes dans le Koinon béotien après son relèvement par Cassandre, ou les surprises de la chronologie épigraphique', in R. Frei Stolba - Kr. Gex (éds), *Recherches récentes sur le monde hellénistique* (Actes du Colloque International organisé à l'occasion du 60e anniversaire du Pierre Ducrey, Lausanne 20-21 novembre 1998), Bern-New York, 11-26.

KNOEPFLER D. 2002, 'Oropos et la Confédération béotienne à la lumière de quelques inscriptions "revisitées"', *Chiron* 32, (2002), 111-155.

KNOEPFLER D. 2005, *Apports récents de l'épigraphie grecque à l'histoire de l'Antiquité*, Paris.

KNOEPFLER D. 2007, 'Les honneurs décernés par Samos à Antiléon de Chalcis: une autre lecture', *Dacia* 51, 161-169.

KNOEPFLER D. 2010, *La Patrie de Narcisse*, Paris.

KOCH C. 1991, *Volksbeschlüsse in Seebundangelegenheiten: das Verfahrensrecht Athens im ersten attischen Seebund*, Frankfurt a. Main-New York.

KONSTANTAKOPOULOU CH. 2007, *The Dance of the Islands. Insularity, networks, the Athenian empire and the Aegean world*, Oxford.

KONTOLEON N. M. 1965, 'Οι Αειναύται της Ερετρίας', *ArchEph* 1963, 1-45.

KOTSIDU H. 2000*, Time kai doxa. Ehrungen für hellenistische Herrscher im griechischen Mutterland und in Kleinasien unter besonderer Berücksichtigung der archäologischen Denkmäler*, Berlin.

KOUKOULI CHRYSANTHAKI CH. 1977, 'Επιστολές του Φιλίππου Ε΄ από την Αμφίπολη', in *Ancient Macedonia* II (Papers read at the second International Symposium held in Thessaloniki, 1973), (INSTITUTE FOR BALKAN STUDIES 155), Thessaloniki, 151-167.

KOUKOULI CHRYSANTHAKI CH. 2002, 'Excavating Classical Amphipolis', in M. Stamatopoulou - M. Yerolanou (eds), *Excavating Classical Culture*, (BAR IS 1031. STUDIES IN CLASSICAL ARCHAEOLOGY 1), Oxford, 57-73.

KOUKOULI CHRYSANTHAKI CH. 2011, 'Amphipolis', in R. J. Lane Fox, *Brill's Companion to Ancient Macedon. Studies in the archaeology and history of Macedon, 650 BC-300 AD.*, Leiden-Boston, 409-436.

KOUROU N. 2000, 'Τα είδωλα της Σίφνου. Από τη Μεγάλη Θεά στην Πότνια Θηρών και την Αρτέμιδα', in *Πρακτικά Α΄ Διεθνούς Σιφναϊκού Συμποσίου* (Σίφνος, 25-28 Ιουνίου 1998), Α΄: Αρχαίοι χρόνοι, Αθήνα, 351-368.

KRALLI I. 2006, 'Aspects of Athenian Military Command under the Antigonids (262-229 B. C.). Continuity or Change?', *Athenaeum* 94, 542-561.

KRANIOTI L. 1991, 'Σωστική ανασκαφή στην Αμφίπολη', *ΑΕΜΘ* 2 (1988), 371-384.

KROLL J. H. - MITCHEL F. W. 1980, 'Clay Tokens Stamped with the Names of Athenian Military Commanders', *Hesperia* 49, 86-96.

KURKE L. 1993, 'The economy of kudos', in C. Dougherty - L. Kurke (eds), *Cultural Poetics in Archaic Greece: Cult, Performance, Politics*, Cambridge, 131-163.

KYLE D. J. 1993, *Athletics in Ancient Athens*, London.

KYPARISSIS N. 1927, 'Αι ανασκαφαί των Βασιλικων Στάβλων', *ArchDelt* 9 (1924-25) *Parart*., 68-72.

LALONDE G. V. 1991, 'Horoi', in *AGORA XIX,* 3-51.

LAMBERT S. 2003, '*IG* II^2 410: An Erasure Reconsidered', in D. Jordan - J. Traill (eds), *Lettered Attica. A Day of Attic Epigraphy* (Proceedings of the Athens symposium, 8 March 2000), (PUBLICATIONS OF THE CANADIAN ARCHAEOLOGICAL INSTITUTE AT ATHENS 3), Athens, 57-67.

LANDUCCI GATTINONI F. 1992, *Lisimaco di Tracia nella prospettiva del primo ellenismo*, Milano.

LANDUCCI GATTINONI F. 1997, *Duride di Samo*, Roma.

LANDUCCI GATTINONI F. 2008, *Diodoro Siculo. Biblioteca storica. Libro XVIII. Commento storico*, Milano.

LANGDON M. K. 1987, 'An Attic decree concerning Oropos', *Hesperia* 56, 47-58.

LANGDON M. K. - WATROUS L. V. 1977, 'The farm of Timesios: Rock-cut Inscriptions in South Attica', *Hesperia* 46, 162-177.

LANZILLOTTA E. 1977, 'Milziade nel Chersoneso e la conquista di Lemno', *MGR* 5, 65-94.

LAZARIDIS D. 1972, *Αμφίπολις και Άργιλος*, (ΑΡΧΑΙΕΣ ΕΛΛΗΝΙΚΕΣ ΠΟΛΕΙΣ 13), Αθήνα.

LAZARIDIS, D. 1973, 'Ανασκαφαί και έρευναι εις Αμφίπολη', *Prakt* 1971, 50-62.

LAZARIDIS D. 1975, 'Τα τείχη της Αμφιπόλεως', *AAA* 8, 56-76.

LAZARIDIS D. 1977a, 'Επίγραμμα Παρίων από την Αμφίπολιν', *ArchEph* 1976, 164-181.

LAZARIDIS D. 1977b, 'La cité grecque d'Amphipolis et son système de défense', *CRAI* 1977, 194-214.

LAZARIDIS D. 1983, 'Architecture et société dans la colonie athénienne d'Amphipolis', in *Architecture et société de l'archaïsme grec à la fin de la république romaine* (Actes du Colloque international, Rome 1980), (*CÉFR* 66), Paris-Rome, 79-85.

LAZARIDIS D. 1986a, 'Οι ανασκαφές στην Αμφίπολη', in *Ancient Macedonia* IV (Papers read at the fourth International Symposium held in Thessaloniki, 1983), (INSTITUTE FOR BALKAN STUDIES 204), Thessaloniki, 353-364.

LAZARIDIS D. 1986b, 'Les fortifications d'Amphipolis (résultat des fouilles)', in P. Leriche - H. Tréziny (éds), *La fortification dans l'histoire du monde grec* (Actes du Colloque International, Valbonne 1982), Paris, 31-49.

LAZARIDIS D. *et alii* 1997, *Amphipolis*, Athens.

LAZZARINI M. L. - ZEVI F. 1988-89, 'Necrocorinthia a Pompei: un'idria bronzea per le gare di Argo', *Prospettiva* 53-56, 33-49.

LEAF W. 1915, 'Rhesos of Thrace', *JHS* 35, 1-11.

LEFKANDI II.2 = M. R. Popham - P. G. Calligas - L. H. Sackett (eds), *Lefkandi* II*: the protogeometric building at Toumba. Part* 2*: the excavation, architecture, and finds*, (*BSA* SUPPL. 23), London 1993.

LE GUEN B., *Les associations de technites dionysiaques à l'époque hellénistique,* Paris 2001.

LEHMANN HARTLEBEN K. 1939, 'Excavations in Samothrace', *AJA* 43, 133-145.

LEHMANN HARTLEBEN K. 1940, 'Preliminary Report on the Second Campaign of Excavation in Samothrace', *AJA* 44, 328-358.

LEKAKI G. 2008, *Ίμβρος παιπαλόεσσα. Το ιερό νησί του Ερμού, τ'ουρανού και των δακρύων*, Αλεξανδρούπολη.

Lemnos. Museo Archeologico = A. Archontidou *et alii* (a cura di), *Lemnos. Museo Archeologico*, Atene s.d.

LESCHHORN W. 1984, *"Gründer der Stadt". Studien zu einem politisch-religiösen Phänomen der griechischen Geschichte*, (PALINGENESIA 20), Stuttgart.

LEVI D.1966, 'Il Cabirio di Lemno', in *Χαριστήριον εις Αναστάσιον Κ. Ορλάνδον* III, (ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΤΗΣ ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΚΗΣ ΕΤΑΙΡΕΙΑΣ 54), Αθήναι, 110-132.

LEWIS D. M. 1959, 'Law on the Lesser Panathenaia', *Hesperia* 28, 239-247 (= LEWIS 1997, 252-262).

Lewis D. M. 1968, 'Dedications of Phialai at Athens', *Hesperia* 37, 368-380.

Lewis D. M. 1997, *Selected papers in Greek and Near Eastern history*, Cambridge.

Lewis D. M. 2011, 'Near eastern Slaves in Classical Attica and the Slave Trade with Persian Territories', *CQ* 61, 217-239.

LGPN II = M. J. Osborne - S. G. Byrne, *A Lexicon of Greek Personal Names* II. *Attica*, Oxford 1994.

Liampi K. 2005, *Argilos. A Historical and Numismatic Study*, (Kerma 1), Athens.

Libertini G. 1942, 'R. Scuola Archeologica Italiana in Atene, I. Scavi a Lemno (agosto-settembre 1939)', *ASAtene* 17-18 (1939-1940), 221-224.

LIMC V.1-2 = Tram Tam Tinh, *s.v.* "Isis", (*LIMC* 5/1-2), Zürich-München 1990, 761-796.

LIMC VII.1-2 = G. Clerc - J. Leclant, *s.v.* "Sarapis", (*LIMC* 7/1-2), Zürich-München 1990, 666-692.

Lippolis E. 1995, 'Tra il Ginnasio di Tolomeo e il *Serapeion:* la ricostruzione topografica di un quartiere monumentale di Atene', *Ostraka* 95, 43-67.

Livrea E. 1994, 'Callimaco e gli anelli dei Cabiri', *ZPE*, 101, 33-37.

Lohmann H. 1992, 'Agriculture and Country Life in Classical Attica', in Wells 1992, 29-60.

Lohmann H. 1993a, *Atene. Ἀτήνη. Forschungen zu Siedlungs und Wirtschaftsstruktur des klassischen Attika,* Köln.

Lohmann H. 1993b, 'Ein Turmgehöft klassischer Zeit in Thimari (Attica)', *AM* 108, 101-149.

Lombardo M. 2006, 'I Greci in Dalmazia. Presenze e fondazioni coloniali', in F. Lenzi (a cura di), *Rimini e l'Adriatico nell'età delle guerre puniche* (Atti del convegno, Rimini 2004), Bologna, 19-32.

Lombardo M. - Frisone F. 2008 (a cura di), *Forme sovrapoleiche e interpoleiche di organizzazione nel mondo greco antico* (Atti del Convegno Internazionale, Lecce 17-20 settembre 2008), Galatina.

Longo O. 2000 (a cura di), *Epitafio di Pericle per i caduti del primo anno di guerra*, Venezia.

Loraux N. 1981, *L'invention d'Athènes. Histoire de l'oration funèbre dans la "cité classique"*, (Civilisations et sociétés 65), Paris-New York.

Lorber C. C. - Schwabacher W. - McGovern W. E. 1990, *Amphipolis. The Civic Coinage in Silver and Gold*, Los Angeles.

Loreaux N. 1993, *L'Invention d'Athènes. Histoire de l'oraison funèbre dans la* "*cité classique*", Paris.

Loukopoulou L. 2004, 'Thracian Chersonesos', in *Inventory*, 900-923.

Low P. 2008, *The Athenian Empire*, Edimbourgh.

LSAG = L. H. Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece. A Study of the Origin of the Greek Alphabet and Its Development from the Eighth to the Fifth Centuries B.C.* (Revised edition with a supplement by A. W. Johnston), Oxford 1990.

LSJ = H. G. Liddell - R. Scott, *Greek-English Lexicon* (9th ed., with a revised supplement), Oxford 1996.

Luppe W. 2008, 'Zwei Textvorschläge zu Hypereides' Rede pros Timandron im neu entzifferten Palimpsest-Codex', *ZPE* 167, 5.

Ma J. - Papazarkadas N. - Parker R. 2009 (eds), *Interpreting Athenian Empire*, London.

Mackil E. 2008, 'A Boiotian proxeny decree and relief in the Museum of Fine Arts, Boston and Boiotian-Lakonian relations in the 360s', *Chiron* 38, 157-194.

MAENO H. 1997-98, '*Apoikia* and *Klerouchia*: an Analysis of *IG* I³ 237', *Kodai* 8-9, 11-29.

MAGNETTO A. 2008, *L'arbitrato di Rodi fra Samo e Priene*, Pisa.

MAGNETTO A. - ERDAS D. - CARUSI C. 2010 (a cura di), *Nuove ricerche sulla legge granaria ateniese del 374/3 a.C.*, (STUDI E TESTI DI STORIA ANTICA 20), Pisa.

MAIER F. G. 1959, *Griechische Mauerinschriften* I, Heidelberg.

MALAMA P. 2002, 'Νεότερα στοιχεία από το ανατολικό νεκροταφείο της Αμφίπολης στα πλαίσια του έργου διαπλάτυνσης του δρόμου Αμφίπολης-Μεσολακκίας', *ΑΕΜΘ* 14 (2000), 55-70.

MALAMA P. 2003, 'Νεότερα στοιχεία από το ανατολικό νεκροταφείο της Αμφίπολης', *ΑΕΜΘ* 15 (2001), 111-126.

MALAMA P. - SALONIKIOS A. 2004, 'Οικιστικά κατάλοιπα από την αρχαία Αμφίπολη. Σωστική ανασκαφή στο οικόπεδο Δ. Κυπριανίδη', *ΑΕΜΘ* 16 (2002), 145-155.

MALAMIDOU D. 2006, 'Les nécropoles d'Amphipolis: nouvelles données archéologiques et anthropologiques', in A.-M. Guimier Sorbets - M. B. Hatzopoulos - Y. Morizot (éds), *Rois, cités, nécropoles. Institutions, rites et monuments en Macédoine* (Actes des colloques de Nanterre, 2002 et d'Athènes, 2004), (ΜΕΛΕΤΗΜΑΤΑ 45), Athènes, 199-208.

MALKIN I. 1987, *Religion and Colonization in Ancient Greece*, (STUDIES IN GREEK AND ROMAN RELIGION 3), Leiden-New York-København- Köln.

MALKIN I. 2009, 'Foundations', in K. A. Raaflaub - H. van Wees, *A Companion to Archaic Greece*, Oxford, 373-394.

MALOUCHOU G. E. 2004, 'Τιμητικό αττικό ψήφισμα', in Α. Π. Ματθαίου - Γ. Ε. Μαλούχου (επιμ.), *Αττικαί επιγραφαί* (Πρακτικά συμποσίου εις μνήμην Adolf Wilhelm, 1864-1950), Αθήνα, 185-198.

MARANGOU E. L. 2001, 'Les maison à tour d'Amorgos: quelques observations', in R. Frei Stolba - K. Gex (éds), *Recherches récentes sur le monde hellénistique* (Actes du colloque international organisé à l'occasion du 60e anniversaire du Pierre Ducrey, Lausanne 20-21 novembre 1998), Bern-New York, 231-246.

MARANGOU E. L. 2005, Αμοργός ΙΙ. Οι αρχαίοι πύργοι, (ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΤΗΣ ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΚΗΣ ΕΤΑΙΡΕΙΑΣ 239), Αθήναι.

MARCHIANDI D. 2003, 'Fattorie e periboli funerari nella *chora* di Efestia (Lemno): l'occupazione del territorio in una cleruchia ateniese tra V e IV sec. a.C., *ASAtene* 80/1 (2002), 487-583.

MARCHIANDI D. 2008a, 'L'occupazione della *chora* di Efestia nell'età classica (V-IV sec.)', in GRECO - PAPI 2008, 107-124.

MARCHIANDI D. 2008b, 'Le necropoli ateniesi del V secolo tra tradizione arcaica e tendenza all'omologazione', in *Atene e la Magna Grecia dall'età arcaica all'ellenismo* (Atti del quarantasettesimo Convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 27-30 settembre 2007), (ATTI TARANTO 47), Napoli, 105-136.

MARCHIANDI D. 2010, 'Riflessioni in merito allo statuto giuridico di Lemno nel V secolo a.C. La ragnatela bibliografica e l'evidenza archeologica: un dialogo possibile?', *ASAtene* 86 (2008), 11-38.

MARCHIANDI D. 2011a, *I periboli funerari nell'Attica classica: lo specchio di una 'borghesia'*, (*SATAA* 3), Atene-Paestum.

MARCHIANDI D. 2011b, 'Les périboles funéraires familiaux à l'époque de Lycurgue: entre aspirations «bourgeoises» et tendances nouvelles', in V. Azoulay - P. Ismard (éds), *Clisthène et Lycurgue d'Athènes. Autour du politique dans la cité classique*, (Colloque Paris, Centre Louis Gernet, 30-31 janvier 2009), Paris, 133-162.

MARCHIANDI D. 2012, 'Burying as in Athens: Funerary *periboloi* in the Athenian klerouchies', in K. Sporn (Hrsg.), *Griechische Grabbezirke klassischer Zeit. Normen und Regionalismen* (Akten des internationalen Kolloquiums, Athen 20.-21. November 2009), Athen, 121-137.

MARI M. 2000, 'Turii e i grandi santuari della Grecia: testimonianze e silenzi dalla fondazione dell'ἀποικία alla guerra annibalica', (HESPERÌA. STUDI SULLA GRECITÀ DI OCCIDENTE 12), Roma, 261-290.

MARI M. 2001, 'Gli studi sul santuario e i culti di Samotracia: prospettive e problemi', in *La questione delle influenze vicino-orientali sulla religione greca. Stato degli studi e prospettive della ricerca* (Atti del Colloquio Internazionale, Roma, 20-22 maggio 1999), Roma, 155-167.

MARI M. 2002, *Al di là dell'Olimpo. Macedoni e grandi santuari della Grecia dall'età arcaica al primo ellenismo*, (ΜΕΛΕΤΗΜΑΤΑ 34), Atene.

MARI M. 2007, 'The Ruler Cult in Amphipolis and in the Strymon Valley', in *Η Θράκη στον ελληνο-ρωμαϊκό κόσμο* (Πρακτικά του 10ου Διεθνούς Συνεδρίου Θρακολογίας, Κομοτηνή-Αλεξανδρούπολη, 18-23 Οκτωβρίου 2005), Αθήνα, 371-386.

MARI M. 2008, 'Un modello statale possibile per la Grecia del nord: il 'secolo breve' del *koinon* calcidico (432-348 a.C.)', in LOMBARDO - FRISONE 2008, 388-405.

MARI M. 2010, 'Funerali illustri e spazio pubblico nella Grecia antica', in J. Carruesco (éd.), *Topos-Chôra. L'espai a Grècia I: perspectives interdisciplinàries. Homenatge a Jean-Pierre Vernant i Pierre Vidal-Naquet*, (DOCUMENTA 17), Tarragona, 85-102.

MARI M. *cds*a, 'From Hagnon to Brasidas. Thucydides 5.11.1 and Amphipolis in 422 B.C.', in G. J. Oliver - Z. Archibald (eds), *The Power of the Individual in Ancient Greece. Essays in honour of Professor J. K. Davies.*

MARI M. *cds*b, 'Culti e identità (mutanti) di una *polis* greca: il caso di Anfipoli', in M. Palma - C. Vismara (a cura di), *Per Gabriella. Miscellanea di studi in memoria di Gabriella Braga*, Cassino.

MARTINEZ FERNANDEZ A.1991, 'Cretense πρόκορμοι', *Fortunatae* 1, 67-84.

MARZI M. 1977, *Oratores Attici Minores* I, Roma.

MARZI M. - S. FERABOLI 1995 (a cura di), *Oratori attici minori* II. *Antifonte, Andocide, Dinarco, Demade*, Torino.

MASSON O. 1973, 'Les noms des esclaves dans la Grèce antique' (Actes du colloque du GIREA de 1971 sur l'esclavage, Besançon, 10-11 mai 1971), Paris, 9-23.

MASTROKOSTAS EY. 1974, 'Αττική, Ανάβυσσος. Το βάθρον του κούρου Κροίσου', *AAA* 7 (1973), 215-228.

MATTHIAOU A. 1990-1991a, 'Επιγραφές Ακροπόλεως', *Horos* 8-9, 8-14.

MATTHAIOU A. 1990-1991b, 'Χορηγική Επιγραφή Θαργηλίων', *Horos* 8-9, 53-58.

MATTHAIOU A. - PIKOULAS G. A. 1989, '΄Εδον Λακεδαιμονίοις ποττόν πόλεμον', *Horos* 7, 77-124.

MATTINGLY A. 2000, 'The Athenian Treaties with Troizen and Hermion', *Historia* 49, 2, 131-140.

MATTINGLY H. B. 1996, 'Athenian Finance in the Peloponnesian War', in H. B. Mattingly, *The Athenian Empire Restored: Epigraphic and Historical Studies*, Ann Arbor (Mich.), 215-256 [= *BCH* 92 (1968), 450-485].

MAZZARINO S. 1964, 'Metropoli e colonie', in *Metropoli e colonie di Magna Grecia*, (Atti del terzo Convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 13-17 ottobre 1963), (ATTI TARANTO 3), Napoli, 51-85.

MCDONALD B. R. 1984, 'Λῃστεία and λῄζωμαι in Thucydides, and IG I^3 41, 67, and 75', *AJPh* 105, 1, 77-84.

MCGOWAN E. P. 1995, 'Tomb Markers and Turning Post: Funerary Columns in the Archaic Period', *AJA* 99, 615-632.

MCGREGOR M. F. 1982, 'Athens and Hestiaia', in *Studies in Attic epigraphy, history, and topography, presented to Eugene Vanderpool*, (*Hesperia* SUPPL. 19), Princeton (N.J.), 101-111.

MEIGGS R. 1972, *The Athenian Empire*, Oxford.

MEIGGS R. - LEWIS D. 1969, *A Selection of Greek Historical Inscriptions to the End of Fifth Century B.C.*, Oxford (Rev. ed. 1988).

MELETZIS SP. 1997, *Imbro,* Athen.

MERITT B. D. 1945, 'Attic Inscriptions of the Fifth Century', *Hesperia* 14, 97-105.

MERSCH A. 1995, 'Archäologischer Kommentar zu den 'Gräbern der Athener und Plataier in der Marathonia'', *Klio* 77, 55-64.

MESSINEO G. 1993, 'Efestia (Lemno). Area sacra: il nuovo *hieron* (scavi 1979-81)', *ASAtene* 66-67 (1988-1989), 379-425.

MEYER E. 2010, *Metics and the Athenian Phialai - Inscriptions. A study in Athenian Epigraphy and Law*, Stuttgard.

MICHEL C. 1912, *Recueil d'inscriptions grecques. Supplément*, Bruxelles 1912.

MIGEOTTE L. 2010, 'Le grain des îles et l'approvisionnement d'Athènes au IVe siècle avant J.-C.', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 27-38.

MILCHHÖFER A. 1883, *Karten von Attika. Erläuternder Text* II, Berlin.

MILLETT P. 1982, 'The Attic *horoi* reconsidered in the light of recent discoveries', *Opus* I/2, 219-249.

MILLETT P. 1985, 'The Attic Horoi Reconsidered in the Light of Recent Discovery', in M. J. Finley, *Studies in Land and Credit in Ancient Athens, 500-200 B. C.*, New Brunswick (N.J.)-Oxford, VII-XXXVII [= MILLETT 1982].

MILLETT P. 1991, *Lending and Borrowing in Ancient Athens*, Cambridge.

MITCHELL L. G. 1997, *Greeks bearing gifts. The public use of private relationships in the Greek world, 435-323 B.C.*, Cambridge.

MITCHELL S. 2004, 'Troas', in *INVENTORY*, 1000-1017.

MOGGI M. 1976, *I sinecismi interstatali greci,* Pisa.

MOGGI M. 1978, 'L'insediamento a Salamina di Antidoro lemnio e degli uccisori di Mirrina', *AnnPisa* 8, 1301-1311.

MOGGI M. 1979, 'L'*eisphora* dei coloni ateniesi a Potidea ([Aristot.] *Oec.*, 2, 2, 5 [1347a]', *QuadUrbin* 1, 131-142.

MOGGI M. 1981, 'Alcuni episodi della colonizzazione ateniese (Salamina-Potidea-Samo)', in S. Cataldi *et alii* (a cura di), *Studi sui rapporti interstatali nel mondo antico*, (RELAZIONI INTERSTATALI NEL MONDO ANTICO 3), Pisa 1-55.

MOGGI M. 1988, Rec. a M. Casevitz, *Le vocabulaire de la colonisation en Grec ancien*, *CritSt* 25, 457-461.

MOGGI M. 2008, 'Fra *apoikia* e *klerouchia*: il caso di Lemno', in GRECO - PAPI 2008, 259-270.

MOGGI M. 2009, 'Insularità e assetti politici', in C. Michelini - M. A. Vaggioli (a cura di), *Immagine e immagini della Sicilia e delle altre isole del Mediterraneo antico*, Pisa, 51-65.

MONACO M. C. - MONACO M. CH. 2000, 'Un deposito di ceramiche tardoclassiche ed ellenistiche del Cabirio di Lemno. Analisi delle forme II: ceramica acroma e da cucina', in *Ε΄ Επιστημονική συνάντηση για την ελληνιστική κεραμική. Χρονολογικά προβλήματα, κλειστά σύνολα - εργαστήρια* (Χανιά, Απρίλιος 1997), Αθήνα, 153-160.

MORENO A. 2003, 'Athenian Bread-Baskets: the Grain-Tax Law of 374/3 B.C. Reinterpreted', *ZPE* 145, 97-106.

MORENO A. 2007, *Feeding the Democracy: the Athenian Grain Supply in the Fifth and Fourth Centuries B.C.*, Oxford.

Moreno A. 2009, '«The Attic Neighbour»: the Cleruchy in the Athenian Empire', in Ma - Papazarkadas - Parker 2009, 211-221.

Morpurgo Davies A. 1997, 'Contatti interdialettali: il formulario epigrafico', in A. C. Cassio (a cura di), *Katà Dialecton* (Atti del III Colloquio Internazionale di Dialettologia Greca, Fiaiano d'Ischia 25-28 settembre 1996), Napoli, 7-33.

Morris I. 1992, *Death-Ritual and social structure in Classical Antiquity*, Cambridge.

Morris I. 1994, 'Everyman's Grave', in A. L. Boegehold - A. C. Scafuro (eds), *Athenian Identity and Civic Ideology*, Baltimore-London, 67-101.

Morris I. 1995, 'Burning the Dead in Archaic Athens: Animals, Men and Heroes', in A. Verbanck-Piérard - D. Viviers (éds), *Culture et Cité: l'avènement d'Athènes à l'époque archaïque*', Actes du Colloque International, (Bruxelles, 25-27 avril 1991), Bruxelles, 45-74.

Morris S. P. 2001, 'The Towers of Ancient Leukas: Results of a Topographic Survey, 1991-1992', *Hesperia* 70, 285-347.

Morris S. P. - Papadopoulos J. K. 2005, 'Greek Towers and Slaves: An Archaeology of Exploitation', *AJA* 109, 155- 225.

Moustoxydes A. - Koutloumousianos B. 1845, *Υπόμνημα ιστορικόν περί της νήσου Ίμβρου*, Κων/πολις.

Mulliez D. 1992, 'Les actes d'affranchissements delphiques', *CahGlotz* 3, 31-44.

Mulliez D. 2000, 'Compte rendu', *Topoi* 10, 441-450.

Musti D. 2001, 'Aspetti della religione dei Cabiri', in S. Rubichini - M. Rocchi - P. Xella (a cura di), *La questione delle influenze vicino-orientali sulla religione greca. Stato degli studi e prospettive di ricerca* (Atti del colloquio internazionale, Roma 20-22 maggio 1999), Roma, 141-154.

Musti D. - Beschi L. 1982, *Pausania. Guida della Grecia* I. *L'Attica*, Milano.

Mustilli D. 1940, 'L'occupazione ateniese di Lemno e gli scavi di Hephaistia', in *Studi di Antichità classica offerti da colleghi e discepoli a Emanuele Ciaceri*, Roma, 149-158.

Mylonas G. E. 1967, 'Burial Customs', in A. J. B. Wace - F. H. Stubbings (eds), *A Companion to Homer*, London, 478-488.

Mylonas G. E. 1975, *Το δυτικό νεκροταφείο της Ελευσίνας*, Αθήνα.

Nafissi M. 2007, 'Sibariti, Ateniesi e Peloponnesiaci. Problemi storici e storiografici nel racconto di Diodoro sulla fondazione di Turi', in E. Greco - M. Lombardo (a cura di), *Atene e l'Occidente. I grandi temi*, (Tripodes 5), Atene, 385-420.

Neri F. 2006, 'Viaggi di reliquie nell'antichità greca', in M. G. Angeli Bertinelli - A. Donati (a cura di), *Le vie della storia. Migrazioni di popoli, viaggi di individui, circolazione di idee nel Mediterraneo antico* (Atti del II incontro internazionale di storia antica, Genova 2004), Roma, 343-352.

Neri F. 2010, *Reliquie eroiche nella Grecia arcaica e classica (VI-IV sec. a.C.)*, (Istituto italiano per gli studi storici 58), Bologna.

Nicholson N. J. 2005, *Aristocracy and athletics in archaic and classical Greece*, Cambridge.

Niemeier W.-D. 2002, *Der Kuros vom Heiligen Tor. Überraschende Neufunde archaischer Skulptur im Kerameikos in Athen*, Mainz a. Rhein.

Nikolaidou Patera M. 1995, 'Από τη νεκρόπολη της αρχαίας Αμφίπολης', *ΑΕΜΘ* 6 (1992), 549-559.

Nikolaidou Patera M. 1997, '΄Ερευνα νεκροταφείου στην περιοχή της αρχαίας Αμφίπολης', *ΑΕΜΘ* 7 (1993), 477-484.

Niku M. 2004, 'When and Why Did the Athenian μετοικία System Disappear? The Evidence of Inscriptions', *Arctos* 38, 75-93.

NIKU M. 2007, *The Official Status of the Foreign residents in Athens, 322-120 b. C.*, Helsinki.

NILSSON M. P. 1957, *Griechische Feste von Religiöser Bedeutung mit Ausschluss der Attischen*, Darmstadt (Erste Aufl., Leipzig 1906).

OBER J. 1982, 'Ancient Farms on the Attica-Megara Border: a Reconaissance of the Megalo and Mikro Vathychoria', *AJA* 86, 280.

OBERHUMMER E. 1898, 'Imbro', in *Beiträge zur Alten Geschichte und Geographie. Festschrift für Heinrich Kiepert*, Berlin, 277-304.

OGDEN D. 1996, *Greek Bastardy in the Classical and Hellenistic Periods*, Oxford.

OIKONOMAKOU M. 2004, 'Οι ανασκαφές στο Μεγάλο Έλος του Μαραθώνος', *ArchEph* 143, 81-177.

OIKONOMAKOU M. 2009, 'Λαυρεωτική και Μαραθώνας. Νέες έρευνες', in VASSILOPOULOU - KATSAROU TZEVELEKI 2009, 273-285.

OLIVER G. J. 2000, *The Epigraphy of Death: Studies in the History and Society of Greece and Rome*, Liverpool.

OLIVER G. J. 2007, *War, Food and Politics in Early Hellenistic Athens*, Oxford.

OPPERMANN H. 1934, *s.v.* 'Tauropolos', (*RE* Va), Stuttgart, 34-38.

OSBORNE M. J. 2002, 'Athens and Chalkis: A Study on Imperial Control', *JHS* 122, 134-143.

OSBORNE M. J. - BYRNE S. G. 1996, *The Foreign Residents of Athens: an Annex to the Lexicon of Greek Personal Names: Attica*, Lovanii.

OSBORNE R. 1985, *Demos*. *The Discovery of Classical Attika*, Cambridge.

OSBORNE R. 1986, 'Island towers: the case of Thasos', *BSA* 81, 167-178.

OSBORNE R. 1987, *Classical Landscape with Figures*, London.

OSBORNE R. 1988, 'Social and Economic Implications of the Leasing of Land and Property in Classical and Hellenistic Greece', *Chiron* 18, 279-323.

OSBORNE R. 1992, 'It is a farm? The definition of agricultural sites and settlements in ancient Greece', in WELLS 1992, 21-25.

OSBORNE R. 1998, 'Early Greek Colonization? The nature of Greek settlement in the West', in N. Fisher - H. van Wees (eds), *Archaic Greece: new approaches and new evidence*, London, 251-269.

OSBORNE R. 2010, *Athens and the Athenian Democracy*, Cambridge.

OSTWALD M. 2002, 'Athens and Chalcis: a Study in Imperial Control', *JHS* 122, 134-143.

O'SULLIVAN L. 2009, *The Regime of Demetrius of Phalerum in Athens, 317-307 BCE*, Leiden.

ÖZBEK Ç. 2004, 'Imbros Adası'ndaki Kabeiroi Kutsal Alanı ve Hermes Tapınımı', in *I.-II. Ulusal Arkeolojik Araştırmalar Sempozyumu*, (*Anatolia* SUPPL. 1), Ankara, 167-182.

ÖZDEN E. A. 2008, 'Gökçeada'nin jeolojik özellikleri', in *Gökçeada Değerleri Sempozyumu* (26-27 ağustos 2008), Çanakkale, 47-58.

PAA = S. J. Traill, *Persons of Ancient Athens* 1-20, Toronto 1994-2011.

PACE B. 1921, 'Ricognizioni archeologiche nell'Eubea settentrionale 2. Histiaea-Oreus', *ASAtene* 3 (1916-1920), 276-282.

PALME B. 1987, 'Ein attischer Prospektorenvertrag?', *Tyche* 2, 113-138.

PAPAGEORGIOU S. N. 1994, *Ίμβρος. Η ιστορία ενός ελληνικού νησιού*, Αθήνα.

PAPASTAVROU J. 1936, *Amphipolis. Geschichte und Prosopographie*, (*Klio* BEIH. 37), Leipzig.

PAPAZARKADAS N. 2009, 'The Decree of Aegeis and Aiantis (Agora 1793) Revisited', in A. Αλ. Θέμος - Ν. Παπαζαρκάδας (επιμ.), *Αττικά επιγραφικά: μελέτες προς τιμήν του Christian Habicht*, Αθήναι, 165-181.

PAPAZARKADAS N. 2011, *Sacred and Public Land in Ancient Athens*, Oxford.

PAPAZOGLOU F. 1988, *Les villes de Macédoine à l'époque romaine*, (*BCH* SUPPL. 16), Athènes-Paris.

PARKE H. W. - WORMELL D. E. W. 1956, *The Delphic Oracle*, Oxford.

PARKER R. 1993, 'Artemis Lemnia?', *ZPE* 99, 122.

PARKER R. 1994, 'Athenian Religion Abroad', in R. Osborne - S. Hornblower (eds), *Ritual, Finance, Politics. Athenian Democratic Accounts Presented to David Lewis*, Oxford, 339-346.

PARKER R. 2005, *Polytheism and Society at Athens*, Oxford.

PÉBARTHE CHR. 1999, 'Thasos, l'empire d'Athènes et les *emporia* de Thrace', *ZPE* 126, 131-154.

PÉBARTHE C. 2000. 'Fiscalité, empire athénien et écriture: retour sur les causes de la guerre du Péloponnèse', *ZPE* 129, 47-76.

PÉBARTHE C. 2005, 'La perception des droites de passage à Chalcis (*IG* I^3 40, 446 a.C.)', *Historia* 54, 84-92.

PÉBARTHE CHR. 2009, 'Émigrer d'Athènes. Clérouques et colons aux temps de la domination athènienne sur l'Égée au Vème siècle a.C.', in W. Kaiser - Cl. Moatti - Chr. Pébarthe (éds), *Le monde de l'itinérance en Méditerranée de l'antiquité à l'époque moderne. Procédures de contrôle et d'identification* (Tables-rondes Madrid 2004 - Istanbul 2005), (ÉTUDES 22), Pessac-Paris, 367-390.

PEEK W. 1960, *Griechische Grabgedichte*, Berlin.

PEEK W. 1988, *Greek Verse Inscriptions,* Chicago.

PELEKIDIS S. 1917, 'Ανασκαφή Φαλήρου', *ArchDelt* 2 (1916), 13-64.

PENNA B. 1994, 'Η νομισματοκοπία της Λήμνου', *Αρχαιολογία* 50, 38-43.

PERDRIZET P. 1910, 'Scaptésylé', *Klio* 10, 1-27.

PERLMAN P. 2004, 'Tinker, Tailor, Soldier, Sailor: The Economies of Archaic Eleutherna, Crete', *ClAnt* 23, 95-137.

PESELY G. E. 1989, 'Hagnon', *Athenaeum*, n.s., 67, 191-209.

PETRAKOS V. 1997, *Οι επιγραφές του Ωρωπού*, (ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΤΗΣ ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΚΗΣ ΕΤΑΙΡΕΙΑΣ 170), Αθήναι.

PETRAKOS V. 1999, *Ο Δήμος του Ραμνούντος. Σύνοψη των ανασκαφών και των ερευνών (1813-1998)* 1-2, (ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΤΗΣ ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΚΗΣ ΕΤΑΙΡΕΙΑΣ 181-182), Αθήναι.

PFISTER F. 1909-1912, *Der Reliquienkult im Altertum*, (RELIGIONSGESCHICHTLICHE VERSUCHE UND VORARBEITEN 5), Giessen.

PFUHL E. - MÖBIUS H. 1979, *Die ostgriechischen Grabreliefs*, Mainz.

PHILANIOTOU O. 2003, 'Συγκρότημα ελαιοτριβείου στον Πύργο του Χειμάρρου στη Νάξο', in *Η ελιά και το λάδι στον χώρο και τον χρόνο* (Πρακτικά συμποσίου, Πρέβεζα, 24-26 Νοεμβρίου 2000), (ΔΗΜΟΣΙΕΥΜΑΤΑ ΤΟΥ ΚΕΝΤΡΟΥ ΕΡΕΥΝΗΣ ΤΗΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΛΑΟΓΡΑΦΙΑΣ 20), 73-83.

PICARD O. 1979, *Chalcis et la confédération eubéenne. Étude de numismatique et d'histoire, IVe-Ier siècle*, Paris.

PICARD O. 1996, 'Chalcis revisité,' in P. Carlier (éd.), *Le IVe siècle av. J.C. Approches historiographiques*, Nancy, 183-194.

PICARD CH. - REINACH A. J. 1912, 'Voyage dans la Chersonèse et aux Îles de la Mer de Thrace', *BCH* 36, 275-352.

PICCIRILLI L. 1973, *Arbitrati interstatali greci*, Pisa.

PICCIRILLI L. 1995, 'Corinto e l'Occidente: aspetti di politica internazionale fino al V secolo a.C', in *Corinto e l'Occidente* (Atti del trentaquattresimo Convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 7-11 ottobre 1994), (ATTI TARANTO 34), Taranto, 143-176.

PLATONOS GIOTA M. 2004, *Αχαρναί. Ιστορική και τοπογραφική επισκόπηση των αρχαίων Αχαρνών, των γειτονικών δήμων και των οχυρώσεων της Πάρνηθας*, Αχαρναί.

PODDIGHE E. 2002, *Nel segno di Antipatro. L'eclissi della democrazia ateniese dal 323/2 al 319/8 a.C.*, (COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SASSARI, N.S., 2), Roma.

PODDIGHE E. 2007, 'La questione samia tra Alessandro e Atene: «libertà dei Greci»', *QuadStor* 33, 29-45.

PODLECKI A. J. 1998, *Perikles and His Circle*, London-New York.

POGGESI G. *et alii* 1997, 'Un deposito di ceramiche tardo-classiche ed ellenistiche dal Cabirio di Lemno: analisi delle forme', in *Δ' Επιστημονική συνάντηση για την Ελληνιστική κεραμική. Χρονολογικά προβλήματα, κλειστά σύνολα - εργαστήρια* (Μυτιλήνη, Μάρτιος 1994), Αθήνα, 220-231.

POLACCO L. 1955, 'Una testa di Igea dal Cabirio di Lemno', *ASAtene* 30-32 (1952-1954), 471-475.

POLIOCHNI = Chr. G. Doumas - V. La Rosa (a cura di), *Poliochni e l'Antica Età del Bronzo nell'Egeo Settentrionale* (Convegno Internazionale, Atene, 22-25 Aprile 1996), Atene 1997.

POLOSA A. 2008, 'La moneta e la circolazione', in GRECO - PAPI 2008, 139-164.

POUILLOUX J. 1956, 'Trois décrets de Rhamnonte', *BCH* 80, 57-75.

PRANDI L. 1982, *Ricerche sulla concessione della cittadinanza ateniese nel V secolo a.C.*, Milano.

PRITCHETT W. K. 1965, 'Amphipolis', in W. K. Pritchett, *Studies in Ancient Greek Topography* I, (UNIVERSITY OF CALIFORNIA PUBLICATIONS CLASSICAL STUDIES 1), Berkeley, 30-45.

PRITCHETT W. K. 1980, 'Amphipolis Restudied', in W. K. Pritchett, *Studies in Ancient Greek Topography* III, (UNIVERSITY OF CALIFORNIA PUBLICATIONS CLASSICAL STUDIES 22), Berkeley, 298-346.

PRITCHETT W. K. 1991, *The Greek State at War* V, Berkeley (Ca.).

PRONTERA F. 1972, 'Per l'interpretazione di Erodoto VI 40', *PP* 27, 111-123.

PSOMÀ S. 2001, *Olynthe et les Chalcidiens de Thrace: études de numismatique et d'histoire*, Stuttgart.

RADLE H. 1971, 'Freilassung von Sklaven im Theater (Inschriften Zeugnisse)', *RIDA* 18, 361-364.

RAUSCH M. 1999a, *Isonomia in Athen. Veränderung des öffentlichen Lebens vom Sturz der Tyrannis bis zur zweiten Perserabwehr*, Frankfurt am Main.

RAUSCH M. 1999b, 'Miltiades, Athen und "die Rhamnusier auf Lemnos" (IG I^3 522 bis)', *Klio* 81, 7-17.

REGER G. 2004, 'The Aegean', in *INVENTORY*, 732-793.

RENDELI M. 2005, 'Cinerari ed eroi ateniesi', in B. Adembri (a cura di), *ΑΕΙΜΝΗΣΤΟΣ. Miscellanea di studi per Mauro Cristofani* I, Firenze, 103-114.

RENSCH W. 1908, *De manumissionum titulis apud Thessalos*, (DISSERTATIONES PHILOLOGICAE HALENSES 18/2), Halis Saxonum.

RHODES P. J. 1981, *A Commentary of Aristotelian Athenaion Politeia*, Oxford.

RHODES P. J. 1997, *The Decrees of the Greek States*, Oxford.

RHODES P. J. - R. OSBORNE 2003 (eds), *Greek Historical Inscriptions: 404-323 B.C.*, Oxford.

RHOMIOPOULOU AIK. 1974, 'Ἐπιτύμβιοι στῆλαι Ἀθηναίων ἐκ Ποτειδαίας', *AAA* 7 (1973), 190-198.

RICHTER G. M. A. - MILNE M. J. 1935, *Shapes and Names of Athenian Vases*, New York.

RIEDINGER J.-C. 1991, *Études sur les Helléniques. Xènophon et l'histoire*, (COLLECTION D'ÉTUDES ANCIENNES 120), Paris.

RITSONIS A. 1984, 'Eine Hermestele aus Eretria', *AAA* 17, 141-147.

ROBERT L. 1960, 'Sur la loi d'Athènes relative aux Petites Panathénées', (HELLENICA. RECUEIL D'ÉPIGRAPHIE, DE NUMISMATIQUE ET D'ANTIQUITÉS GRECQUES 11-12), Paris, 189-203.

ROBERT L. 1970, 'Inscriptions d'Athènes et de la Grèce Centrale', *ArchEph* 1969, 1-58 (= *Op. Min. Sel.* VII, Amsterdam 1990, 707-764).

ROLANDO E. 2004, 'Prosopografia e onomastica: alcune riflessioni sullo status dei cleruchi ateniesi a Delo, in E. Culasso Gastaldi (a cura di), *La prassi della democrazia ad Atene*, Alessandria, 129-187.

ROLLER L. E. 1981a, 'Funeral Games for Historical Persons', *Stadion* 7, 1-18.

ROLLER L. E. 1981b, 'Funeral Games in Greek Art', *AJA* 85, 107-119.

ROOD T. 2004, 'Xenophon and Diodorus: Continuing Thucydides?', in Ch. Tuplin (ed.), *Xenophon and his World* (Papers from a Conference Held in Liverpool in July 1999), (*Historia* EINZELSCH. 172), Stuttgart, 341-345.

ROSS L. 1855, Archäologische Aufsätze *I*, Leipzig.

ROUSSEL P. 1916, *Délos colonie athénienne*, (BÉFAR 111), Paris.

ROUSSEL P. 1960, *Isée. Discours,* Paris.

ROUSSET D. 1999, 'Centre urbain, frontière et espace rural dans les cités de la Grèce centrale', in BRUNET 1999, 35-77.

RUBINSTEIN L. 2009, 'Legal Argumentation in Hypereides Against Timandros', in M. Edwards (ed.), *Proceedings of the Hyperides Conference January 2008, BICS* 52, 149-159.

RUMSCHEID F. 1994, *Untersuchungen zur kleinasiatischen Bauornmanetik des Hellenismus*, Mainz.

RUZICKA S. 1992, *Politics of a Persian Dynasty: the Hecatomnids in the Fourth Century B.C.*, Norman (Okla.).

SALLARES J. R. 1991, *The Ecology of the Ancient Greek World*, London.

SALOMON N. 1994, 'Milziade, Atene e la conquista di Lemno', in S. Alessandrì (a cura di), *Ἱστορίη. Studi offerti dagli allievi a Giuseppe Nenci in occasione del suo settantesimo compleanno*, Galatina, 399-408.

SALOMON N. 1997, *Le cleruchie di Atene. Caratteri e funzione*, (STUDI E TESTI DI STORIA ANTICA 6), Pisa.

SALVIAT F. - BERNARD P. 1967, 'Inscriptions de Thasos', *BCH* 91, 578-621.

SAMOTHRACE 1 = N. Lewis, *The Ancient Literary Sources*, (BOLLINGEN SERIES 60/1), New York 1958.

SAMOTHRACE 2.1 = P. M. Frazer, *The Inscriptions on Stone*, (BOLLINGEN SERIES 60/2,1), New York 1960.

SAMOTHRACE 2.2 = K. Lehmann, *The Inscriptions on Ceramics and Minor Objects*, (BOLLINGEN SERIES 60/2,2), New York 1960.

SAMOTHRACE 3 = Ph. Williams Lehmann, *The Hieron*, (BOLLINGEN SERIES 60/3), London-New York 1969.

SAMOTHRACE 4.1 = K. Lehmann, *The Hall of Votive Gifts*, (BOLLINGEN SERIES 60/4,1), London-New York 1962.

SAMOTHRACE 4.2 = K. Lehmann - D. Spittle, *The Altar Court*, (BOLLINGEN SERIES 60/4,2), London-New York 1964.

SAMOTHRACE 5 = Ph. Williams Lehmann - D. Spittle, *The Temenos*, (BOLLINGEN SERIES 60/5), Princeton 1982.

SAMOTHRACE 7 = J. R. McCredie *et alii*, *The Rotunda of Arsinoe*, (BOLLINGEN SERIES 60/7), Princeton 1992.

SAMOTHRACE 10 = A. Frazer, *The Propylon of Ptolemy II*, (BOLLINGEN SERIES 60/10), Princeton 1990.

SAMOTHRACE 11 = E. B. Dusenbery, *The Necropoleis*, (BOLLINGEN SERIES 60/11), Princeton 1998.

SAMUEL A. E. 1965, 'The Role of *Paramone* Clauses in Ancient Documents', *JJurP* 15, 221-315.

SAPOUNA SAKELLARAKI E. 2002, 'Skyros in the Early Iron Age. New Evidence', in M. Stamatopoulou - M. Yeroulanou (eds), *Excavating Classical Culture. Recent Archaeological Discoveries in Greece*, (BAR 1031), London, 117-148.

SARTORI F. 1973, 'Prodromi di costituzioni miste in città italiote nel secolo V a.C.', *AttiVen* 131 (1972-73), 617-660 [= F. Sartori, *Dall'*Italía *all'Italia* I, (SAGGI E MATERIALI UNIVERSITARI 27), Padova 1993, 85-122 (da cui le citazioni in nota)].

SAVELLI S. 2008a, 'La Vergine e l'*Epinetron*: la tomba 44 della necropoli di età classica ad Efestia (Lemno)', *ASAtene* 84/1 (2006), 359-379.

SAVELLI S. 2008b, 'La necropoli di Efestia in età classica: note preliminari', in GRECO - PAPI 2008, 93-105.

SAVONA S. - POGGESI G. 2000, 'Un deposito di ceramiche tardoclassiche ed ellenistiche del Cabirio di Lemno. Analisi delle forme II: coppe e coppette', in *Ε΄ Επιστημονική συνάντηση για την ελληνιστική κεραμική. Χρονολογικά προβλήματα, κλειστά σύνολα - εργαστήρια* (Χανιά, Απρίλιος 1997), Αθήνα, 145-152.

SCARPA P. 2002a (a cura di), *Le religioni dei misteri* I. *Eleusi, Dionisismo, Orfismo*, Milano.

SCARPA P. 2002b (a cura di), *Le religioni dei misteri* II. *Samotracia, Andania, Iside, Cibele e Attis, Mitraismo*, Milano.

SCHACHTER A. 1986, *Cults of Boiotia* II, (*BICS* SUPPL. 38/2), London.

SCHAEFER H. 1961, 'Πόλις Μυρίανδρος', *Historia* 10, 292-317.

SCHILARDI D. O. 2005, 'Αρχαία νεκροταφεία και δρόμοι στη θέση "Πελίκα" Μαρούσσι', in Γ. Σταϊνχάουερ (επιμ.), *Αττικής Οδού Περιήγηση*, Αθήνα, 63-77.

SCHILARDI D. O. 2009a, 'Οδοί στο Άθμονον (Μαρούσι και περίχωρα)', in Μ. Κορρές (επιμ.), *Αττικής οδοί. Αρχαίοι δρόμοι της Αττικής*, Αθήνα, 146-165.

SCHILARDI D. O. 2009b, 'Αρχαιολογικές έρευνες στα βόρεια προάστεια της Αθήνας, 1998-2003', in VASSILOPOULOU - KATSAROU TZEVELEKI 2009, 593-612.

SCHMALTZ B. 1974, *Terrakotten aus dem Kabirenheiligtum bei Theben. menschenähnliche Figuren, menschliche Figuren und Gerät*, (DAS KABIRENHEILIGTUM BEI THEBEN 5), Berlin.

SCHMALZ G. C. R. 1996, 'Athens, Augustus, and the Settlement of 21 B.C.', *GRBS* 37, 381-398.

SCHMALZ G. C. R. 2006, 'The Athenian Prytaneion Discovered?', *Hesperia* 75, 33-81.

SCHNAPP GOURBEILLON A. 1982, 'Les funerailles de Patrocle', in G. Gnoli - J.-P. Vernant (éds), *La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, Paris.

SCHULLER W. 1974, *Die Herrschaft der Athener im Ersten Attischen Seebund*, Berlin-New York.

SCHULTHESS O. 1921, *s.v.* 'Κληροῦχοι', (*RE* XI), Stuttgart, 814-832.

SCHWENK C. J. 1985, *Athens in the Age of Alexander. The Dated Laws and Decrees of the 'Lykourgan Era' 338-322 B.C.*, Chicago.

SEALEY R. 1957, '*IG* II² 1609 and the Transformation of the Second Athenian Sea-League', *Phoenix* 11, 95-111.

SEG = *Supplementum Epigraphicum Graecum* 1-25, Leiden 1923-1971; 26- , Amsterdam 1979- .

SEGRE M. 1942, 'Iscrizioni greche di Lemno', *ASAtene* 15-16 (1932-1933), 289-314.

SERENI E. 1979, *Storia del paesaggio agrario italiano,* Bari.

SGDI = H. Collitz *et alii* (Hrsg.), *Sammlung der griechischen Dialekt-Inschriften*, Göttingen 1884-1915.

SHERK R. K. 1990a, 'The Eponymos Officials of Greek Cities I', *ZPE* 83, 249-288.

SHERK R. K. 1990b, 'The Eponymos Officials of Greek Cities II', *ZPE* 84, 231-295.

SHIPLEY G. 1987, *A History of Samos, 800-188 B.C.*, Oxford.

SIMOSSI A. 2000, 'Εφορεία Εναλίων Αρχ/των. Λήμνος', *ArchDelt* 50 (1995) B'2, 848-850.

SISMANIDIS K.1998, 'Ενεπίγραφες ταφικές στήλες από την Ποτίδαια', *AAA* 23-28 (1990-1995), 263-276.

SLAWISCH A. 2007, *Die Grabsteine der römischen Provinz Thracia: Aufnahme, Verarbeitung und Weitergabe überregionaler Ausdrucksmittel am Beispiel der Grabsteine einer Binnenprovinz zwischen Ost und West,* (SCHRIFTEN DES ZENTRUMS FÜR ARCHÄOLOGIE UND KULTURGESCHICHTE DES SCHWARZMEERRAUMES 9)*,* Langenweißbach.

SMARCZYK B. 1990, *Untersuchungen zur Religionspolitik und politischen Propaganda Athens im Delisch-Attischen Seebund*, (QUELLEN UND FORSCHUNGEN ZUR ANTIKEN WELT 5), München.

SMART J. D. 1967, 'Kimon's Capture of Eion', *JHS* 87, 136-138.

SMART J.D. 1977, 'IG I^3 39: "Aliens" in Chalkis', *ZPE* 24, 331-332.

SMITH A. H. 1926, 'The tomb of Aspasia', *JHS* 46, 253-257.

SOKOLOWSKI FR. 1969, *Lois sacrées des cités grecques*, (TRAVAUX ET MÉMOIRES DES ANCIENS MEMBRES ÉTRANGERS DE L'ÉCOLE ET DE DIVERS SAVANTS 18), Paris.

SORDI M. 1998, 'Panellenismo e koinè eirene', in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia cultura arte società* 2/III, Torino, 6-20.

SORGE E. 1985-1986, *Sculture Greche e Romane di Lemno ed Imbro. Catalogo e considerazioni storiche* (tesi di laurea, non pubblicata), Firenze.

SOSIN S. 2002, 'Two Attic Endowments', *ZPE* 128, 123-128.

SOTIRIADIS G. 1935, 'Ἔρευναι καί ἀνασκαφαί ἐν Μαραθῶνι', *Prakt* 1935, 84-158.

SOURVINOU INWOOD C. 1995, *'Reading' Greek Death: To the End of the Classical Period*, Oxford.

SPANTIDAKI G. - MOULHERAT C. 2004, 'Υφάσματα Αττικής', *Αράχνη* 2, 5-13.

SPENCE I. G. 1993, *The Cavalry of Classical Greece. A Social and Military History*, Oxford

SPETSIERI CHOREMI A. 2006 (ed.), *The Paul and Alexandra Canellopoulos Museum. Ancient Art*, Athens.

SPITAELS P. 1978, 'Insula 3: Tower Compound 1', in P. Spitaels *et alii* (éds), *Thorikos 7, 1970-1971. Rapport préliminaire sur les septième et huitième campagnes de fouilles*, Gent, 39-110.

STADTER PH. 1993, 'The Form and Content of Thucydides' Pentekontaetia (I. 89-117)', *GRBS* 34, 35-72.

STAMBAUGH J. E. 1972, *Sarapis under the Early Ptolemies,* Leiden.

STROUD R. S. 1971, 'Inscriptions from the North Slope of the Acropolis I', *Hesperia* 40, 146-204.

STROUD R. S. 1998, 'The Athenian Grain-Tax Law of 374/3 B. C.', (*Hesperia* SUPPL. 29), Princeton (N.J.).

STROUD R. S. 2010a, 'Introduction', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 11-25.

STROUD R. S. 2010b, 'Future Research on the Athenian Grain Tax Law', in MAGNETTO - ERDAS - CARUSI 2010, 235-242.

STUPPERICH R., *Staatsbegräbnis und Privatgrabmal in klassischen Athen* (Ph.D. diss.), Münster.

SUSINI G. 1955, 'Note di epigrafia lemnia', *ASAtene* 30-32 (1952-1954), 317-340.

STYLIANOU P. J. 1998, *A Historical Commentary on Diodorus Siculus Book* 15, Oxford.

SUTO Y. 1993, 'Isolated Farms in Classical Attica', *Kodai* 4, 1-17.

TALAMO C. 2004, *Mileto. Aspetti della città arcaica e del contesto ionico,* Bologna.

TAYLOR M. C. 1997, *Salamis and the Salaminioi. The History of an Unofficial Athenian Demos,* Amsterdam.

TCHERNETSKA N. 2005, 'New Fragments of Hyperides from the Archimedes Palimpsest', *ZPE* 154, 1-6.

THESCRA = Thesaurus cultus et rituum antiquorum I-V, Los Angeles 2004-2006.

THOMPSON M. 1941, 'Some Athenian "Cleruchy" Money', *Hesperia* 10, 199-236.

THOMPSON W. E. 1970, 'Isaeus VI. The Historical Circumstances', *CR* 20, 1-4.

THOMPSON W. E. 1971, 'The Athenian Treaty with Haliai and Dareios the Bastard', *Klio* 53, 119-124.

THREATTE L. 1980, *The Grammar of Attic Inscriptions* I. *Phonology*, Berlin-New York.

THÜR G.1977, *Beweisführung vor den Schwurgerichtshöfen Athens: Die Proklesis zur Basanos, (DENKSCHRWIEN* 315), Wien.

THÜR G. 2008a, 'Zur phasis in der neu entdeckten Rede Hypereides' gegen Timandros', *ZRG* 125, 645-663.

THÜR G. 2008b, *'Zu ΜΙΣΘΩΣΙΣ und ΦΑΣΙΣ ΟΙΚΟΥ ΟΡΦΑΝΙΚΟΥ in Hypereides, gegen Timandros', AAntHung* 48, 125-137.

TOD M. N. 1948, *A Selection of Greek Historical Inscriptions* II: *from 403 to 323 B.C.*, Oxford.

TOD M. N. 1950, 'Epigraphical Notes on Freedmen's Professions', *Epigraphica* 12, 3-26.

TRACY ST. V. 1988, 'Two Attic Letter Cutters of the Third Century: 286/5-235/4 B.C.', *Hesperia* 57, 303-322.

TRACY ST. V. 1990, *Attic Letter-Cutters of 229 to 86 B. C.*, Berkeley (Ca.).

TRACY ST. V. 1995, *Athenian Democracy in Transition. Attic Letter-cutters of 340 to 290 B.C.*, Berkeley (Ca.).

TRACY ST. V. 2003, *Athens and Macedon. Attic Letter-Cutters of 300 to 229 B.C.*, (HELLENISTIC CULTURE AND SOCIETY 38), Berkeley-Los Angeles-London.

TRAMPEDACH K. 2008, 'Authority Disputed. The Seer in Homeric Epic', in B. Dignas - K. Trampedach (eds), *Practitioners of the Divine. Greek Priests and Religious Officials from Homer to Heliodorus*, Cambridge (Ma.)-London, 207-230.

TSAGALIS C. C. 2008, *Inscribing Sorrow: Fourth Century Attic Funerary Epigrams*, Berlin-New York.

TSARAVOPOULOS A. *et alii* 2001, 'Το σωστικό αρχαιολογικό έργο της Β΄ Εφορείας Αρχαιοτήτων στα όρια του Δήμου Καλυβίων Θορικού', in *ΕΣΝΑ* Η΄ (1997), 179-201.

TSARAVOPOULOS A. - PAPATHANASIOU K. 2009, 'Το έργο της Β΄ ΕΠΚΑ στα διοικητικά όρια των Καλυβίων Θορικού, 1994-2003', in VASSILOPOULOU - KATSAROU TZEVELEKI 2009, 205-212.

TSETSKHLADZE G. R. 2006a (ed.), *Greek Colonisation. An Account of Greek Colonies and other Settlements Overseas* 1, (*Mnemosyne* SUPPL. 193/1), Leiden-Boston.

TSETSKHLADZE G. R. 2006b, 'Revisiting Ancient Greek Colonization', in TSETSKHLADZE 2006a, xiii-lxxxiii.

TSETSKHLADZE G. R. 2008 (ed.), *Greek Colonisation. An Account of Greek Colonies and Other Settlements Overseas* 2, (*Mnemosyne* SUPPL. 193/2), Leiden-Boston.

TUPLIN CHR. 1993, *The Failing of Empire*, (*Historia* EINZELSCH. 76), Stuttgart.

URBAN R. 1991, *Der Königsfrieden von 387/86 v.Chr. Vorgeschichte, Zustandekommen, Ergebnis und politische Umsetzung*, (*Historia* EINZELSCH. 68), Stuttgart.

VALAVANIS P. 2010, 'Σκέψεις ως προς τις ταφικές πρακτικές για τους νεκρούς της μάχης του Μαραθώνος', in K. Μπουραζέλης - K. Μεϊδάνη (επιμ.), *Μαραθών: η μάχη και ο αρχαίος Δήμος*, Αθήνα, 73-98.

VALENTE M. 2011 (a cura di), [Aristotele], *Economici*, Alessandria 2011.

VALENZA MELE N. 1981, 'La necropoli cumana di VI e V secolo a.C. o la crisi di un'aristocrazia', in *Nouvelle contribution à l'étude de la société et de la colonisation eubéennes*, Naples, 97-124.

VALENZA MELE N. 1982, 'Da Micene ad Omero: dalla *phiale* al lebete', *AION* 4, 97-133.

VANDERPOOL E. 1965, 'Amphipolis, Hill 133', in PRITCHETT 1965, 46-48.

VANDERPOOL E. 1971, 'Three prize vases', *ArchDelt* 24 (1969) A΄, 1-5.

VANDERPOOL E. - WALLACE W. P. 1964, 'The Sixth Century Laws from Eretria', *Hesperia* 33, 381-391.

VAN EFFENTERRE H. - RUZÈ F. 1994-1995, *Nomima. Recueil d'inscriptions politiques et juridiques de l'archaïsme grec* I-II, (*CÉFR* 188), Rome.

VAN WEES H. 1998, 'Greeks bearing arms: the state, the leisure class and the display of weapons in Archaic Greece', in N. Fisher - H. Van Wees (eds), *Archaic Greece: New Approaches and New Evidence*, London, 333-378.

VARTSOS I. A. 1972, *Ἀθηναϊκαί κληρουχίαι*, Ἀθῆναι.

VASSILOPOULOU V. - KATSAROU TZEVELEKI S. 2009 (επιμ.), *Από τα Μεσόγεια στον Αργοσαρωνικό. Β΄ Εφορεία Προϊστορικών και Κλασικών Αρχαιοτήτων. Το έργο μιας δεκαετίας, 1994-2003* (Πρακτικά Συνεδρίου, Αθήνα, 18-20 Δεκεμβρίου 2003), Μαρκόπουλος Μεσογαίας.

VELIGIANNI TERZI CH., 1997, *Wertbegriffe in den attischen Ehrendekreten der klassischen Zeit*, Stuttgart.

VELISSAROPOULOS J. 1980, *Les nauclères Grecs. Recherches sur les institutions maritimes en Grèce et dans l'Orient hellénisé*, Genève-Paris.

VILLING A. 2002, 'For Whom did the Bell toll in Ancient Greece? Archaic and Classical Greek Bells at Sparta and beyond', *BSA* 97, 223-295.

VISSER E. 1997, *Homers Katalog der Schiffe*, Stuttgart-Leipzig.

VIVLIODETIS EY. 2005, Ο δήμος του Μυρρινούντος. *Η μορφή και η ιστορία ενός δήμου της Αττικής*, *ArchEph* 144, Αθήνα (2007).

VLASSOPOULOS K. 2010, 'Athenian Slave Names and Athenian Social History', *ZPE* 175, 113-144.

VOEMEL I. TH. 1839, *De discrimine vocabulorum Κληροῦχοι, Ἄποικοι, Ἔποικοι*, Francofurti ad Moenum.

VOUTIRÀS E. 1998, 'Athéna dans les cités de Macédoine', *Kernos* 11, 111-129.

VOZA O. - VITTI P. 2008, 'Le mura di Efestia: nota preliminare sulla topografia e sul sistema costruttivo', in GRECO - PAPI 2008, 125-38.

WADE GERY H. T. 1932, 'Thucydides the Son of Melesias', *JHS* 52, 205-227 [= H. T. Wade Gery, *Essays in Greek History*, Oxford 1958, 239-270 (da cui le citazioni in nota)].

WAGNER HASEL B. 2006, 'Gift Exchange: Modern Theories and Ancient Attitudes', in S. Deger-Jalkotzy - I. S. Lemos (eds), *Ancient Greece: From the Mycenaean Palaces to the Age of Homer*, (EDINBURGH LEVENTIS STUDIES *3*), Edinburgh, 257-269.

WAGNER M. 1914, *Zur Geschichte der attischen Kleruchien*, Tubingen.

WALBANK M. B. 1991, 'Leases of Public Lands', in *AGORA* XIX, 145-207.

WALKER K. G. 2004, *Archaic Eretria: a political and social history from the earliest times to 490 B.C.,* London-New York.

WALKER P. K. 1957, 'Purpose and Method of the Pentekontaetia in Thucydides, Book 1', *CQ* 7, 27-39.

WALLACE M. B. 1970, 'Notes on Early Greek Grave Epigrams', *Phoenix* 24, 95-105.

WALLACE W. 1947, 'The Demes of Eretria', *Hesperia* 16, 115-146.

WALTERS K. R. 1983, 'Perikles' Citizenship Law', *ClAnt* 2, 314-336.

WEBER M.T. 2010, 'Where Was The Ancient Deme of Marathon?', in K. Μπουραζέλης - K. Μεϊδάνη (επιμ.), *Μαραθών: η μάχη και ο αρχαίος Δήμος*, Αθήνα, 63-71.

WELLS B. 1992 (ed.), *Agriculture in Ancient Greece* (Proceedings of the Seventh International Symposium at the Swedish Institute at Athens, 16-17 May 1990), (*SKRATH* 42)), Stockholm.

WESTERMANN W. L. 1948a, 'The *Paramone* as General Service Contract', *JJurP* 2, 9-50.

WESTLAKE H. D. 1945, 'Seaborne raids in Periclean Strategy', *CQ* 39, 75-84.

WESTLAKE H. D. 1948, 'Athenian Food Supplies from Euboea', *CR* 62, 2-5.

WESTPHAL M. 1999, *Bestandsaufnahme bedeutender Monumente der Insel Imbro sowie Entzerrung photographischer Aufnahmen einiger wesentlicher Fassaden* (Unveröffentlichtes Diplomarbeit), Würzburg.

WEVERS R. F. 1969, *Isaeus: Chronology, Prosopography, and Social History,* The Hague-Paris.

WHITEHEAD D. 1977, *The Ideology of the Athenian Metic*, Cambridge.

WHITEHEAD D. 1986, *The Demes of Attica 508/7 - ca. 250 B.C. A Political and Social Study,* Princeton (N.J.).

WHITEHEAD D. 2000*, The Forensic Speeches. Hypereides. Introduction, translation, and commentary*, Oxford.

WHITEHEAD D. 2009, 'Timandros - Observations and Suggestions', in M. Edwards (ed.), *Proceedings of the Hyperides Conference January 2008, BICS* 52, 135-148.

WILAMOWITZ MOELLENDORFF U. 1931-32, *Der Glaube der Hellenen*, Berlin.

WILL É. 1954, 'Sur l'évolution des rapports entre colonies et métropoles en Grèce à partir du VIe siècle', *NClio* 6, 413-460.

WILL W. 2006, *Der Untergang von Melos*, Bonn.

WILLETTS R. F. 1955, *Aristocratic Society in Ancient Crete*, London.

WILLIAMS A. 2008, 'The Law concerning the Little Panathenaia and the leasing of the Νέα κατά δικληρίαν', *ZPE* 167, 33-36.

WILLINGA H. T. 1993, *Ships and Sea Power before the Great Persian War. The Ancestry of the Ancient Trireme*, Leiden.

WILSON A. - HARTWIG P. 2009, 'IG I^3 102 and the Tradition of Proclaiming Honours at the Tragic Agon of the Athenian City Dionysia', *ZPE* 169, 2009, 17-27.

WOLTERS P. H. A. - BRUNS G. 1940, *Das Kabirenheiligtum bei Theben*, (DAS KABIRENHEILIGTUM BEI THEBEN 1), Berlin.

WOODWARD A. M. 1913, 'Inscriptions from Thessaly and Macedonia', *JHS* 33, 313-346.

WUJEWSKI T. 1995, 'Starożytności Imbro w 1992. De historia Imbri insulae et monumentis antiquis in ea repertis', *Meander* 50, 133-162.

WYSE W. 1904, *The Speeches of Isaeus*, Cambridge (= ed. Hildesheim 1967).

YAILENKO V. P. 1982, *Греческая Колонизация*, 7-8, 3, 206-216.

YNTEMA D. 2000, 'Mental landascape of colonization: the ancient written sources and the archaeology of early colonial-Greek Southeastern Italy', *BaBesch* 75, 1-49.

YOUNG J. H. 1956, 'Studies in South Attica, Country estates at Sounion', *Hesperia* 25, 122-146.

ZACHARIADOU O. - KYRIAKOU D. - BAZIOTOPOULOU E. 1988, 'Σωστική ανασκαφή στον ανισόπεδο κόμβο Λένορμαν - Κωνσταντινουπόλεως', *AAA* 18 (1985), 39-50.

ZAHRNT M. 1971, *Olynth und die Chalkidier*, München.

ZAHRNT M. 2006, 'Macedonia and Thrace in Thucydides', in A. Rengakos - A. Tsakmakis (eds), *Brill's Companion to Thucydides*, Leiden, 589-614.

ZAMBON E. 2004, 'I provvedimenti contro i pirati in età ellenistica', in BRACCESI 2004, 147-172.

ZANCANI MONTUORO P. 1977, 'Francavilla Marittima, la necropoli', *AttiMGrecia* n.s. 15/17 (1974-76), 67-82.

ZELNICK ABRAMOVITZ R. 2000, 'The Xenodokoi of Thessaly', *ZPE* 130, 109-120.

ZELNICK ABRAMOVITZ R. 2004, 'Settlers and Dispossessed in the Athenian Empire', *Mnemosyne* 57, 325-345.

ZELNICK ABRAMOVITZ R. 2005a, 'The Frase ξενικῇ λύσει in Manumission Inscriptions', *ZPE* 153, 108-113.

ZELNICK ABRAMOVITZ R. 2005b, *Not Wholly Free. The Concept of Manumission and the Status of Manumitted Slaves in the Ancient Greek World*, Leiden-Boston.

ZURBACH J. 2005, 'Pratique et signification de l'incinération dans les poèmes homériques. Quelque observations', *Ktema* 30, 161-171.